

Fondo Pensioni del Personale BNL



Bilancio di esercizio 2010

**Fondo Pensioni
del Personale BNL**

**Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2010**

INDICE

ORGANI DEL FONDO	7
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	8
Lo scenario macroeconomico	8
L'andamento dei mercati	13
Mercati finanziari	13
Mercato immobiliare	18
Il mercato della previdenza complementare	19
Il Fondo Pensioni del personale BNL	21
Le caratteristiche organizzative	21
La politica di gestione seguita	24
Il rendimento delle posizioni individuali	44
Rendimenti netti delle posizioni individuali	44
Andamento degli investimenti finanziari delle Sezioni A, B e C	46
Andamento degli investimenti immobiliari	48
Andamento della gestione amministrativa del Fondo	48
Operazioni effettuate in conflitto di interesse	49
Rapporti con parti correlate	49
Eventi successivi ed evoluzioni prevedibili della gestione	50
<i>Scadenza mandato degli Organi Statutari e impostazione nuovo Statuto</i>	50
LETTERA DEL PRESIDENTE	53
GLI SCHEMI DI BILANCIO	56
NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI GENERALI	58
Premessa	58
Caratteristiche strutturali	59
Tipologia degli iscritti e prestazioni	61
Convenzioni stipulate con gli intermediari gestori	66
Principi contabili e criteri di valutazione	67
Criteri adottati per il riparto dei costi comuni	69
Compensi spettanti ai componenti gli organi sociali	70
Ulteriori informazioni	71
Nota generale sul riparto dei costi comuni ai comparti	72

NOTA INTEGRATIVA DELLA SEZIONE A	72
NOTA INTEGRATIVA DELLA SEZIONE A	73
Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione A	73
Rendiconti	74
Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine	76
Le attività della gestione finanziaria	78
Le attività della gestione amministrativa	86
Le passività della gestione previdenziale	86
Le passività della gestione finanziaria	87
Le passività della gestione amministrativa	87
L'attivo netto destinato alle prestazioni	87
I conti d'ordine	88
Informazioni sul conto economico	89
Il saldo della gestione previdenziale	89
Il risultato della gestione finanziaria	90
Il saldo della gestione amministrativa	91
Imposta sostitutiva	91
NOTA INTEGRATIVA DELLA SEZIONE B	93
Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione B	93
Rendiconti	94
Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine	99
Le attività della gestione finanziaria	99
Le attività della gestione amministrativa	106
Le passività della gestione previdenziale	106
Le passività della gestione finanziaria	106
Le passività della gestione amministrativa	106
L'attivo netto destinato alle prestazioni	107
Informazioni sul conto economico	108
Il saldo della gestione previdenziale	108
Il risultato della gestione finanziaria	109
Il saldo della gestione amministrativa	110
Imposta sostitutiva	111
NOTA INTEGRATIVA DELLA SEZIONE C	112
Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione C	112
Relazione Tecnico-Attuariale	112
Rendiconti	115
Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine	117
Le attività della gestione finanziaria	117
Le attività della gestione amministrativa	120
Le passività della gestione previdenziale	121

Le passività della gestione finanziaria	121
Le passività della gestione amministrativa	121
L'attivo netto destinato alle prestazioni	122
Informazioni sul conto economico	124
Il saldo della gestione previdenziale	124
Il saldo della gestione finanziaria	124
Il saldo della gestione amministrativa	125
INFORMAZIONI DI DETTAGLIO DEL COMPARTO IMMOBILIARE	126
<i> Criteri specifici per la formazione del bilancio del Comparto Immobiliare</i>	126
<i> Rendiconti</i>	128
<i> Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine</i>	129
<i> Informazioni sul conto economico</i>	132
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	133
COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE	140
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	141

Organi del Fondo

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Gianfranco Verzaro
Vice Presidente	Sergio Brandoni
Consigliere	Mauro Brescia
Consigliere	Michele Cibrario
Consigliere	Luigi Curione
Consigliere	Sergio Leone
Consigliere	Claudio Michetelli
Consigliere	Massimo Panzali
Consigliere	Pietro Plantamura
Consigliere	Armando Ronci
Consigliere	Gennaro Ubaldi (*)
Consigliere	Stefano Zampar

(*) *Dimissionario da settembre 2010*

Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi

Presidente	Ermanno Lemme
Sindaco	Antonio Bottoni
Sindaco	Michele Pirani Ghisalberti
Sindaco	Massimo Pulcianese

Sindaci Supplenti

Sindaco Supplente	Mauro Starita
Sindaco Supplente dal 6 novembre 2010	Egidio Pagliara

Società di Revisione	Deloitte & Touche SpA
----------------------	-----------------------

Direttore Generale	Fabio Cappelloni
--------------------	------------------

Unità organizzative:

- <i>Legale e Organi Statutari</i>	<i>Mauro Vacca (Segretario del Consiglio di Amministrazione)</i>
- <i>Investimenti Finanziari</i>	<i>Romano Leligdowicz</i>
- <i>Amministrazione e Controllo di Gestione</i>	<i>Mauro Nido</i>
- <i>Immobiliare</i>	<i>Antonio Cacchioni</i>
- <i>Rapporti con gli iscritti</i>	<i>Ugo Di Tommaso</i>
- <i>Organizzazione e Sistemi Informatici</i>	<i>Stefano Trombetta</i>
- <i>Comunicazione Studi e Compliance</i>	

Relazione degli amministratori sulla gestione

Lo scenario macroeconomico

Dopo alcuni anni caratterizzati da una profonda crisi economica, nel 2010 sono emersi dei primi segnali di recupero. Un impulso positivo è stato generato dal forte aumento dei flussi del commercio internazionale, che ha permesso il recupero dei volumi precedenti alla crisi.

L'attività economica mondiale ha comunque presentato ritmi disomogenei nelle diverse aree geografiche. La ripresa è stata più modesta nelle economie avanzate, mentre è rimasta vigorosa in quelle emergenti nonostante il rallentamento generalmente registrato nella seconda metà del 2010. Tale decelerazione è stata prevalentemente indotta dall'affievolirsi o dal venire meno dell'impatto degli imponenti stimoli fiscali che erano stati attivati per curare la crisi economico-finanziaria, ma anche dal progressivo esaurimento del ciclo delle scorte.

Il mercato delle materie prime ha evidenziato quotazioni in risalita. I corsi petroliferi hanno subito incrementi in tutto l'arco del 2010 sullo sfondo di tensioni fra domanda e offerta.

Le spinte inflazionistiche sono rimaste, comunque, piuttosto contenute nelle economie avanzate, nonostante un certo aumento sia stato registrato nei mesi finali dello scorso anno, mentre si sono manifestate con maggiore intensità nei paesi emergenti. Questo ha comportato reazioni differenziate, a volte antitetiche, da parte delle autorità monetarie che hanno generalmente adottato strategie espansive nelle economie avanzate e meno accomodanti o restrittive in quelle emergenti a sviluppo più sostenuto come, ad esempio, la Cina.

L'economia degli Stati Uniti ha iniziato a recuperare lentamente a partire dalla seconda metà del 2009 e ha sostanzialmente confermato la ripresa nel 2010, pur procedendo a ritmi alterni che hanno visto succedersi trimestri di crescita più vivace a periodi di affievolimento dell'espansione economica, così da generare una fase di sviluppo complessivamente incerta. Il recupero è stato prevalentemente sostenuto dalla spesa pubblica. L'elevata disoccupazione ha, invece, appesantito la capacità di spesa delle famiglie e ha agito da freno all'espansione.

Contestualmente, il recupero del mercato immobiliare è stato ostacolato dall'eccesso di offerta e dalla debolezza della domanda.

L'inflazione si è mantenuta a livelli contenuti, esprimendo un incremento dell'1,6% nella media del 2010, ma evidenziando una nuova tendenza al rialzo negli ultimi mesi dell'anno in larga misura dovuta al rincaro dei beni energetici. Se depurata dalla componente alimentare ed energetica, la dinamica dei prezzi si è spinta a livelli minimi nel corso del 2010.

L'incertezza che ha accompagnato la ripresa economica ha indotto l'amministrazione Obama a trovare un compromesso con i Repubblicani per prolungare di due anni una serie di agevolazioni fiscali che possono fornire un supporto al ciclo, ma rischiano anche di sfociare in un peggioramento dei già ampi squilibri di finanza pubblica.

Nell'**Area dell'euro** l'attività ha ripreso ad espandersi dalla seconda metà del 2009 arrivando ad esprimere un incremento del Pil vigoroso nel secondo trimestre del 2010, per poi decelerare planando su un ritmo di sviluppo più contenuto. Nel complesso, la crescita economica, seppure positiva, è risultata sensibilmente inferiore a quella di altre aree. La ripresa è stata favorita dall'impatto della domanda mondiale sulle esportazioni e da una politica monetaria espansiva, mentre la crescita degli investimenti fissi lordi è stata estremamente contenuta. Non hanno, invece, aiutato l'elevata disoccupazione e il processo di riaggiustamento dei bilanci in corso in vari settori.

L'inflazione è uscita da valori negativi a partire dagli ultimi due mesi del 2009 per portarsi su livelli prossimi al 2% verso fine 2010, esprimendo un incremento dell'1,6% nella media dello scorso anno che si confronta con lo 0,3% del 2009. L'accelerazione della dinamica inflazionistica verso la fine del 2010 è sostanzialmente riconducibile ai prezzi dei beni alimentari ed energetici.

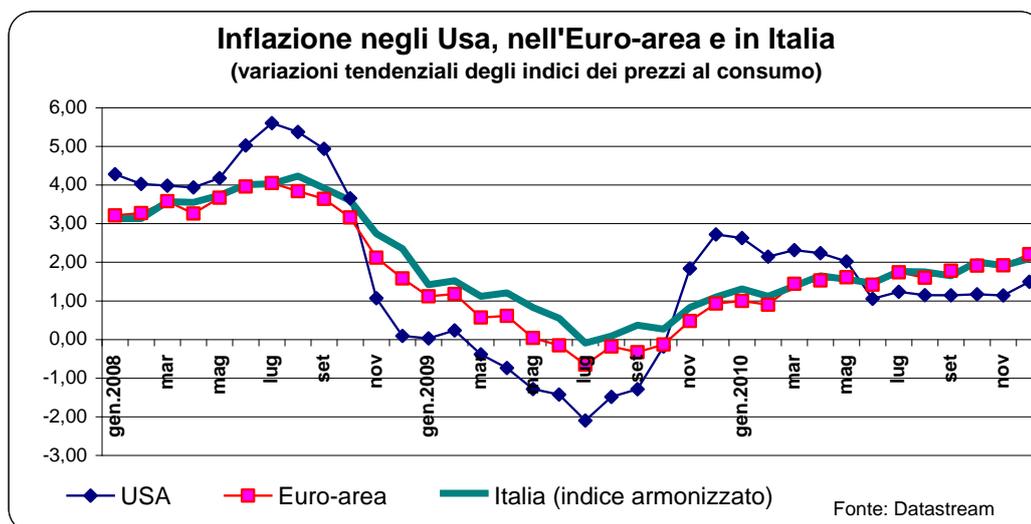
La ripresa dell'Area-euro è la somma di diversi ritmi di sviluppo dei Paesi aderenti. Tra le maggiori economie dell'Area è stata la Germania ad esprimere la crescita più consistente, perché ha saputo beneficiare maggiormente della robusta espansione del commercio mondiale grazie alla capacità delle sue imprese di imporsi sui mercati più dinamici. Mentre altri paesi, soprattutto i cosiddetti "periferici", sono stati frenati dalle pesanti situazioni debitorie pubbliche

o dalle difficoltà dei sistemi bancari e sono stati ulteriormente penalizzati da duri attacchi speculativi sui mercati finanziari, tanto che in certi momenti si è temuto per la tenuta dell'Unione Monetaria. Nell'anno della crisi dei debiti sovrani i paesi a maggior rischio sono stati individuati in quattro Stati europei: Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna. Il rischio di contagio al resto dell'Area-euro è emerso nei momenti di maggiore tensione: l'aumento dei rendimenti dei titoli di Stato e del rischio di credito, implicito nei premi sui Credit Default Swap sovrani, ha toccato altri paesi quali l'Italia e il Belgio, penalizzati dagli squilibri di finanza pubblica, e ha lambito la stessa Germania che sconta l'effetto dei costi attesi per il sostegno ai partner europei in difficoltà.

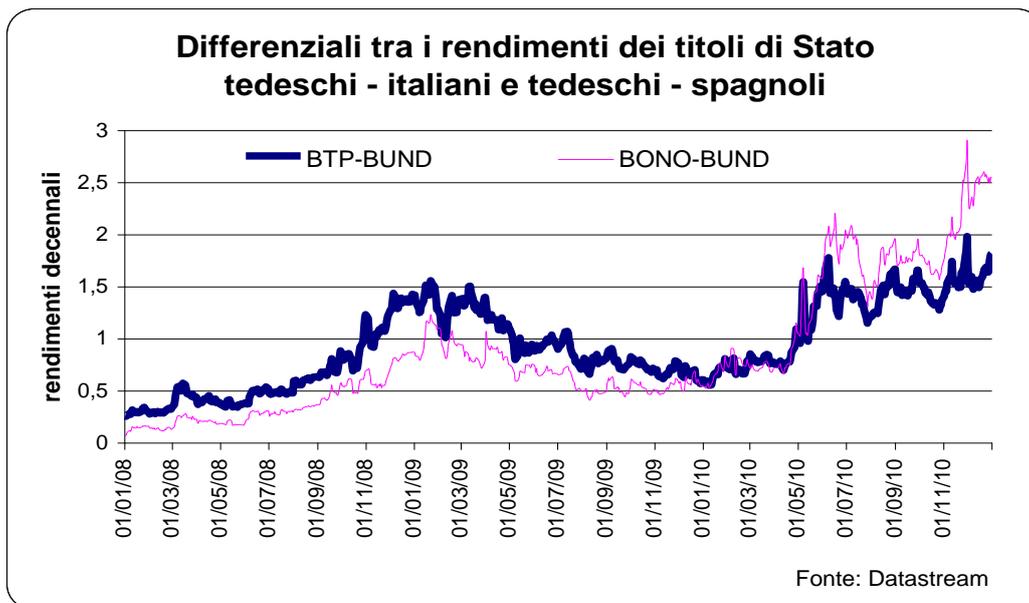
In base alle elaborazioni della Commissione europea, nel complesso i rapporti tra disavanzo pubblico e Pil nell'area dell'euro hanno imboccato un percorso di stabilizzazione nel corso del 2010 e dovrebbero diminuire nel 2011-2012; quelli tra debito pubblico e Pil continuano invece ad aumentare.

Dopo la profonda contrazione del Pil del 2009, l'**Italia** ha ripreso a crescere molto lentamente nel 2010. Tuttavia, il moderato incremento del Pil italiano è stato ancora meno vivace del già fiacco ritmo di sviluppo sperimentato nel decennio che ha preceduto la crisi del 2008-2009. Alla ripresa dello scorso anno ha contribuito l'incremento delle esportazioni, anche se il saldo della bilancia commerciale ha registrato un importante peggioramento per l'aumento del costo dei prodotti energetici e il ridimensionamento del saldo attivo delle merci. Gli investimenti fissi lordi sono aumentati in modo contenuto e deboli sono rimasti i consumi delle famiglie, penalizzati dall'elevata disoccupazione. La modesta ripresa messa a segno nel 2010 dall'Italia è stata di gran lunga inferiore rispetto alle *performance* registrate da altri paesi quali Germania e Stati Uniti e non è stata in grado di riportare il Paese ai livelli pre-crisi.

La dinamica inflazionistica è rimasta moderata: nella media del 2010 l'inflazione al consumo, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale, è risultata pari all'1,8% e si confronta con lo 0,8% del 2009.



I conti pubblici sono stati tenuti sotto controllo. Il che vuol dire che durante la recessione, la manovra di sostegno all'economia è stata tra le più piccole messe a punto nei paesi avanzati e durante gli attacchi speculativi ai paesi periferici europei l'Italia ha varato ulteriori misure di correzione dei disavanzi di finanza pubblica. L'attenta politica di bilancio è riuscita a tenere il nostro Paese al riparo dalla speculazione, anche se il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani e tedeschi ha toccato valori massimi nella storia dell'euro, evidenziando un rapido deterioramento della percezione del rischio-Italia, ma rimanendo comunque a livelli inferiori rispetto a quelli di altri paesi europei.



In definitiva, gli scenari economico-finanziari degli ultimi quattro anni hanno evidenziato il susseguirsi di una serie di fattori di rischio che hanno reso sempre più difficile contenere la volatilità dei mercati e mantenere il timone dell'economia su un sentiero di crescita stabile e sostenibile.

Tutti elementi che rendono ardua la gestione degli attivi dei fondi pensione che devono garantire una pensione complementare agli iscritti impiegando le risorse in modo prudente, nel rispetto della funzione sociale che li connota, ma devono anche garantire rendimenti adeguati e stabili. Per ottenere buoni risultati, i fondi pensione devono necessariamente utilizzare strumenti di investimento disegnati per il risparmio finanziario e quindi soggetti a rischi anche elevati. Tra l'altro, quelli che fino a due anni or sono erano considerati investimenti privi di rischio – le obbligazioni emesse dagli Stati delle economie avanzate – nel 2010 sono diventati l'epicentro di un terremoto finanziario. Questi repentini cambiamenti di scenario e l'emergere di rischi inattesi mal si conciliano con la sicurezza che dovrebbe caratterizzare la destinazione del risparmio previdenziale, vale a dire di risorse che concorreranno a formare una pensione, da non confondersi con il risparmio finanziario.

Non esistono a tutt'oggi strumenti di investimento dedicati al risparmio previdenziale e alla sua esigenza di sicurezza, di adeguato e stabile rendimento. Questo è probabilmente uno dei nodi più complessi che deve ancora essere sciolto in una prospettiva di potenziamento della

previdenza complementare, allo scopo di equilibrare la progressiva riduzione del tasso di sostituzione della previdenza di base.

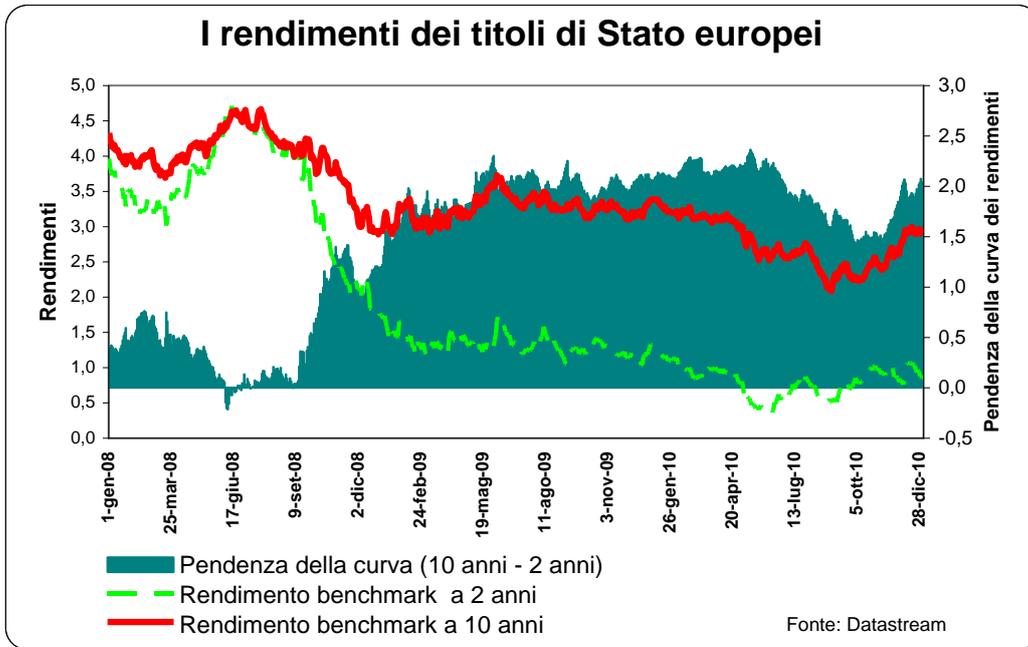
L'andamento dei mercati

Mercati finanziari

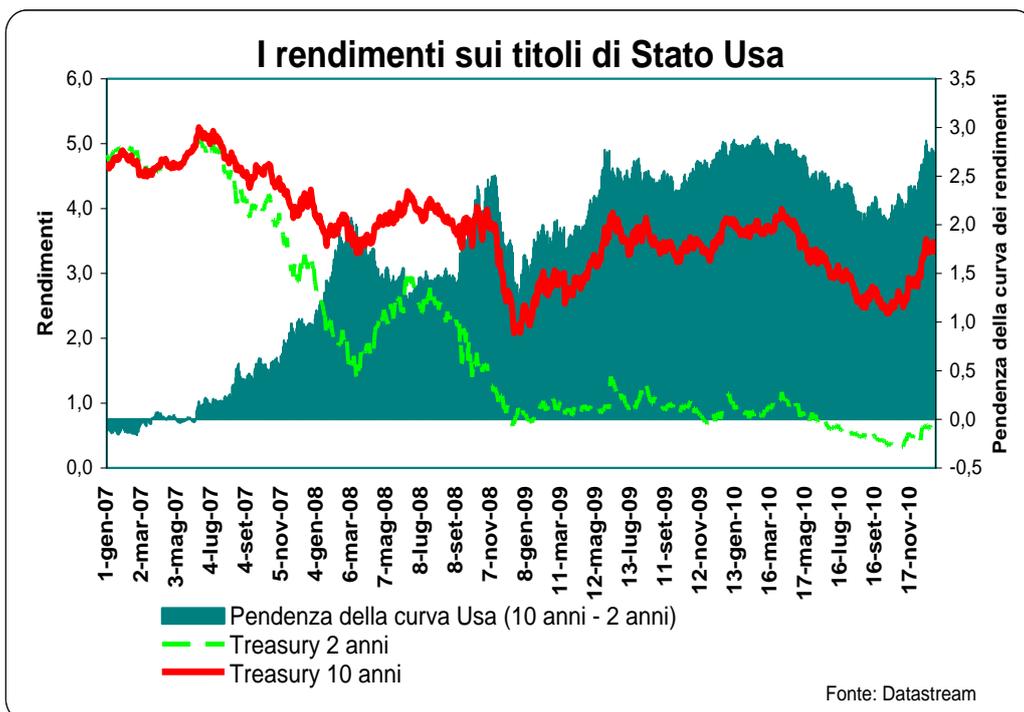
Il 2010 sarà ricordato come l'anno in cui i mercati finanziari, in particolare quelli europei, sono stati messi in seria difficoltà dalla crisi dei debiti sovrani, spingendo le autorità dell'Area-euro ad adottare una serie di misure mirate a sostenere i paesi in difficoltà, oltre che a predisporre due piani di salvataggio in favore di Grecia e Irlanda.

Le turbolenze indotte dall'esplosione dei debiti accumulati dagli Stati per finanziare le strategie anti-recessione hanno, da un lato, agito da ulteriore fattore di incertezza sulla sostenibilità della crescita ma, dall'altro, hanno rappresentato una spinta verso il rafforzamento dei sistemi di *governance* europei e delle risorse a disposizione. A novembre 2010, i Ministri finanziari dei paesi dell'Area-euro hanno definito le principali caratteristiche di un meccanismo permanente per la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'Area (European Stability Mechanism, ESM). I rischi di un possibile contagio della crisi sono stati arginati nel 2010, anche se non possono essere considerati del tutto superati.

Il clima di incertezza ha spesso consigliato gli investitori a orientarsi verso le attività finanziarie ritenute più affidabili, come i titoli di Stato di riferimento della Germania o degli Stati Uniti che hanno visto scendere i loro rendimenti a livelli estremamente contenuti almeno fino a metà ottobre. Anche le quotazioni dell'oro, bene rifugio per eccellenza, sono notevolmente aumentate nel corso del 2010. I differenziali tra i tassi dei titoli degli Stati europei più indebitati e di quelli più virtuosi sono aumentati toccando livelli *record* nella storia dell'Area-euro.



Il deciso intervento delle autorità per superare queste difficoltà, nonché la collaborazione a livello internazionale, hanno consentito di allentare le tensioni verso la fine del 2010 favorendo un generalizzato rialzo dei rendimenti dei titoli pubblici dei principali paesi avanzati a partire da metà ottobre 2010. Anche l'aumento delle aspettative di inflazione per il medio termine, in parte correlato al vivace andamento dei corsi delle materie prime e del petrolio, ha contribuito all'innalzamento dei rendimenti nominali sul lungo termine che rimangono, comunque, su livelli storicamente contenuti.



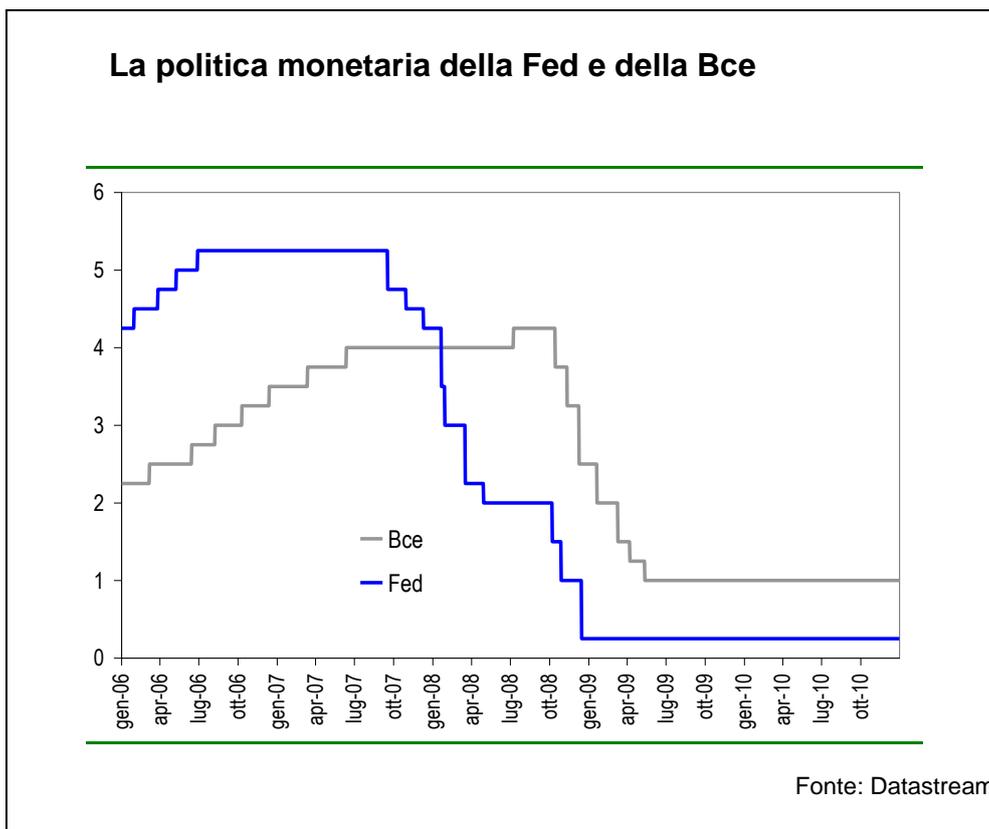
Negli Stati Uniti tali rialzi sono stati anche favoriti dall'avvio di un nuovo programma di espansione della liquidità da parte della Federal Reserve e dall'introduzione di nuove misure di stimolo fiscale. L'innalzamento dei tassi sul lungo termine verso fine anno ha anche aumentato l'inclinazione positiva della curva dei rendimenti sulle due sponde dell'Atlantico come si può evincere dai grafici.

E' proseguita nel 2010 l'azione di coordinamento internazionale per rafforzare la regolamentazione e la supervisione dei sistemi bancari e finanziari. Sono state, tra l'altro, approvate le linee guida della nuova regolamentazione prudenziale delle banche prodotta dal Comitato di Basilea che rafforza i requisiti patrimoniali e di liquidità degli istituti di credito.

In risposta alle incertezze economico-finanziarie le strategie delle banche centrali dei paesi avanzati si sono confermate fortemente espansive.

La Federal Reserve ha mantenuto invariato nel 2010 il tasso sui federal funds, che aveva drasticamente ridotto nel corso del 2008 abbassandolo verso un intervallo obiettivo compreso tra lo zero e lo 0,25%, dal 4,25% del gennaio 2008, e ha continuato a prefigurare che le condizioni economiche dovrebbero giustificare livelli eccezionalmente bassi del saggio guida per un periodo prolungato. Inoltre, il FOMC ha confermato la prosecuzione della strategia di "allentamento quantitativo" annunciando a novembre 2010 la decisione di effettuare ulteriori acquisti di titoli del Tesoro a più lungo termine per un importo pari a 600 miliardi di euro entro la fine del secondo trimestre 2011 e che modificherà il programma all'occorrenza per promuovere al meglio la massima occupazione e la stabilità dei prezzi.

Anche la Banca centrale europea (Bce) ha mantenuto invariato il tasso di riferimento all'1%, livello raggiunto già nel 2009. Soprattutto dopo l'acuirsi della crisi sul mercato dei titoli sovrani la Bce ha deciso di continuare ad erogare liquidità al mercato a condizioni molto vantaggiose, contribuendo a ridimensionare il rischio di controparte sui mercati interbancari; ha anche deciso di intervenire acquistando titoli di Stato emessi da paesi europei in difficoltà. In particolare, da novembre 2010 sono aumentati gli acquisti di titoli pubblici, nell'ambito del *Securities Markets Programm*, a sostegno dei segmenti di mercato particolarmente colpiti dalla crisi dei debiti sovrani.

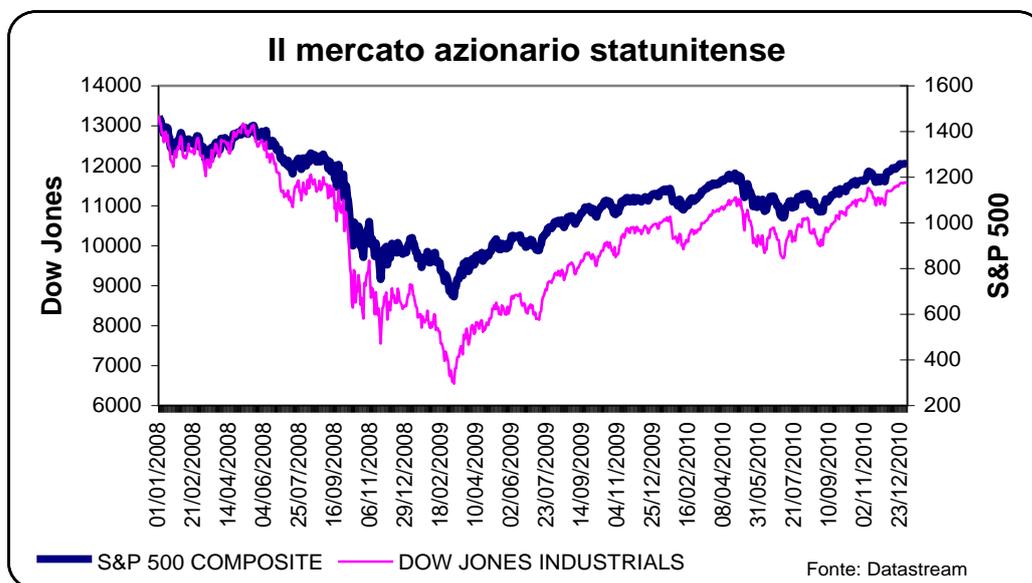


Per contro, l'accentuarsi di pressioni inflazionistiche nella maggior parte delle aree emergenti, ha indotto le banche centrali a intervenire quasi ovunque per rendere le condizioni monetarie meno accomodanti.

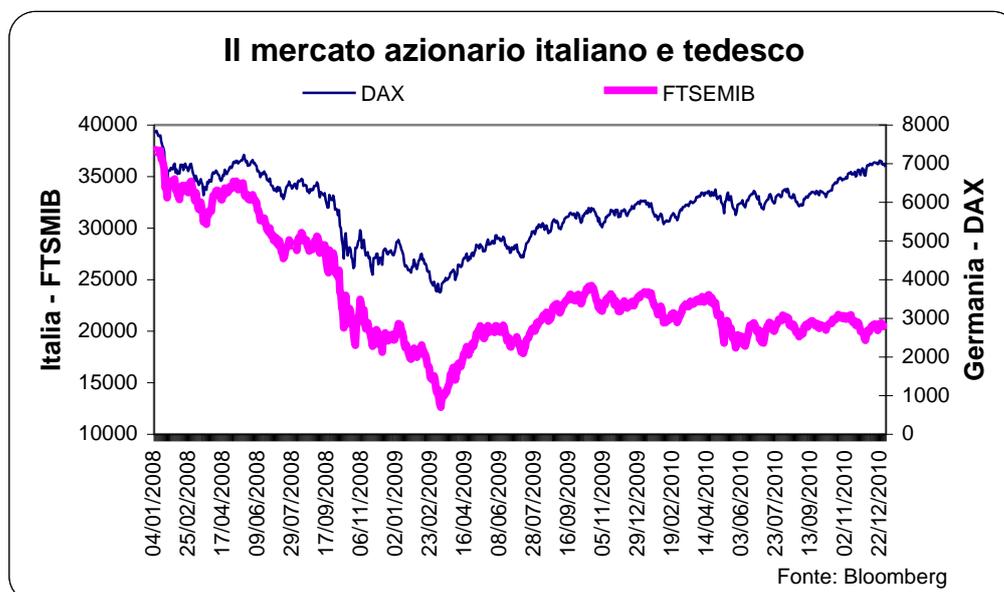
I mercati azionari hanno registrato risultati differenziati per paesi nel corso del 2010, a riflesso delle diverse condizioni dei fondamentali.

L'andamento dei corsi azionari ha risentito degli influssi negativi della crisi vissuta nel comparto obbligazionario pubblico, che si è riflessa in una forte volatilità degli indici azionari, ma nel finale ha trovato sostegno nel miglioramento degli utili societari. L'ultimo scorcio del 2010 è stato caratterizzato da generalizzati rialzi delle borse delle economie industrializzate, sostenute dal buon tenore degli utili societari, dalla prosecuzione del processo di ripresa economica e degli interventi delle autorità a sostegno delle economie in difficoltà. L'indice

Standard & Poor's, ad esempio, è tornato sui livelli del settembre 2008, prima del fallimento della Banca Lehman Brothers.



Gli indici azionari statunitensi hanno concluso il 2010 su livelli più elevati rispetto all'inizio dell'anno, così come il Dax tedesco e l'indice azionario britannico. Per contro, gli indici francese, italiano e spagnolo hanno segnato cali più o meno consistenti rispetto all'inizio del 2010.



Mercato immobiliare

Dopo la forte crisi subita dal mercato immobiliare nel 2009, lo scorso anno sono emersi sintomi di stabilizzazione anche in questo settore economico, che però emerge dalla fase recessiva generalmente indebolito e con situazioni molto diverse nei vari paesi.

Negli Usa il mercato immobiliare è stato inizialmente sostenuto da benefici fiscali che sono andati progressivamente affievolendosi nel corso del 2010. Il significativo calo del volume delle compravendite e il flusso negativo dei mutui al comparto residenziale hanno continuato a segnalare la fragilità di fondo della domanda. Assai debole rimane anche il comparto degli immobili non residenziali.

Nell'Area-euro le condizioni del mercato immobiliare hanno registrato dei cenni di miglioramento. La fase di riduzione dei prezzi si è interrotta nel complesso dell'Area e nei maggiori paesi, con l'eccezione della Spagna.

L'Italia, che ha subito i contraccolpi della crisi con un impatto di gran lunga meno pesante che altri paesi, nel 2010 ha registrato segnali di assestamento del settore immobiliare che ha smesso di peggiorare, anche se il contesto rimane complessivamente fragile e incerto. I prezzi delle case, che nel 2009 avevano subito il primo calo nell'arco di undici anni, sono rimasti pressoché stabili nella prima metà del 2010. Gli investimenti in costruzioni hanno segnato il primo incremento in due anni nella primavera del 2010. Il numero delle compravendite di immobili residenziali ha interrotto la tendenza al calo, che era in atto dal 2006, nella prima metà del 2010, anche se i dati dell'Agenzia del Territorio segnalano un nuovo peggioramento tra giugno e settembre. La situazione appare ancora meno favorevole nel comparto non residenziale, dove le compravendite sono ancora in calo e i prezzi in riduzione.

La Banca d'Italia valuta inoltre che non vi siano segnali di sopravvalutazione nel mercato immobiliare italiano. Il rapporto tra prezzi delle case e affitti – considerato un indicatore del rischio di sopravvalutazione – è in calo dal 2008, quando aveva interrotto la crescita durata un decennio.

Nonostante le difficoltà attraversate dal settore immobiliare italiano, il patrimonio immobiliare del Fondo Pensioni del personale BNL ha sostanzialmente mantenuto il proprio valore, pur presentando all'interno talune situazioni meno brillanti che sono risultate comunque compensate dalla valorizzazione di immobili di indubbia qualità.

Nomisma ha stimato che il valore complessivo del patrimonio immobiliare del Fondo Pensioni del personale BNL al 31/12/2010 si attesta su livelli sostanzialmente analoghi a quelli della precedente valutazione. Il risultato è il frutto di svalutazioni e rivalutazioni di singoli immobili all'interno di un portafoglio complessivamente omogeneo rispetto a quello sottoposto a precedente valutazione.

Il mercato della previdenza complementare

In un anno in cui i mercati finanziari hanno attraversato momenti di forte tensione, soprattutto nell'Area dell'euro, i fondi pensione hanno comunque conseguito rendimenti positivi.

Sulla base di dati Covip aggiornati a dicembre 2010, il rendimento medio aggregato delle forme pensionistiche negoziali è stato del 3% a fronte di un tasso di rivalutazione del TFR che si è attestato al 2,6%.

La capacità di attraversare, con risultati complessivamente favorevoli, momenti di grave crisi - come quella finanziaria del 2008 o come quella indotta dai debiti sovrani dei paesi periferici europei lo scorso anno - testimonia una gestione attenta e prudente del risparmio previdenziale da parte delle forme pensionistiche italiane. In definitiva però i risultati delle gestioni dei fondi pensione vanno valutati nel lungo periodo, proprio perché il risparmio previdenziale deve essere accumulato e gestito nell'arco di un'intera vita lavorativa.

In Italia, l'andamento delle adesioni alla previdenza complementare continua ad essere insoddisfacente rispetto al numero di potenziali interessati. A fine dicembre 2010 gli iscritti a forme pensionistiche complementari ammontavano in Italia ad oltre 5,3 milioni di persone, il

che equivale a un incremento di poco superiore al 5% rispetto allo stesso periodo di un anno prima.

Rimane irrisolto il problema che vede la previdenza complementare incapace di attirare proprio le categorie che avranno maggiore bisogno di apportare integrazioni alle prestazioni pensionistiche di base, come i giovani, gran parte dei lavoratori delle piccole e medie imprese, oltre che la maggioranza dei dipendenti pubblici e dei lavoratori autonomi. Le adesioni sono, invece, prevalenti fra coloro che beneficiano delle retribuzioni migliori e presso i lavoratori dipendenti del settore privato.

Gli strascichi della crisi economico-finanziaria non hanno aiutato a convincere i cittadini ad aderire alla previdenza complementare. Si sottolinea da più parti l'opportunità di potenziare la fiducia nel sistema, inserendo nei fondi pensione meccanismi di salvaguardia in risposta alla rischiosità dei mercati e/o individuando strumenti di investimento dedicati al risparmio previdenziale e dotati di dispositivi di protezione, mentre non esistono tuttora strumenti di investimento dedicati al risparmio previdenziale e alla sua esigenza di sicurezza, di adeguato e stabile rendimento.

Il Presidente della Covip ha recentemente sintetizzato una serie di interventi – rientranti nelle competenze delle parti sociali e delle Istituzioni - che potrebbero migliorare il funzionamento del sistema della previdenza complementare rendendolo più semplice, trasparente ed efficiente.

In estrema sintesi, si suggerisce di individuare modalità attraverso le quali rafforzare la cultura previdenziale, indispensabile per garantire visibilità e credibilità del sistema; fornire maggiori tutele agli aderenti; ridurre i costi e le commissioni di partecipazione, soprattutto presso le forme individuali; migliorare e razionalizzare le agevolazioni fiscali, da allineare con quelle degli altri paesi europei per evitare svantaggi competitivi indotti dai diversi regimi fiscali; incentivare la diffusione delle prestazioni in forma di rendita; avviare concretamente i fondi pensione destinati al pubblico impiego; revisionare il DM 703/1996 del Ministero dell'Economia per consentire ai fondi pensione un più ampio spettro di investimenti; trovare soluzioni per rendere più efficiente e trasparente la *governance* delle forme pensionistiche.

Il Fondo Pensioni del personale BNL

Le caratteristiche organizzative

Il personale in servizio presso il Fondo al 31 dicembre 2010 era pari a 37 addetti, di cui 2 Dirigenti, 25 quadri direttivi e 10 impiegati. Con il 1/1/2011 si è registrata un'ulteriore uscita per pensionamento attestando a 36 il numero delle risorse dedicate. Il personale è messo a disposizione dalla Banca Nazionale del Lavoro S.P.A. che assume a proprio carico i costi dei relativi trattamenti, così come le spese generali di ordinaria amministrazione, conformemente all'art.5 dello Statuto.

La struttura del Fondo è stata oggetto di una riorganizzazione che l'ha portata ad assumere la fisionomia descritta nella seguente tabella e che è stata normata con un nuovo regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione a inizio 2010, al fine di rispondere alle principali tendenze evolutive in atto nel settore e alle migliori pratiche organizzative.



Il passo successivo è stato quello di dotare le varie Unità organizzative di procedure per definirne le attività con maggior ordine e dettaglio. Tali procedure possono essere soggette a variazioni nel caso si ravvisi la necessità di modificare le modalità organizzative e operative per rendere l'azione del Fondo più efficace e più efficiente.

Organizzazione e Controlli

Il Fondo opera nei limiti stabiliti dallo Statuto secondo l'assetto organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione, per rispondere anche alle esigenze di rafforzamento delle funzioni di controllo, al fine di supportare in modo efficace i processi decisionali in un contesto di accresciuta complessità gestionale.

La Funzione Controllo Interno del Fondo assicura, avvalendosi anche della collaborazione della società KPMG Audit SpA, una costante verifica del regolare svolgimento delle attività del Fondo, al fine di prevenire o rilevare comportamenti anomali, verificare che le attività svolte siano coerenti con gli obiettivi e le determinazioni del Consiglio di Amministrazione; vigila sull'adeguatezza ed efficacia dei controlli espletati all'interno delle singole unità organizzative e sul rispetto della normativa interna ed esterna in materia di regolarità tecnico-amministrativa. Ciò anche in accordo con l'Organismo di Vigilanza di cui al Dlgs n.231/2001 istituito in data 22/6/2006, con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa del Fondo, in applicazione delle disposizioni di cui al citato D.Lgs. n° 231/2001. Il modello è stato oggetto di aggiornamenti nel corso del 2010.

A inizio 2010 il Fondo si è anche dotato di una Funzione di Compliance con il compito di presidiare l'evoluzione della normativa e di individuare e segnalare potenziali impatti sui regolamenti interni, sui processi e sulle procedure. Tale funzione agisce a monte del Controllo Interno segnalando alle Unità Organizzative le novità normative in materia previdenziale e gli eventuali impatti che le stesse hanno sull'operatività del Fondo; tiene informato il Controllo Interno che dovrà successivamente verificare il rispetto delle nuove normative.

Completano l'assetto dell'*auditing* anche il Collegio Sindacale (cui spettano i compiti di controllo e vigilanza ed i poteri previsti dallo Statuto e dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile) e la Società di revisione (incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2010).

Per supportare la struttura del Fondo nelle scelte dell'Asset Allocation Strategica e dei gestori cui affidare le risorse e per monitorare l'operato degli stessi, il Fondo continua ad avvalersi della consulenza della Società MangustaRisk Ltd di Londra.

* * *

Partecipazione nella Società MEFOP

Il Fondo possiede una partecipazione a titolo gratuito nella società Mefop S.p.A., società costituita allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione, nella misura dello 0,50 % del capitale, corrispondente a n. 1.000 azioni, nel rispetto di quanto stabilito dall'art.69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n.388.

Tale partecipazione può essere trasferita ad altri fondi esclusivamente a titolo gratuito. Ciò posto, tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione che di trasferimento delle partecipazioni in esame, la COVIP ha ritenuto che esse vengano evidenziate unicamente nella Nota Integrativa.

La politica di gestione seguita

La gestione previdenziale

Nel corso del 2010 178 colleghi hanno fruito della prevista anticipazione del proprio "zainetto" per l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa di abitazione. Altri 972 iscritti hanno potuto attingere all'anticipazione per esigenze di carattere personale. Infine, 17 colleghi hanno fatto ricorso alla propria posizione previdenziale presso il Fondo pensioni per affrontare problemi di salute. Le somme complessivamente erogate sotto forma di anticipazioni sono ammontate per l'anno 2010 ad oltre 16 milioni di euro.

Non può sottacersi, peraltro, come le anticipazioni rappresentino un impoverimento delle risorse destinate alla costituzione della prestazione pensionistica complementare, che è l'obiettivo finale del Fondo Pensioni. In particolare, le anticipazioni non supportate da concrete e non rinunciabili esigenze rischiano di provocare immotivatamente un grave danno alla riuscita dell'obiettivo finale che è appunto quello di garantire all'iscritto una rendita adeguata a sostenere il suo tenore di vita anche oltre la sua vita lavorativa. In proposito, sarebbe anzi auspicabile che l'aderente, una volta superata la necessità contingente che lo ha indotto a fruire dell'anticipazione suddetta, si determinasse a ricostituire il proprio "zainetto", avendo sempre ben presente che il risparmio previdenziale rappresenta un sostentamento fondamentale per gli anni della sua vecchiaia.

Nel 2010 sono proseguiti i corsi di formazione per i nuovi assunti in BNL tenuti dal personale del Fondo. Questa iniziativa continua ad avere riscontri positivi contribuendo a far prendere consapevolezza dell'importanza della previdenza complementare e a far conoscere più da vicino ai neo-assunti i vantaggi e i servizi che l'iscrizione al Fondo pensioni del personale della BNL può garantire ai propri iscritti.

La quota di contributi a carico della Banca a favore degli iscritti del Fondo pensioni nel 2010 è stata, per la Sezione A, pari al 4% della loro retribuzione annua lorda e, per la Sezione

B, pari al 4% della retribuzione assunta a base del calcolo del loro TFR . Per il personale con la qualifica di apprendista il medesimo contributo è pari all'11 per cento.

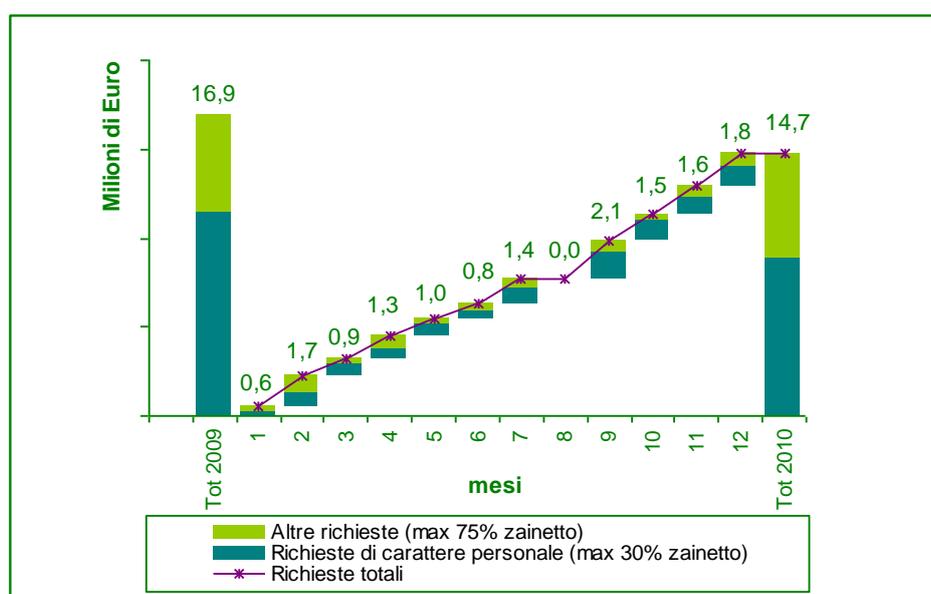
Sezione A

Lo sbilancio negativo della gestione previdenziale si attesta a 12 mln di € a fine anno contro i 21 mln di € del 2009.

In particolare:

- Il flusso contributivo degli aderenti della Sezione A passa da 58 mln di € a 55 mln di € (- 5,2% rispetto al 2009) e in questo ambito le contribuzioni di TFR tacito si mantengono costanti a circa 2,2 mln di €.
- si contrae l'ammontare delle anticipazioni erogate che si attestano a 14,7 mln di € (- 13,2% rispetto al 2009), per le quali la componente di richieste riconducibili alle spese di carattere personale è preponderante in termini assoluti, poiché si attesta a 8,9 mln di € contro i 5,8 mln di € di richieste per acquisto prima casa, ristrutturazione e spese mediche.

Figura 1. Andamento delle anticipazioni nel corso dell'anno

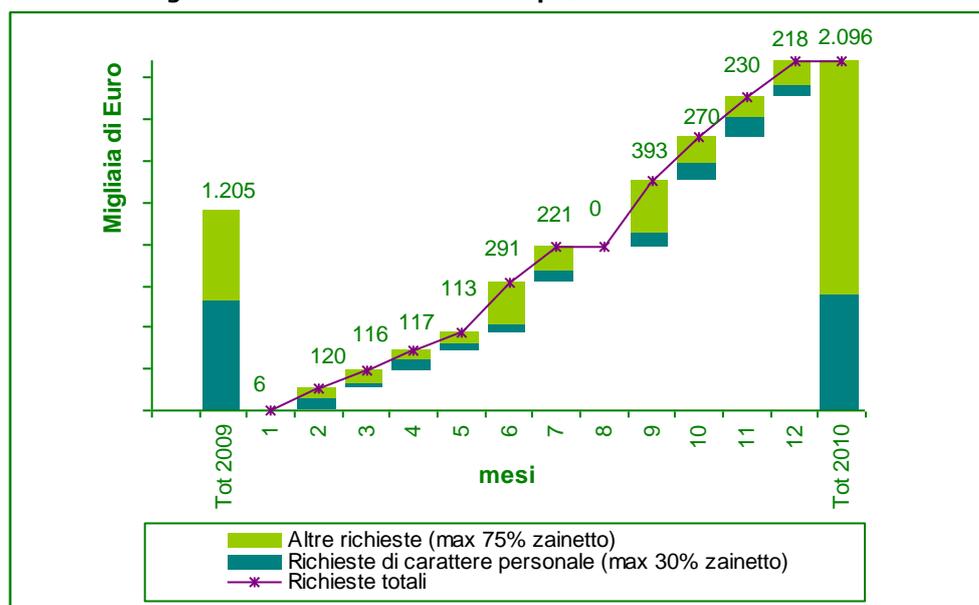


Sezione B

Rispetto al 2009 assistiamo ad un incremento del saldo della gestione previdenziale che passa da 25 a circa 27 mln. di € a seguito di:

- un incremento del flusso contributivo degli aderenti che passa da 28 mln di € del 2009 a 32 mln di € (+12%) e, in questo ambito, le contribuzioni di TFR tacito ammontano a 1 mln di €;
- un aumento delle anticipazioni erogate che si attestano a 2,1 mln di € (+892 mila € rispetto a fine 2009), per le quali le richieste riconducibili alle spese di carattere personale (696 mila €), sono inferiori alle richieste per acquisto prima casa, ristrutturazione e spese mediche (1,4 milioni di €);
- aumento del 62% dei riscatti e trasferimenti verso altri fondi che si attestano a 2,5 mln di €;
- una conferma dei volumi di premio corrisposti alla Unipol Spa a fronte della polizza assicurativa a copertura dei rischi di invalidità permanente e premorienza per gli attivi in servizio iscritti alla Sezione B che a fine anno sono pari a 253 mila €.

Figura 2. Andamento delle anticipazioni nel corso dell'anno



Sezione C

La gestione previdenziale chiude con un saldo negativo di 839 mila € di cui:

- 7,4 mln di € di pensioni erogate dal Fondo;
- 6,7 mln di € di rimborsi della Compagnia Assicurativa;
- 156 mila € di liquidazioni di capitali;
- 4 mila € di contributi versati dagli aggregati ante trasformazione.

La gestione finanziaria

Il positivo recupero avuto nel 2009 aveva fatto sperare che l'economia dei cosiddetti "paesi industrializzati" si sarebbe indirizzata verso un sentiero di moderata stabile crescita.

L'anno appena concluso ci ha consegnato uno scenario un po' diverso e per certi aspetti inaspettato: crisi del debito sovrano della zona periferica Euro con la messa in discussione dell'esistenza della stessa moneta unica, rischiosità del governativo Europeo a livelli superiori all'obbligazionario "Corporate" , rialzo del costo delle materie prime e, non da ultimo, forte rialzo dell'oro (anche nero) e dell'argento a livelli storici massimi, nonché primi sintomi inflazionistici (seppur sotto controllo) dei paesi emergenti.

A innescare la crisi del debito sovrano europeo è stato il debito della Repubblica Greca, risultato più oneroso del previsto, con un contagio a carattere anche speculativo verso l'Irlanda, il Portogallo e la Spagna. Ciò ha comportato, da un lato, una sfiducia generalizzata nei confronti dell'Euro, che si è svalutato rispetto alla maggior parte delle valute (a titolo esemplificativo: -20% sullo Yen a fine anno) e, dall'altro, uno stato di incertezza sulle politiche economiche attuate dai vari Stati della UE.

La volontà di mantenere ferma la scelta europeista dei diversi Paesi della UE ha determinato la creazione di un meccanismo di "salvataggio" permanente per i paesi sovrani in crisi.

In estrema sintesi si può affermare che il 2010 è stato l'anno della crisi dell'obbligazionario governativo ritenuto sino ad oggi, a ragion veduta, un investimento con un profilo di rischio estremamente contenuto.

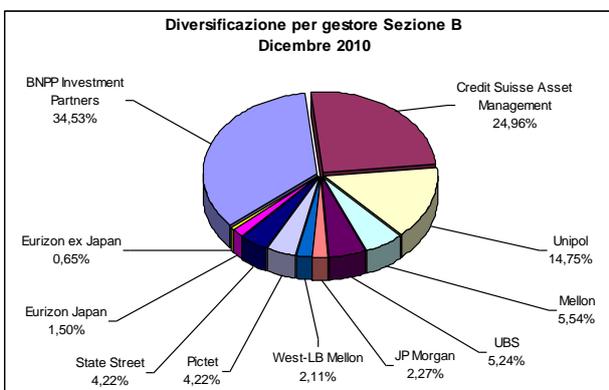
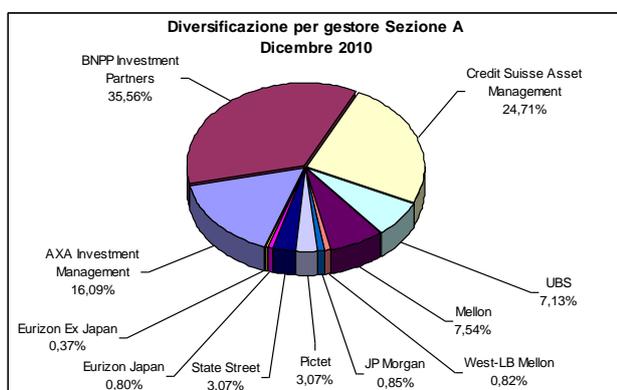
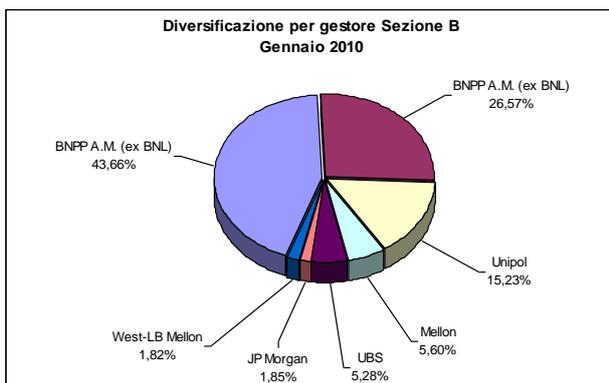
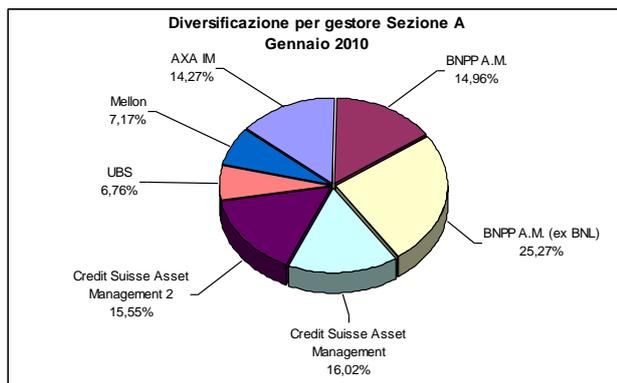
In tale contesto, le scelte del Fondo Pensioni BNL sono state sempre finalizzate al maggior controllo dei rischi e al consolidamento dei risultati conseguiti che consenta di proseguire nel sentiero positivo di crescita.

Per quanto concerne il presidio dei rischi, il principio guida delle scelte del Fondo è l'adeguata diversificazione degli investimenti, in coerenza con l'Asset Allocation Strategica approvata dal Consiglio di Amministrazione, che si declina attraverso una diversificazione per Gestore, Area Geografica, tipologia di strumento e per valuta di emissione.

Nel mese di gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un affinamento dell' Asset Allocation Strategica per le Sezioni A e B che, coerentemente con i profili di rischio/ritorno già approvati lo scorso anno, ha introdotto alcuni principi di specializzazione dell'investitore volti a fluidificare il futuro passaggio del Fondo Pensioni ad una gestione "multicomparto".

La realizzazione di tali principi ha portato, da una parte, ad una ridefinizione dei benchmarks già assegnati ad alcuni gestori (AXA, BNPP IP e Credit Suisse), e dall'altro alla ripartizione dell'Asset Class Azionaria fra gestori attivi e passivi, da investire in tipologie di prodotti quali fondi, Sicav, Long-short Equity ed ETF. L'Area USA è rimasta in gestione a Credit Suisse in considerazione sia dei risultati conseguiti sia della forte "expertise" posseduta.

Variazione Asset Allocation per Gestore Gennaio-Dicembre 2010



Sotto il profilo strettamente operativo, la manovra tattica di riduzione dell'asset class azionaria, predisposta a dicembre 2009, visto il perdurare dell'incertezza dei mercati e della volatilità riscontrata fin dai primi giorni del 2010, è stata prorogata per tutto il primo semestre dell'anno; il ripristino dell'originario livello degli investimenti azionari è avvenuto fra luglio e ottobre (ad esclusione dei paesi emergenti la cui seconda tranche è stata investita a marzo), permettendo così di cogliere, se non proprio i minimi registrati nel corso dell'anno, comunque ottimi punti d'ingresso.

Andamento alcuni indici mercati azionari 2010



In concomitanza con il ripristino della suddetta manovra per l'asset class azionaria, è stata perfezionata la modifica ai benchmark dei gestori AXA, BNPP IP e Credit Suisse.

Il complesso delle analisi effettuate dalla Struttura e dall'Advisor viene periodicamente riportato al Consiglio di Amministrazione e da quest'anno, seppur in forma ancora non completamente automatizzata, le analisi stesse si sono arricchite del monitoraggio del portafoglio secondo la metodologia del "budget di rischio". L'insieme di tale documentazione consente quindi al CdA di decidere se mantenere o eventualmente modificare l'Asset Allocation Tattica e di conseguenza la gestione dei rischi.

Le azioni intraprese per portare a pieno regime l'AAS hanno trovato nel corso dell'anno una pausa di riflessione in relazione alla piena applicazione, anche nei confronti dei Fondi preesistenti, dei limiti di investimento previsti dal DM 703/96 a partire da giugno 2010 che, sebbene ci trovasse sostanzialmente allineati, ha richiesto di intrattenere la COVIP in merito ad alcuni asset strategici inseriti nel portafoglio delle due Sezioni A e B. Tale azione ha avuto qualche riflesso sulla tempistica degli investimenti programmati e sulla gestione della liquidità.

La diversificazione degli investimenti e la "sana e prudente gestione" hanno consentito di testare anche nel 2010 la tenuta dell'Asset Allocation che si è manifestata ben calibrata, consentendo al Fondo di proseguire nel sentiero di crescita programmato.

Il Fondo ha continuato a mantenere un forte presidio anche sulle condizioni commissionali applicate dai Gestori mantenendole agli stessi livelli ridotti nel precedente esercizio.

Di seguito vengono riportate in dettaglio le linee di investimento del portafoglio in gestione mediante distinzione tra mandati segregati e fondi di investimento in funzione del benchmark.

GESTIONE MEDIANTE MANDATI SEGREGATI

Nell'ambito del mandato segregato, il gestore diversifica gli investimenti, ivi inclusi gli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio), mantenendo le limitazioni previste dal medesimo mandato.

AXA Investment Managers - Fino a Giugno 2010

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Barclays Capital US Credit index unhedged USD, convertito in Euro (Obbligazioni Corporate USA)	25	==	==
MSCI Pacific Total Return Gross Local currencies (Azionario Area Pacifico)	35	==	==
JP Morgan Government Bond Index Global ex EMU convertito in Euro (Titoli di stato mondo ex EMU)	40	==	==

AXA Investment Managers - Da Luglio 2010

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Barclays Capital Pan European Credit Euro (Obbligazioni Corporate Euro)	70	==	==
JP Morgan Government Bond Index Global ex EMU convertito in Euro (Titoli di stato mondo ex EMU)	30	==	==

BNP Paribas Asset Management - Fino a Giugno 2010

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Mandato 1			
JPM GBI EMU Govies (Titoli di Stato area Euro)	30	20	==
Barclays Capital Pan European Credit in Euro (Obbligazioni Corporate Euro)	40	==	==
MSCI Daily Total Return Europe Gross Local Currencies (Azionario area Euro)	30	30	==
Barclays Capital Euro Government Infl-Linked Bond (Obbligazioni Inflation Linked)	==	24	==
Barclays Euro Corporate (Obbligazioni Inflation Linked)	==	26	==
Mandato 2			
JPM GBI EMU (Titoli di Stato area Euro)	50	==	==
Barclays Capital Pan European Credit in Euro (Obbligazioni Corporate Euro)	25	==	==
Barclays Capital Euro Government Infl-Linked Bond (Obbligazioni Inflation Linked)	25	==	==
Mandato 3			
Merrill Lynch EMU Direct Government Inflation Linked in Euro (Obbligazioni Inflation Linked)	==	==	48
Merrill Lynch Global Government Bond Index II Index 100% Hedged in Euro (Titoli di Stato globali)	==	==	52

BNP Paribas Asset Management - Da Luglio 2010

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Mandato 1			
JPM GBI EMU Govies (Titoli di Stato area Euro)	55	35	==
Barclays Euro Corporate (Obbligazioni Corporate Euro)	20	30	==
Barclays Capital Euro Government Infl-Linked Bond (Obbligazioni Inflation Linked)	25	35	==
Mandato 2			
Merrill Lynch EMU Direct Government Inflation Linked in Euro (Obbligazioni Inflation Linked)	==	==	48
Merrill Lynch Global Government Bond Index II Index 100% Hedged in Euro (Titoli di Stato globali)	==	==	52

Credit Suisse - Fino a Giugno 2010

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C

Mandato 1

JPMorgan Government Bond Index Global ex- EMU (Titoli di stato mondo ex EMU)	40	18	==
Barclays Capital US Credit Index unhedged USD convertito in euro (Obbligazioni Corporate USA)	30	27	==
S&P 500 Total Return Gross in Euro (Azionario area USA)	30	27	==
MSCI Pacific Total Return Gross Euro (Azionario area Pacifico)	==	9	==
Barclays Capital Euro GBI Inflation (Obbligazioni Inflation Linked)	==	19	==

Mandato 2

Barclays Capital Pan European aggregate corporate total return index value unhedged convertito in Euro (Obbligazioni Corporate Euro)	40	==	==
Barclays Capital US Credit Index unhedged USD convertito in euro (Obbligazioni Corporate USA)	30	==	==
S&P 500 Total Return Gross in Euro (Azionario area USA)	30	==	==

Credit Suisse - Da Luglio 2010

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
JPMorgan Government Bond Index Global ex- EMU convertito in (Titoli di stato mondo ex EMU)	40	35	==
Barclays Capital US Credit Index unhedged USD convertito in (Obbligazioni Corporate USA)	40	35	==
S&P 500 Total Return Gross in Euro (Azionario area USA)	20	30	==

Unipol

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
BarCap Pan-European Aggregate Credit Euro Hedged (Obbligazioni Corporate Euro)	==	100	==

Mandato Alternativo - affidato alla società UBS AG

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Fondi di Hedge Funds	100	100	==

Mandato Alternativo - BNY Mellon Asset Management International

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Fondi di Hedge Funds	100	100	==

GESTIONE MEDIANTE FONDI DI INVESTIMENTO

Anche nella gestione in fondi di investimento il gestore mantiene le limitazioni previste dal medesimo mandato, ma, a differenza del mandato segregato, le gestioni si caratterizzano per una scelta di OICR prestabiliti, ferma restando la diversificazione dei titoli sottostanti attraverso una gestione professionale.

JP Morgan - Fondo Emerging Markets

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI EM Index	100	100	==

West LB-Mellon - Fondo Emerging Markets

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI EM Index	100	100	==

Pictet - Fondo Azionario Passivo Europa

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI Europe Index	100	100	==

State Street (Balzac) - Fondo Azionario Passivo Europa

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI Europe Index	100	100	==

Eurizon Eq Ocean - Fondo Azionario Passivo Pacifico

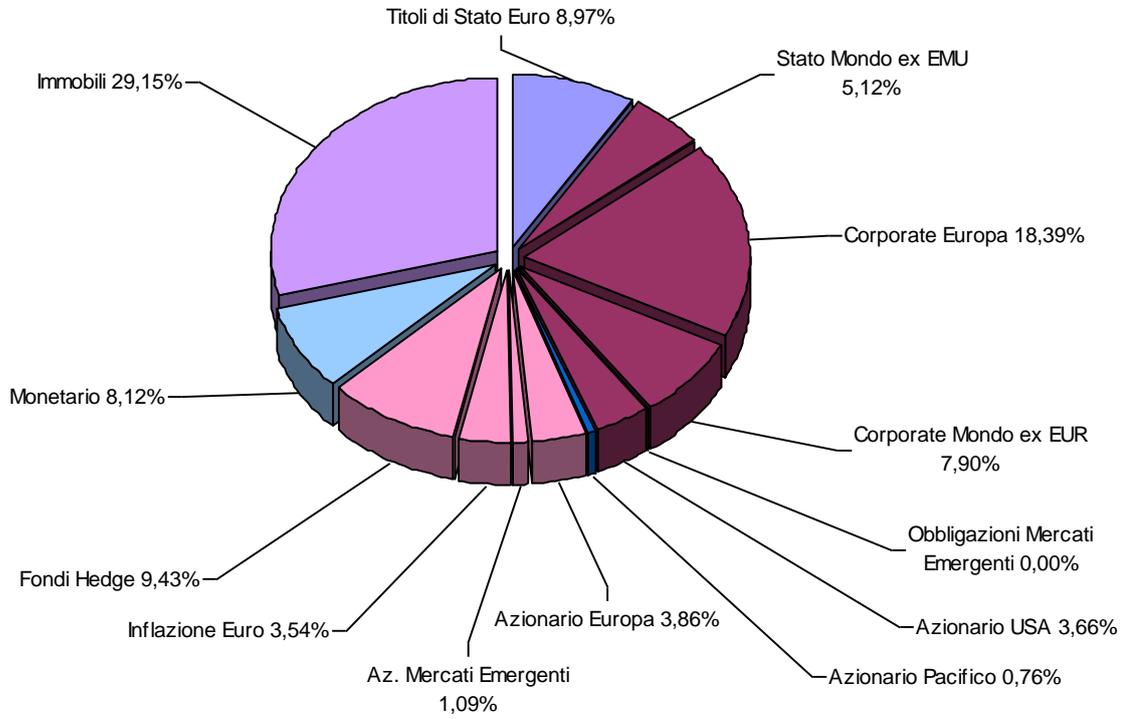
Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI Pacific Ex-Japan Euro Index	100	100	==

Eurizon Japan - Fondo Azionario Passivo Pacifico

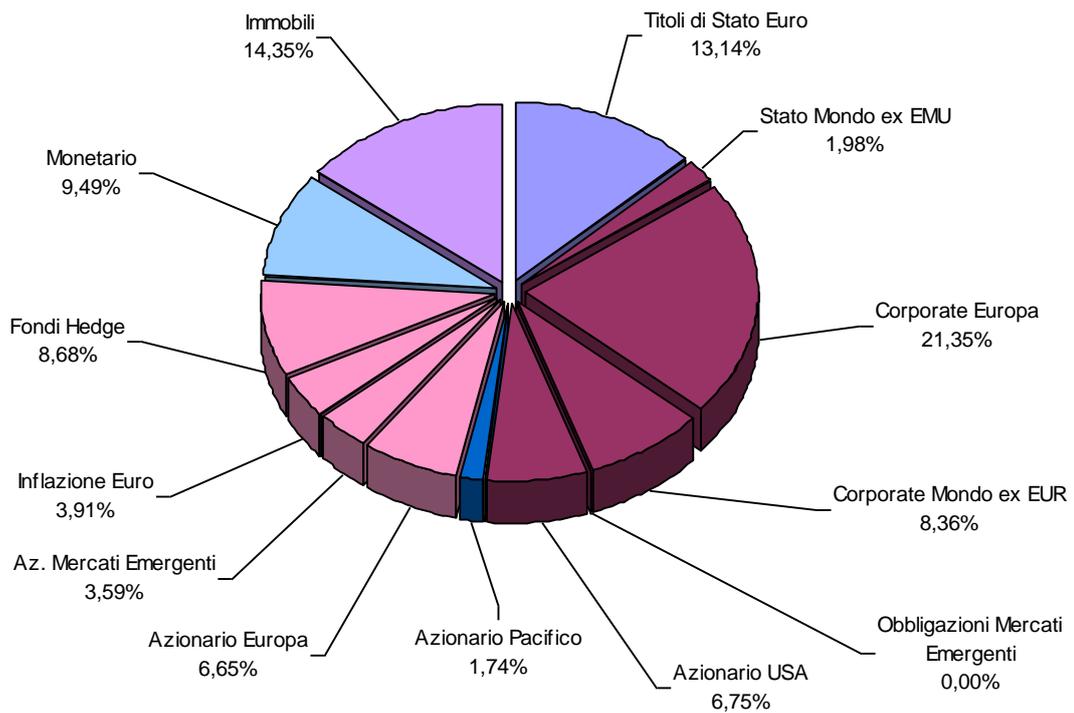
Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI Japan Euro Index	100	100	==

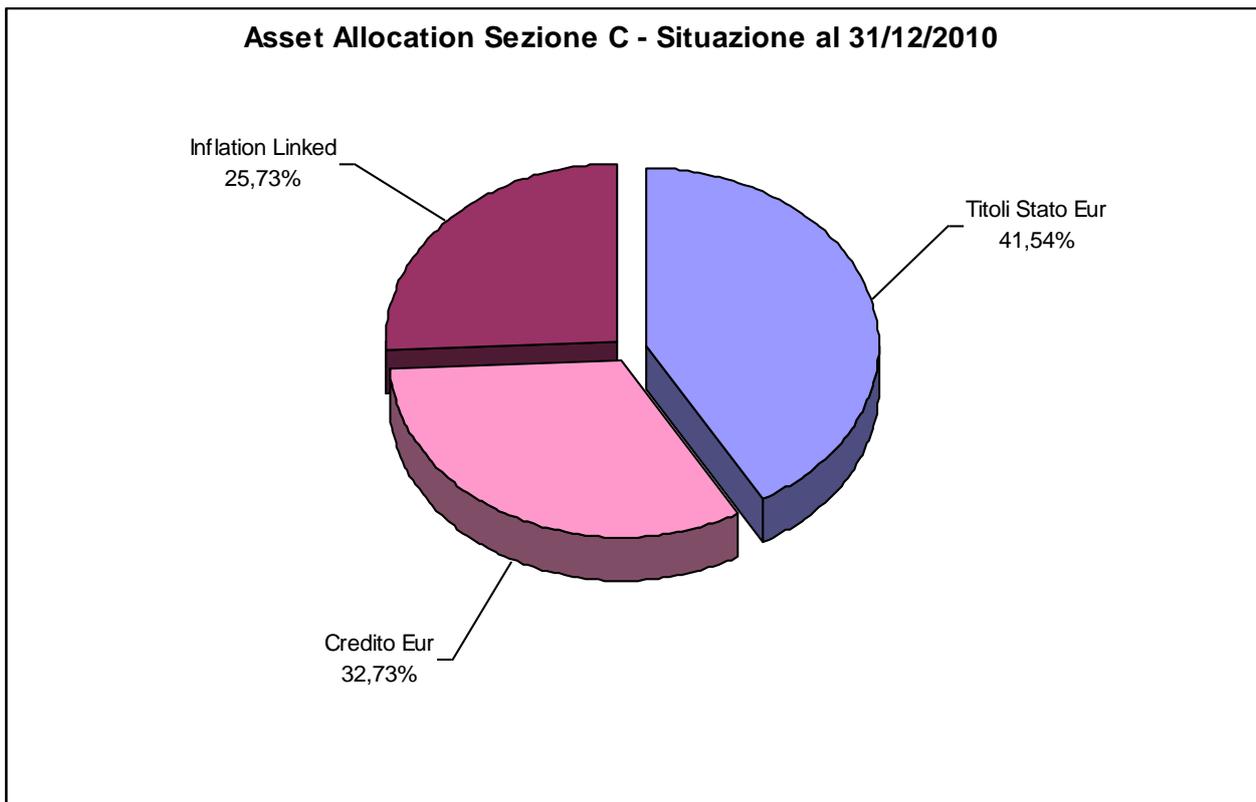
Di seguito si riporta l'asset allocation a fine 2010
(ripartizione % degli investimenti)

Asset Allocation Sezione A - Situazione al 31/12/2010



Asset Allocation Sezione B - Situazione al 31/12/2010





La gestione immobiliare

In coerenza con l'Asset Allocation Strategica approvata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo - che prevedeva, sia per la Sezione A sia per la Sezione B, una quota parte di investimenti in immobili, al fine di garantire stabilità nel rendimento di medio-lungo termine e una copertura dall'inflazione - a partire dal 1° gennaio 2010 il "comparto immobiliare" del Fondo viene assegnato in due quote indivise alle rispettive Sezioni.

L'iniziativa è stata presa nell'interesse di tutti gli Iscritti poiché, da un lato, la Sezione A doveva "alleggerire" la percentuale di investimento in immobili in considerazione dell'intrinseca illiquidità degli stessi e, dall'altro, la Sezione B doveva "incrementare" la sua quota di investimenti immobiliari per equilibrare la sua composizione di rischio/rendimento.

Il perfezionamento dell'operazione ha consentito, in un contesto di mercato difficile ed incerto, di evitare di vendere (per la Sezione A) e comprare dall'esterno (per la Sezione B) singoli immobili così da realizzare, tempestivamente e senza alcun costo aggiuntivo, l'obiettivo di allocazione delle risorse in aderenza all'Asset Allocation stabilita.

Resta sempre ferma la normativa di vigilanza Covip che prevede che il patrimonio immobiliare gestito direttamente non ecceda (dal giugno 2012) il 20% del patrimonio complessivo del Fondo.

Nomisma ha stimato il valore complessivo del patrimonio immobiliare del Fondo Pensioni del personale BNL al 31/12/2010 su livelli sostanzialmente identici a quelli valutati nel precedente esercizio.

Al 31/12/2010 il Patrimonio Immobiliare si attesta complessivamente al 25% dell'intero patrimonio del Fondo, rispetto al citato limite del 20% che entrerà in vigore nel giugno 2012. Nell'ambito delle singole Sezioni del Fondo, il Patrimonio Immobiliare detenuto si attesta al 28% dell'intero patrimonio nella Sezione A e al 14% dell'intero patrimonio nella Sezione B.

Le iniziative di comunicazione

Il Fondo ha proseguito nel 2010 l'implementazione del piano di comunicazione provvedendo, in primo luogo, a produrre bollettini trimestrali per informare gli iscritti sugli eventi di maggior rilievo.

Sono state, inoltre, confermate le attività tradizionali che negli scorsi anni hanno dato ottimi riscontri. Nel 2010 sono così proseguiti, a cura del personale del Fondo, i corsi di formazione per i nuovi assunti in BNL. Questa iniziativa continua ad avere riscontri positivi contribuendo a far prendere consapevolezza dell'importanza della previdenza complementare e a far conoscere più da vicino i vantaggi e i servizi che l'iscrizione al Fondo pensioni del personale della BNL può garantire ai propri iscritti.

E' stato ancora una volta confermato l'impegno in campo culturale e sociale del Fondo attraverso l'erogazione di una borsa di studio intitolata alla memoria del Vice-Presidente Marco Giambarba finalizzata a finanziare la partecipazione ad un master sulla previdenza organizzato da MEFOP, ente per lo Sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione, in collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia, nonché attraverso la collaborazione e la partecipazione

attiva a Telethon, la maratona televisiva finalizzata alla raccolta di fondi per sostenere la ricerca scientifica.

Più in generale, le strategie di comunicazione del Fondo verso i propri iscritti si propongono di accrescere la consapevolezza che il Fondo Pensioni BNL rappresenta lo strumento per costituirsi una rendita aggiuntiva alla pensione pubblica, così da percepire un reddito pensionistico non troppo dissimile da quello avuto a disposizione durante l'attività lavorativa; di accrescere la fiducia verso il nostro Fondo attraverso un'informativa costante e trasparente sulle iniziative messe in atto; di fornire elementi aggiuntivi in grado di contribuire, nell'ambito di un programma più ampio, a potenziare in generale la cultura previdenziale.

Con la stessa finalità sono anche stati organizzati incontri con gli iscritti o con i loro rappresentanti per avere occasioni di confronto su temi specifici e in momenti di particolare delicatezza.

Nel 2010 il Fondo Pensioni ha voluto effettuare un'indagine conoscitiva per testare il livello di conoscenza degli iscritti e la loro percezione del Fondo e meglio calibrare così la strategia delle prossime iniziative di comunicazione. Ne è emerso un quadro di generale disinformazione e di inconsapevolezza delle problematiche collegate alla previdenza complementare, anche se l'immagine del nostro Fondo è risultata sostanzialmente positiva.

In estrema sintesi, oltre la metà degli iscritti al Fondo Pensioni BNL ritiene che l'iscrizione al Fondo sia "obbligatoria"; 5,3 dipendenti su 10 non sanno "se o quanto" sia l'ammontare del contributo parallelo fornito dalla banca; 4,7 su 10 dichiarano di conoscerne l'ammontare, ma soltanto 2,2 (il 22% degli iscritti) indica con precisione il 4%, mentre gli altri indicano tutti percentuali diverse.

La rilevata generale carente informazione, dovuta soprattutto a scarsa attenzione può essere forse spiegata col fatto che il Fondo pensioni viene percepito come una sorta di "diritto acquisito", dato per scontato, su cui pochi quindi si fermano a riflettere.

Per contrastare tale "distrazione" e stimolare l'interesse di tutti gli iscritti, il Fondo ha deciso di dare vita a una serie di iniziative. Si è pensato innanzitutto di realizzare un

“Opuscolo” informativo di facile lettura che dovrà promuovere – come ulteriore strumento e fonte di informazione - anche l'utilizzo del sito web di cui è stato deciso il rinnovamento e il potenziamento anche per renderlo più facilmente raggiungibile sia da una postazione di lavoro sia dall'esterno, garantendo altresì all'iscritto l'accesso ai propri dati personali. E' stato infine deciso di dotare l'attività del Fondo, prima fra tutte quella principale di investimento, di un sistema di “certificazione della qualità” con lo scopo di accrescere ancora la fiducia degli iscritti verso il proprio Fondo Pensioni.

Le risorse informatiche e i sistemi

Nel corso del 2010 il sistema informativo del Fondo è stato oggetto di una notevole attività di consolidamento per quanto concerne il nuovo sistema previdenziale, denominato “Fondope”. L'entrata a regime delle nuove funzionalità ha consentito un notevole recupero di efficienza relativamente ai pagamenti delle anticipazioni e dei riscatti.

Per quanto attiene invece all'ambiente Internet/Intranet, il Fondo ha effettuato, come appena detto, numerosi interventi di “restyling” sul sito, rilasciando nuove funzionalità in grado di migliorare la fruibilità delle informazioni verso l'iscritto. In particolare si sottolinea l'avvenuto rilascio della nuova versione del simulatore “Pcube” (P³) in grado di calcolare, con una notevole capacità di approssimazione, sulla base della posizione contributiva attuale e prospettica, la rendita che verrà percepita dall'iscritto al termine della propria vita lavorativa.

Il programma, già rilasciato agli iscritti negli anni scorsi per il calcolo della sola componente pensionistica obbligatoria, si è attualmente arricchito di una sezione anche per il calcolo della pensione integrativa.

Il prodotto, contraddistinto da un'interfaccia intuitiva, è stato di recente ulteriormente personalizzato dal Fondo per recuperare dagli archivi aziendali le informazioni già presenti, eliminando la necessità di ridigitazione da parte dell'iscritto.

L'utilizzo della citata applicazione offre all'iscritto una visione, seppur approssimata, della propria posizione previdenziale proiettata al momento della maturazione dei requisiti

pensionistici, consentendo anche di verificare la possibile incidenza di eventuali versamenti di contributi volontari aggiuntivi ovvero, al contrario, di richieste di anticipazioni a decurtazione del proprio "zainetto".

L'attività amministrativa

Sotto il profilo della gestione amministrativa, si registra il proseguimento della politica di efficientamento della struttura del Fondo. Al 31/12/2010 risultano addette al Fondo 37 risorse, 10% in meno rispetto al 31/12/2009, con l'uscita di una risorsa per pensionamento e con il trasferimento di 3 risorse ad altre unità operative di BNL. Con effetto 1/1/2011 si registra un'ulteriore uscita per pensionamento attestando a 36 il numero delle risorse addette.

Ciò è stato consentito anche grazie all'esternalizzazione di alcune attività come la gestione fiscale (ora affidata alla Società Ernst & Young) e la compilazione amministrativa del modello 770 (ora curata dalla Società Previnet).

Coerentemente con tale strategia di continuo efficientamento sono stati inoltre avviati alcuni progetti per aggiornare i due sistemi amministrativi più importanti del Fondo: il sistema per la gestione delle rendite e delle posizioni individuali e il sistema contabile, sia per disporre di strumenti operativamente più snelli, sia per rendere possibile il passaggio del Fondo ad un "sistema multicomparto". In particolare, con effetto 1 gennaio 2011 è prevista:

- la dismissione dei precedenti sistemi GEREND e FONDIP con l'entrata a regime della gestione delle rendite esternalizzata presso la Società Previnet e la gestione delle posizioni degli iscritti attivi con il nuovo sistema FONDOPE
- l'adozione del nuovo piano dei conti e del nuovo sistema contabile NAVISION, integrato con FONDOPE, che consentirà l'acquisizione automatizzata sui diversi comparti di competenza delle contribuzioni pervenute.

Sotto il profilo dei costi, la Banca Nazionale del Lavoro, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto del Fondo, ha proseguito a farsi carico delle spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione

e di quelle relative ai supporti informatici, provvedendo, inoltre, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, a versare al Fondo, al termine del periodo di prescrizione, le eccedenze di cassa. Di tali evidenze si dà illustrazione nella Nota Integrativa, nel capitolo riguardante il riparto dei costi comuni.

* * *

Per quanto concerne il presidio dei rischi, ivi compreso il Rischio Operativo, il Fondo si è, come noto, dotato, già da alcuni anni, di un sistema di mappatura delle "attività a rischio". Tutte le attività sono state aggregate per processi principali e secondari e successivamente proceduralizzate.

Allo stato attuale si contano 38 procedure interne sottoposte a continui aggiornamenti; in ognuna di esse fra l'altro si fa riferimento ai rischi potenziali cui è sottoposto il Fondo.

In particolare, secondo l'accordo di vigilanza prudenziale internazionale sulla rischiosità delle aziende, le principali aree di rischio operativo di un'azienda sono:

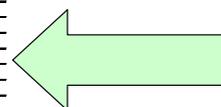
<p>Frode interna <i>esempi: alterazione intenzionale di dati, sottrazione di beni e valori, operazioni in proprio basate su informazioni riservate.</i></p>
<p>Frode esterna <i>esempi: furto, contraffazione, falsificazione, emissione di assegni a vuoto, pirateria informatica.</i></p>
<p>Rapporto di impiego e sicurezza sul posto di lavoro <i>esempi: risarcimenti richiesti da dipendenti, violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza del personale, attività sindacale, pratiche discriminatorie, responsabilità civile.</i></p>
<p>Pratiche connesse con la clientela, i prodotti e l'attività <i>esempi: violazione del rapporto fiduciario, abuso di informazioni confidenziali, transazioni indebite effettuate per conto della banca, riciclaggio di denaro di provenienza illecita, vendita di prodotti non autorizzati.</i></p>
<p>Danni a beni materiali <i>esempi: atti di terrorismo e vandalismo, terremoti, incendi, inondazioni.</i></p>
<p>Disfunzioni e avarie di natura tecnica <i>esempi: anomalie di infrastrutture e applicazioni informatiche, problemi di telecomunicazione, interruzioni nell'erogazione di utenze.</i></p>
<p>Conformità esecutiva e procedurale <i>esempi: errata immissione di dati, gestione inadeguata delle garanzie, documentazione legale incompleta, indebito accesso consentito ai conti di clienti, inadempimenti di controparti non clienti, controversie legali con fornitori.</i></p>

Il Fondo sottopone pertanto periodicamente a valutazione tutte le attività mappate il cui rischio residuo da gestire, in funzione dei presidi di controllo esistenti e del rischio potenziale presente per ciascuna di esse (economico, gestionale e reputazionale), viene determinato secondo la seguente matrice:

Scala Rating Controllo			Rischio potenziale			
			Moderato	Alto	Severo	Molto severo
Valore	Descrizione		1	2	3	4
1	Assente	Controllo presidio da prevedere in quanto inesistente o totalmente inadeguato	Minimo	Rilevante	Critico	Molto critico
2	Presente - non attivo/non svolto	Controllo/presidio definito, ma non attivo, non svolto ovvero svolto saltuariamente; la mitigazione del rischio è non efficace	Minimo	Rilevante	Critico	Molto critico
3	Inefficace	Controllo/presidio non sistematico, caratterizzato da debolezze e carenze che non consentono di mitigare il rischio con efficacia	Minimo	Rilevante	Critico	Molto critico
4	Parzialmente efficace	Controllo/presidio definito ma che presenta alcune debolezze che non mitigano il rischio con continuità ed affidabilità	Irrilevante	Minimo	Rilevante	Critico
5	Efficace	Controllo/presidio che mitiga efficacemente il rischio con sistematicità	Irrilevante	Irrilevante	Minimo	Rilevante

Dall'attuale mappatura, che è soggetta a continui aggiornamenti, si rileva che delle 119 attività censite 99 sono soggette a rischio operativo ed il livello di rischio/impatto economico, che risulta dalla ponderazione media delle risultanze, è irrilevante, come da tabella che segue:

Rischio potenziale residuo	Tipo impatto economico	Peso
Molto critico	Possibile compromissione della solidità patrimoniale con conseguenze sulla continuità del business	100
		98
		96
		94
		92
		90
		88
		86
		84
		82
Critico	Impatto patrimoniale o reddituale con conseguenze critiche; grave deterioramento delle performance	80
		78
		76
		74
		72
		70
		68
		66
		64
		62
Rilevante	Impatto patrimoniale o reddituale rilevante; forte deterioramento delle performance	60
		58
		56
		54
		52
		50
		48
		46
		44
		42
Minimo	Minimo impatto patrimoniale o reddituale; deterioramento delle performance	40
		38
		36
		34
		32
		30
		28
		26
		24
		22
Irrilevante	Impatto patrimoniale o reddituale irrilevante, nessun deterioramento delle performance	20
		18
		16
		14
		12
		10
		8
		6
		4
		2



* * *

Il Fondo ha provveduto, ad aggiornare nei termini previsti il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali ex Dlgs 196/2003 ed il Modello Organizzativo ex Dlgs n. 231/01.

Il rendimento delle posizioni individuali

Rendimenti netti delle posizioni individuali

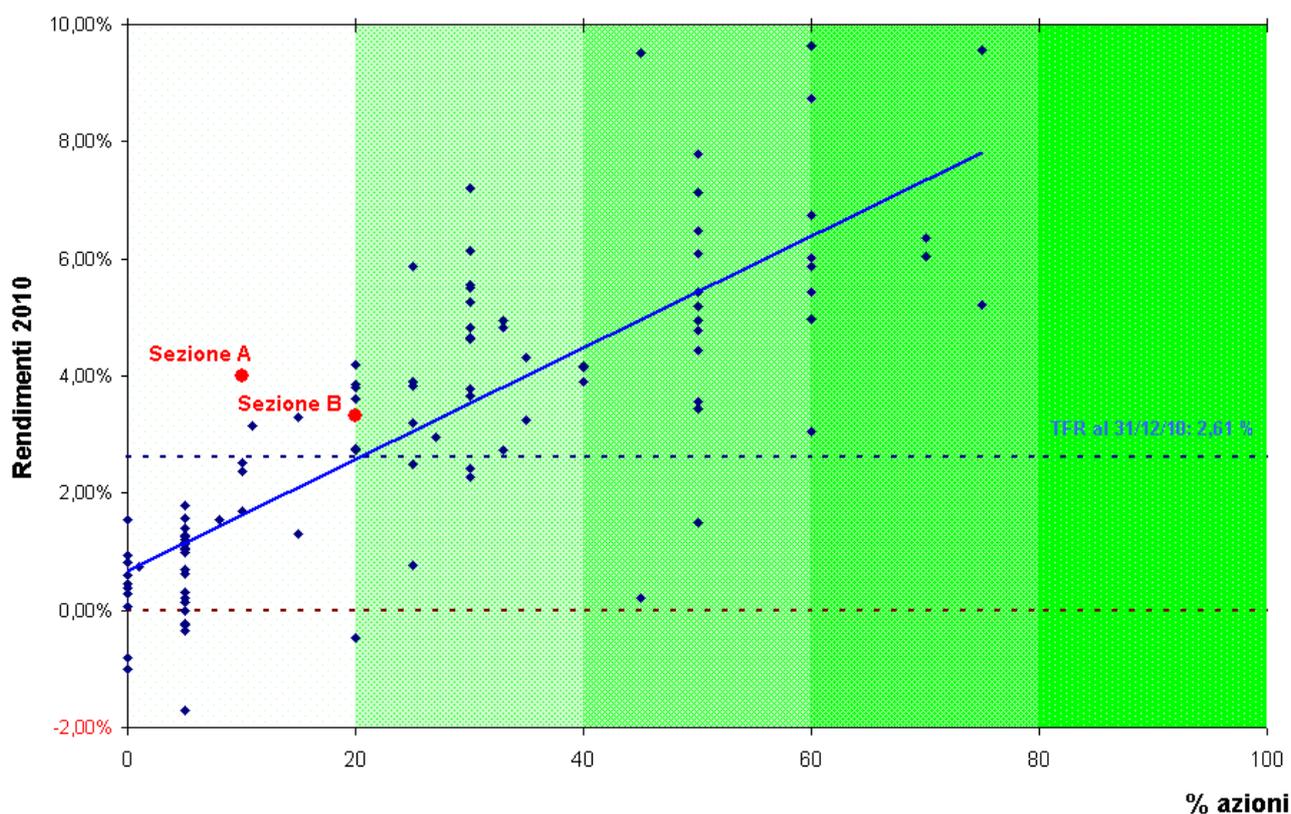
L'esercizio 2010 conferma la tendenza del Fondo a posizionarsi nell'ambito dei fondi pensione con le migliori performances. Il rendimento medio delle posizioni individuali del comparto ordinario (non garantito) è stato infatti, al netto delle imposte, del 4% per la Sezione A e del 3,3% per la Sezione B.

Nella tabella che segue sono quindi indicati i risultati gestionali e le percentuali di rendimento che saranno attribuite a ciascuna posizione individuale in proporzione al tempo di permanenza del capitale, tenendo conto dei versamenti e dei prelevamenti tempo per tempo effettuati nel corso dell'esercizio. I risultati gestionali sono il frutto della somma algebrica dei risultati della gestione finanziaria, amministrativa e immobiliare e tengono anche conto, per la Sezione A, del recupero fiscale ottenuto per aver portato in detrazione dell'imponibile la perdita 2008 (la Sezione B aveva già recuperato il credito fiscale nel precedente esercizio).

	Risultato gestionale <i>(migliaia di €)</i>	Rendimento % 2010	Rendimento medio dei fondi negoziali	TFR
Sezione A	25.632			
<i>di cui Comparto ordinario</i>	25.428	4,0%		
<i>di cui TFR tacito</i>	204	3,1%		
			3%	2,6%
Sezione B	4.853			
<i>di cui Comparto ordinario</i>	4.791	3,3%		
<i>di cui TFR tacito</i>	62	3,1%		

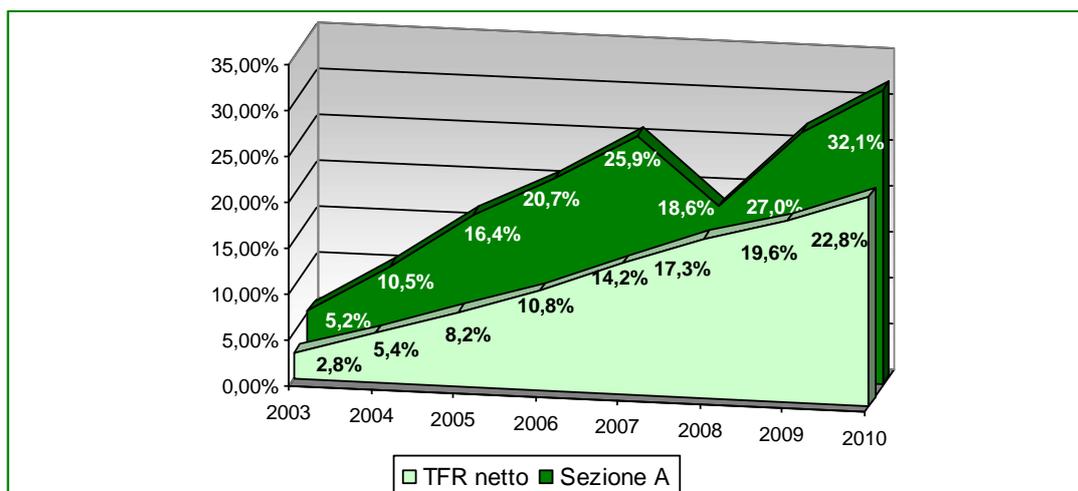
Per un raffronto in termini omogenei con il mercato di riferimento, il Fondo ha censito la variazione del valore delle quote nel periodo 2009-10 dell'universo dei fondi pensioni negoziali che da inizio anno si attesta su un valore medio ponderato pari al 3%. Nel grafico che segue è

stato raffigurato il posizionamento delle due Sezioni e degli altri fondi negoziali, riportando sulle ascisse le percentuali di portafoglio azionario detenuto e sulle ordinate il rendimento complessivo della "quota". A titolo puramente informativo, viene riportata anche la percentuale di rendimento del TFR.

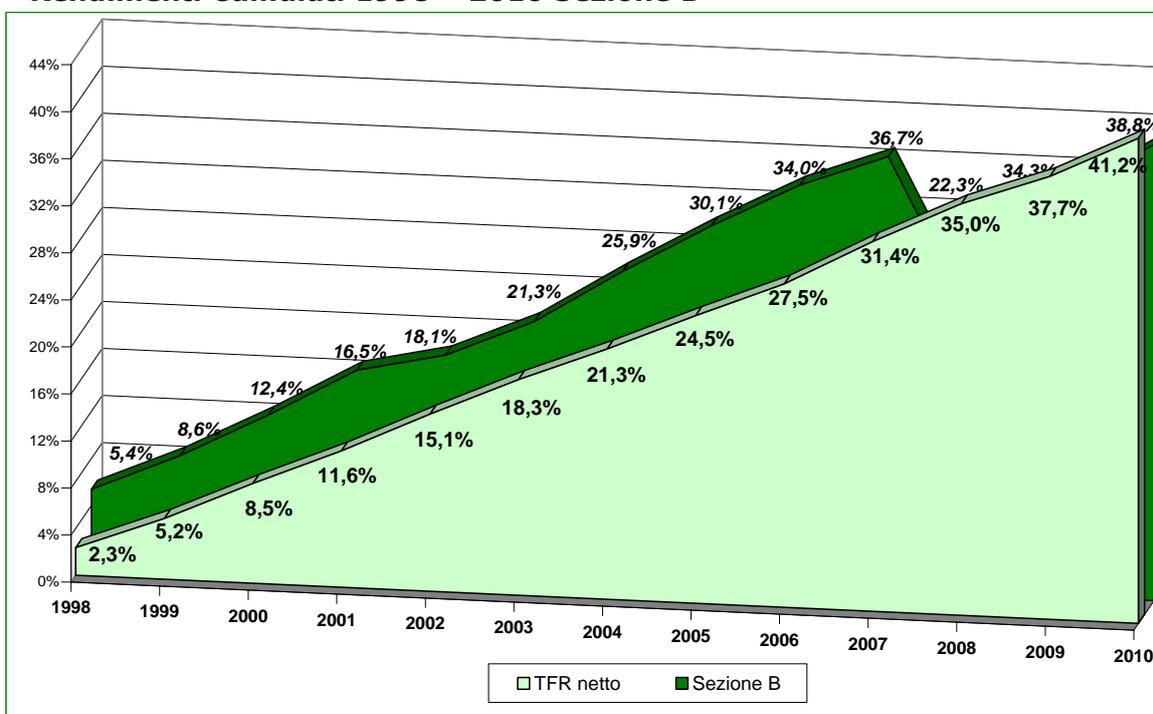


Analizzando il rendimento del Fondo sotto un punto di vista più propriamente previdenziale, cumulando cioè i rendimenti prodotti in un periodo medio-lungo, si evidenzia come le posizioni individuali gestite dal nostro Fondo abbiano beneficiato di un sostanziale incremento percentuale rispetto all'andamento del TFR per la Sezione A, mentre, per la Sezione B è evidente il forte recupero nell'esercizio appena concluso che consentirà presto ai rendimenti cumulati di tornare su livelli di rendimento superiori al TFR.

Rendimenti Cumulati 2003 – 2010 Sezione A



Rendimenti Cumulati 1998 – 2010 Sezione B



Nei capitoli successivi si illustrano sinteticamente gli andamenti delle diverse gestioni del Fondo e nella Nota Integrativa vengono forniti tutti i dettagli relativi alla composizione dei risultati gestionali delle sezioni e dei comparti.

Andamento degli investimenti finanziari delle Sezioni A, B e C

Il risultato della gestione finanziaria è strettamente collegato all'asset allocation complessiva del Fondo e il rendimento finanziario partecipa, insieme al rendimento immobiliare e alla gestione amministrativa, al rendimento complessivo. Nella Nota Integrativa vengono

riportate informazioni di dettaglio sul portafoglio e sulle componenti del risultato, mentre nelle tabelle che seguono vengono forniti i principali indicatori di gestione.

	Risultato gestionale (migliaia di €)	Rendimento netto 2010	Componenti di dettaglio del rendimento 2010 (rendimenti lordi)		
			Rendimento gestione finanziaria	Rendimento gestione immobiliare	Rendimento gestione assicurativa
Sezione A	25.632				
di cui Comparto ordinario	25.428	4,0%	4,1%	3,9%	
di cui TFR tacito	204	3,1%			3,1%
Sezione B	4.853				
di cui Comparto ordinario	4.791	3,3%	3,8%	3,9%	-
di cui TFR tacito	62	3,1%			3,1%

SEZ A - Alla fine dell'anno il risultato della gestione finanziaria, al lordo degli oneri di gestione e di banca depositaria, si attesta a 19,8 mln di €. Il patrimonio netto destinato alla gestione finanziaria è pari a 432,6 mln di € con un aumento del 2,2% rispetto ai 423 mln di € di inizio esercizio. Il rendimento netto degli investimenti, tenuto conto anche che gli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria ammontano a 1,2 mln di € (pari al 6% sul risultato lordo), è pari al 4,1%.

SEZ B - Il risultato della gestione finanziaria, al lordo degli oneri di gestione, si attesta alla fine dell'anno a 4,6 mln di €. Il patrimonio in gestione, pari a 132 mln di €, segna un incremento del 7,7% rispetto ai 122 mln di € di inizio esercizio. Il rendimento medio netto degli investimenti, tenuto conto anche che gli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria ammontano a circa 343 mila € (pari al 6,9% sul risultato lordo), è pari al 3,8%.

SEZ C - Il risultato della gestione finanziaria, al lordo degli oneri di gestione, si attesta alla fine dell'anno a -2.266 €. Il risultato netto degli investimenti, tenuto conto anche che gli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria ammontano a 55 mila €, è pari al -0,25%.

Andamento degli investimenti immobiliari

L'Attivo Netto della gestione immobiliare a fine 2010 ammonta a 213 mln di €. Il risultato della gestione è stato pari a 8 mln di € con un rendimento medio degli investimenti, al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva sul patrimonio immobiliare, pari al 3,9%.

Il prospetto relativo alla composizione e alla movimentazione del patrimonio immobiliare del Fondo è riportato nella Nota Integrativa, con l'indicazione per ciascun immobile della localizzazione, dell'anno di acquisizione, della destinazione prevalente, del valore di carico al 31 dicembre del 2009, del valore degli immobili venduti e del valore di bilancio al 31 dicembre 2010.

Per effetto della ripartizione del Patrimonio Immobiliare del Fondo tra le due Sezioni A e B, anche il rendimento è stato ripartito proporzionalmente tra le due Sezioni con un effetto economico netto di 7,333 milioni di € per la Sezione A e di 652 mila € per la Sezione B.

Andamento della gestione amministrativa del Fondo

Nella seguente tabella viene illustrata una valutazione dell'andamento della gestione amministrativa del Fondo con particolare attenzione agli oneri amministrativi in rapporto ai contributi complessivi (confluiti nelle posizioni individuali e destinati a copertura delle spese) e all'attivo netto cumulato delle 3 sezioni.

	Contributi affluiti sulle posizioni individuali	Contributi BNL a copertura spese amministrative	Totale contribuzioni affluite	Attivo netto
	86.767.271	1.297.014	88.064.285	934.694.367
Spese amministrative			1,31%	0,12%
1.157.387				

Operazioni effettuate in conflitto di interesse

Come richiesto dalla normativa di riferimento, in Nota Integrativa, nel commento alle voci di bilancio (Stato Patrimoniale) è stata data informativa in merito alle transazioni effettuate nel periodo su titoli emessi da società tenute alla contribuzione o appartenenti ai loro gruppi, nonché in titoli emessi da società appartenenti ai gruppi dei gestori finanziari.

Al riguardo, si fa presente che tali operazioni, effettuate dai gestori nell'ambito dei limiti dei mandati loro conferiti, non sono gestite o richieste dagli organi del Fondo e vengono poste in essere dai gestori in linea generale con lo scopo di ottenere – a parità di rischio - rendimenti finanziari migliori a favore degli iscritti non altrimenti ottenibili.

Tali operazioni hanno rappresentato quote non significative in rapporto ai capitali delle aziende emittenti e vengono comunque costantemente monitorate dalla Banca depositaria e dagli Organi del Fondo.

Di dette transazioni viene fornito l'elenco di dettaglio nel commento alle voci di bilancio.

Rapporti con parti correlate

Il Fondo non ha partecipazioni di controllo o collegamento, né per sua natura è oggetto di controllo da parte di altro soggetto, peraltro le retribuzioni agli amministratori, ove spettanti in base all'art. 13 dello Statuto, non sono comunque a carico del Fondo.

Eventi successivi ed evoluzioni prevedibili della gestione

Scadenza mandato degli Organi Statutari e impostazione nuovo Statuto

Nel 2010 è giunto a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione insediatosi a ottobre 2006; Consiglio che ha dovuto gestire un periodo di grande fermento, innovazione e criticità nell'ambito della previdenza complementare.

Nel 2007 è stato infatti avviato in attuazione il progetto di riforma previsto con il Decreto legislativo 252 del 2005 che ha portato i fondi pensione ad assumere una serie di iniziative necessarie ad adeguare i servizi resi con il dettato legislativo e con le crescenti responsabilità derivanti dal progressivo ridimensionamento della previdenza di base.

In seguito, tutto il settore della previdenza complementare si è dovuto confrontare con la più pesante crisi finanziaria esplosa dopo il 1929. Il Fondo pensioni del personale BNL ha reagito rafforzando il presidio dedicato al costante monitoraggio dei mercati finanziari e di presidio dei rischi connessi con l'attività di investimento, nonché al supporto del processo decisionale in materia di investimenti finanziari. Le turbolenze dei mercati stanno peraltro condizionando anche questa prima parte del 2011.

Sotto il profilo del presidio dei rischi, sono state implementate e progressivamente perfezionate le informative periodiche che permettono al Consiglio di Amministrazione di governare, anche in via anticipata e comunque tempestiva, i fenomeni gestionali più rilevanti dell'attività del Fondo. Inoltre, l'esperienza del fallimento di Lehman Brothers e più in generale il perdurare delle turbolenze sui mercati ha modificato il concetto di "free risk" negli investimenti finanziari e ha indotto il Consiglio di Amministrazione a prendere decisioni che, senza modificare nella sostanza l'Asset Allocation Strategica, potenzino l'utilizzo di azioni tattiche di salvaguardia del patrimonio del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione uscente ha altresì avviato numerosi progetti volti alla riorganizzazione e all'adeguamento delle strutture del Fondo alle nuove normative e, in genere, alle sfide imposte dalla continua evoluzione del sistema economico-finanziario.

Dal punto di vista dell'apparato organizzativo, sono stati compiuti diversi passi per rendere la struttura più efficace e più efficiente. Oltre alla già citata riorganizzazione interna del Fondo, realizzata con la consulenza di KPMG, è stato rivisitato il regolamento organizzativo e aggiornato il sistema delle deleghe. È stato altresì completato l'allineamento tra il sistema gestionale e contabile immobiliare ed è stata acquisita con cadenza annuale una obiettiva certificazione dei valori dei titoli al termine di ogni esercizio, con affidamento del relativo incarico a Previnet che cura altresì la contabilità titoli e la redazione del mod. 770 Irpeg. È stata inoltre avviata l'esternalizzazione amministrativa, contabile e fiscale connessa all'erogazione delle rendite ai pensionati della Sezione C, che ricade sotto il regime a prestazione definita. Di particolare rilevanza appare infine l'avvenuto rilascio del nuovo sistema previdenziale FONDOPE che si pone quale base per le eventuali, successive evoluzioni del Fondo sia all'esterno (apertura alle Società del Gruppo BNL e BNPP Italia) sia all'interno (introduzione del "multicomparto", del "life cycle", ecc.). L'applicativo, utilizzato correntemente da numerosi Fondi presenti sul mercato, assicura altresì il costante allineamento alle direttive emesse dai competenti Organi di Vigilanza.

Tra le più importanti e recenti innovazioni portate a termine vi è anche quella della modifica dello Statuto che gli attuali Amministratori e Sindaci sono stati invitati a seguire e realizzare fino alla sottoscrizione dei relativi accordi con le Fonti Istitutive avvenuta il 13 gennaio 2011, proseguendo così nel loro incarico fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio ricadente appunto nella responsabilità degli Organi Statutari in scadenza.

Il nuovo Statuto del Fondo Pensioni è stato concepito tenendo conto dello "Schema di Statuto per i Fondi Negoziali" predisposto dalla Covip e da questa indicato come riferimento anche per i fondi preesistenti, ma senza sacrificare talune peculiarità che fanno parte del bagaglio di esperienze cinquantennali del nostro Fondo.

La stesura del nuovo Statuto è passata attraverso un lungo e approfondito processo di lavorazione che ha visto coinvolte competenze specialistiche interne ed esterne al Fondo e lo svolgimento di una serie di incontri di approfondimento con le Fonti Istitutive allo scopo di condividere ogni singola innovazione.

Tenendo conto del nuovo assetto societario che vede BNL parte del più ampio Gruppo BNP Paribas, con il nuovo Statuto proposto, il Consiglio di Amministrazione, con la condivisione delle Fonti Istitutive, intende aprire il Fondo alle adesioni dei lavoratori di tutte le società dei Gruppi BNL e BNP Paribas operanti in Italia nonché – approfittando della più recente normativa - ai familiari fiscalmente a carico di tutti gli iscritti.

Quelle appena accennate sono le più rilevanti innovazioni allo Statuto, ma certamente non le uniche. Tutte verranno tempestivamente illustrate ai partecipanti all'Assemblea già convocata per la loro approvazione.

Riteniamo infine importante segnalare che negli ultimi mesi del 2010 il nostro Fondo è stato oggetto di una visita ispettiva che la Covip, l'Autorità preposta alla vigilanza sui Fondi Pensione, effettua periodicamente per verificare l'adeguatezza gestionale e organizzativa. A conclusione dell'ispezione l'Organismo di Vigilanza ha comunicato che l'accertamento svolto ha messo in evidenza che "il Fondo Pensioni del Personale BNL risulta complessivamente ben organizzato".

Siamo fiduciosi che il bilancio al 31/12/2010 venga da Voi approvato.

Roma, 29 marzo 2011

Il Consiglio di Amministrazione

Lettera del Presidente

Cari iscritti,

da qualche tempo ci troviamo a commentare l'andamento dei mercati iniziando con notazioni sull'incertezza che li ha caratterizzati. Anche nel 2010 il copione è stato lo stesso e sebbene, come afferma la BCE, la dinamica di ripresa resti positiva, rimangono i timori di forti tensioni nei mercati finanziari a causa di numerosi fattori di instabilità: dalle rivolte politiche dei Paesi dell'area del mediterraneo, ai problemi di solvibilità di alcuni Paesi periferici dell'area euro, il cui debito pubblico è particolarmente elevato; peraltro anche i primi mesi del 2011 confermano la forte turbolenza dei mercati.

E' evidente che un contesto, in cui le oscillazioni giornaliere dei principali indici finanziari mondiali sono costantemente e straordinariamente ampie, non facilita le scelte degli operatori, per cui l'investimento del risparmio diventa una decisione che potrebbe contenere dosi più elevate di rischio.

Ho detto più volte e non mi stancherò mai di ripetere che il rischio rappresenta un fattore che non può essere coniugato con la previdenza. Tuttavia non è possibile eliminarlo del tutto perché i prodotti finanziari a disposizione degli investitori previdenziali sono gli stessi disponibili per tutti coloro che operano sui mercati finanziari. E' evidente allora che una costante attenzione all'andamento dei mercati, una elevata diversificazione degli investimenti con attenzione ad escludere quelli contrari all'etica, un continuo controllo dei rischi, rappresentano elementi imprescindibili per una sana e prudente gestione del patrimonio del Fondo.

Seguendo questi principi , anche i risultati raggiunti nel 2010 sono stati molto positivi e hanno consentito di attribuire rendimenti netti pari al 4% agli iscritti alla sezione A , c.d. "vecchi iscritti" , e del 3,3% agli iscritti alla sezione B , c.d. "nuovi iscritti".

A proposito di quanto sopra ricordato, vorrei richiamare la vostra attenzione su un'operazione estremamente delicata, relativa ad un diverso posizionamento deciso dal Fondo nell'allocazione

degli investimenti. Nella seconda metà dell'anno, l'andamento dei mercati azionari internazionali presentava diversi elementi di squilibrio. Al fine di mantenere la nostra "Asset Allocation" sempre allineata ad un profilo di rischio coerente con le finalità previdenziali del Fondo, abbiamo ritenuto opportuno individuare gestori specializzati nell'area Euro e Pacifico ai quali abbiamo affidato una parte del patrimonio da gestire. L'operazione è risultata vantaggiosa e ha confermato come il monitoraggio continuo dei rischi di investimento rappresenti un'attività di fondamentale importanza per porre in essere tempestive azioni correttive.

Nel bilancio e nella sintesi relativa alle principali voci troverete i dettagli delle operazioni che hanno caratterizzato il 2010.

I risultati ottenuti, in un anno ancora contraddistinto, come sopra accennato, da una forte volatilità dei principali mercati finanziari, rappresentano per tutti noi una conferma che il percorso intrapreso è quello giusto e risponde appieno alla missione e agli obiettivi del Fondo.

C'è ancora molta strada da fare e il 2011 ci vedrà impegnati in numerose iniziative di valorizzazione del Fondo, le cui basi sono state poste nel 2010. Ne richiamo alcune:

- l'aggiornamento dello Statuto, già pubblicato sul sito, con l'introduzione di diverse innovazioni; in questa sede ne evidenzio soltanto due: la possibilità di iscriversi al nostro Fondo Pensioni anche per i dipendenti delle società del Gruppo BNL e BNPP operanti in Italia e quella di iscrivere i propri familiari fiscalmente a carico;
- la realizzazione di un opuscolo informativo, distribuito a tutti gli iscritti, nel quale vengono evidenziati gli aspetti distintivi del nostro Fondo e del ruolo che svolge per il futuro pensionistico degli iscritti;
- la modernizzazione del Sito, cui stiamo lavorando perchè si possa accedere alle informazioni personali attraverso un'area riservata, anche dal computer di casa o da un qualsiasi altro strumento mobile (ipad, blackberry, tablet).

Daremo a breve avvio altresì ad un processo di certificazione della Qualità della nostra attività più delicata: il presidio della gestione delle risorse finanziarie e il monitoraggio dei profili di rischio degli investimenti.

Desidero anche segnalarvi che negli ultimi mesi del 2010 siamo stati oggetto di una visita ispettiva che la Covip, l'Autorità preposta alla vigilanza sui Fondi Pensione, effettua periodicamente per verificarne l'adeguatezza gestionale e organizzativa. Mi fa piacere parteciparvi che alla fine dell'ispezione ci è stato comunicato che l'accertamento svolto ha messo in evidenza che "il Fondo Pensioni del Personale BNL risulta complessivamente ben organizzato". Un'ulteriore e autorevole conferma, quindi, che i severi principi cui il Fondo ispira le proprie azioni e la quotidiana operatività sono rigorosi e corretti.

Ricordo infine che con l'approvazione del bilancio 2010 si conclude il mandato di questo Consiglio di Amministrazione e vorrei approfittare anche di questa occasione per esprimere un sentito ringraziamento ai Consiglieri e ai Sindaci che in questo periodo, caratterizzato da molta complessità e dalla peggiore crisi finanziaria degli ultimi decenni, hanno condiviso con me – supportati dall'impegno dell'intero personale - la responsabilità di guidare il Fondo con la dedizione, l'impegno, la serietà, la professionalità e la determinazione che la consapevolezza del ruolo richiede.

Tutto ciò rappresenta per tutti la migliore garanzia per riporre la massima fiducia nel Fondo Pensioni del Personale BNL.

Con viva cordialità

Gianfranco Verzaro

Gli schemi di Bilancio

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico che seguono non sono un bilancio consolidato. Le situazioni aggregate di seguito rappresentate hanno unicamente il fine di dare una visione complessiva del Fondo. La rappresentazione distinta delle situazioni patrimoniali e delle rendicontazioni economiche delle singole sezioni è affidata ai relativi prospetti che sono riportati nella nota integrativa di competenza.

STATO PATRIMONIALE COMPLESSIVO AL 31/12/2010

Il totale e le singole sezioni

STATO PATRIMONIALE - Fase di accumulo	Totale	Sez.A	Sez.B	Sez.C
Attività della gestione finanziaria	565.242.421	432.959.370	131.930.135	352.916
Attività della gestione amministrativa	72.666.365	61.899.444	10.766.921	0
Attività della gestione immobiliare	213.238.465	190.593.594	22.644.871	0
Totale attività- fase di accumulo	851.147.251	685.452.408	165.341.927	352.916
Passività della gestione previdenziale	1.087.777	916.747	171.030	0
Passività della gestione finanziaria	438.308	344.199	93.760	349
Passività della gestione amministrativa	4.524.414	3.924.045	600.369	0
Totale passività - fase di accumulo	6.050.499	5.184.991	865.159	349
Attivo netto destinato alle prestazioni	845.096.752	680.267.417	164.476.768	352.567
CONTI D'ORDINE	175.319.588	137.780.944	37.538.644	0
STATO PATRIMONIALE - Fase di erogazione	Totale	Sez.A	Sez.B	Sez.C
Attività della gestione finanziaria	21.491.487	0	0	21.491.487
Attività della gestione amministrativa	68.918.377	0	0	68.918.377
Totale attività - fase di erogazione	90.409.864	0	0	90.409.864
Passività della gestione previdenziale	0	0	0	0
Passività della gestione amministrativa	790.993	0	0	790.993
Passività della gestione finanziaria	21.256	0	0	21.256
Totale passività - fase di erogazione	812.249	0	0	812.249
Attivo netto destinato alle prestazioni	89.597.615	0	0	89.597.615

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31/12/2010

Il totale e le singole sezioni

CONTO ECONOMICO - Fase di accumulo	Totale	Sez.A	Sez.B	Sez.C
Saldo della gestione previdenziale	14.823.251	-11.957.358	26.776.290	4.319
Risultato della gestione finanziaria	23.293.390	18.642.420	4.651.871	-901
Saldo della gestione amministrativa	366.370	297.915	67.887	568
Risultato della gestione immobiliare	7.985.307	7.333.103	652.204	0
Imposta sostitutiva	-1.160.738	-641.565	-519.173	0
Risultato netto di gestione	30.484.329	25.631.873	4.852.789	-333
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	45.307.580	13.674.515	31.629.079	3.986
CONTO ECONOMICO - Fase di erogazione	Totale	Sez.A	Sez.B	Sez.C
Saldo della gestione previdenziale	-843.613	0	0	-843.613
Risultato della gestione finanziaria	-56.888	0	0	-56.888
Saldo della gestione amministrativa	176.282	0	0	176.282
Risultato netto di gestione	119.394	0	0	119.394
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-724.219	0	0	-724.219

Nota Integrativa – Informazioni generali

Premessa

Il Bilancio è stato redatto con riferimento alle norme previste dal Dlgs 21/4/93 n.124 e successive modificazioni e integrazioni, alla Delibera Covip 17 giugno 1998 (G.U. 14 luglio 1998 n.162) e successive modificazioni e integrazioni, relativa ai bilanci dei fondi pensione negoziali, ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale e alle altre disposizioni in materia di contabilità e bilancio e privilegiando la sostanza sulla forma. Si fa presente che la peculiarità di alcuni investimenti (ad esempio gli immobili in gestione diretta), non previsti dagli schemi COVIP, ha reso necessari adattamenti ed interpretazioni della suddetta normativa per una corretta esposizione nell'ambito del bilancio stesso.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione degli amministratori. Con uno schema di sintesi viene rappresentata in forma unitaria la situazione patrimoniale ed economica complessiva, mentre la rappresentazione distinta delle tre Sezioni A, B e C in cui si articola il Fondo, viene affidata ai rispettivi rendiconti.

Innovando rispetto al passato, quando il Patrimonio Immobiliare era di esclusiva pertinenza della Sezione A, a partire da questo bilancio, in conseguenza dell'acquisizione di una quota dell'Attivo Netto Immobiliare da parte della Sezione B, viene data una nuova modalità di rappresentazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico della citata gestione assumendola come **"Comparto Immobiliare"** separato dai prospetti delle singole Sezioni.

Questa modalità consente una lettura più immediata dell'evoluzione del patrimonio immobiliare nell'esercizio, infatti, pur essendo ripartito in quota proporzionale tra le due Sezioni A e B in base all'Asset Allocation del Fondo, continua ad essere gestito nella sua unitarietà.

Conseguentemente, nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico del "Comparto Immobiliare" viene data la rappresentazione puntuale dei crediti, debiti, conti d'ordine, costi e ricavi mentre nei singoli prospetti di Bilancio delle Sezioni A e B viene evidenziata nell'ambito delle Attività della Gestione Immobiliare solo la quota di partecipazione

all'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" stesso nella voce di bilancio di nuova istituzione "Investimenti immobiliari".

Il "**Comparto Garantito**", istituito ai sensi dell'art.7 c.5 dello Statuto è destinato a rappresentare il patrimonio di pertinenza delle contribuzioni "tacite" di TFR. In particolare tali contribuzioni, pur costituendo parte integrante del patrimonio complessivo di ciascuna Sezione del Fondo, sono fruitrici di un rendimento "garantito", distinto dal rendimento "ordinario" delle restanti contribuzioni. Di conseguenza, nella Nota Integrativa delle Sezioni A e B viene data specifica illustrazione sia del "Comparto Garantito" sia del restante "Comparto Ordinario" sia della sommatoria di entrambi per rappresentare la totalità patrimoniale di ciascuna Sezione del Fondo.

Lo schema di Conto Economico di ciascuna Sezione ha una configurazione formale che evidenzia maggiormente la formazione del "**Risultato netto di gestione**" da attribuire sulle posizioni individuali. Tale modalità espositiva risulta anche più conforme all'impostazione del bilancio di previsione adottato dal Fondo.

La comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee.

Caratteristiche strutturali

Il Fondo Pensioni del Personale della Banca Nazionale del Lavoro opera dal primo gennaio del 1957, ed è stato riconosciuto come associazione avente personalità giuridica con il D.P.R. n. 929/62. E' iscritto all'albo dei Fondi Pensione n. 1143 dal 13/07/1999. Gli accordi tra B.N.L. S.p.A. e organizzazioni sindacali del 02/08/2002 e le successive modifiche statutarie segnano il passaggio del regime previdenziale del Fondo da prestazione definita (dove la prestazione è determinata indipendentemente dai risultati della gestione finanziaria) a "contribuzione definita e a capitalizzazione individuale" (le cui prestazioni non sono definibili a priori in quanto dipendono dal risultato ottenuto dalla gestione del patrimonio del Fondo).

In base all'art. 2 dello Statuto, gli Iscritti al Fondo possono distinguersi:

- Partecipanti, cioè i dipendenti della Banca iscritti al Fondo in attività di servizio ovvero coloro che a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro ed in presenza dei requisiti previsti dallo Statuto, optino in tutto o in parte per la riscossione del montante in forma di rendita;
- Aggregati e cioè gli iscritti che, a seguito della perdita dei requisiti di partecipazione, optino per il mantenimento della posizione presso il Fondo con prosecuzione a titolo volontario e a loro carico della contribuzione;
- Associati, e cioè gli iscritti alle Sezioni A e B che, a seguito della perdita dei requisiti di partecipazione, optino per il mantenimento della posizione presso il Fondo senza prosecuzione della contribuzione;
- Pensionati e cioè gli ex appartenenti al personale della Banca o loro aventi causa che percepiscono la pensione sotto forma di rendita a prestazione definita, avendo maturato i requisiti pensionistici prima della trasformazione;
- Differiti, cioè gli ex appartenenti al personale della Banca, che avendo cessato il rapporto di servizio prima della trasformazione, percepiranno dal Fondo la rendita calcolata secondo il vecchio sistema a prestazione definita al conseguimento del requisito di età previsto dall'AGO per la pensione di vecchiaia.

In considerazione delle suddette disposizioni statutarie il Fondo è suddiviso in tre distinte sezioni aventi patrimoni distinti e separati.

Tipologia degli iscritti e prestazioni

Sezione A

La popolazione dei "vecchi" iscritti è passata dai 8.948 del 2009 ai 8.465 del 31/12/2010 e si compone di:

- partecipanti: ovvero dipendenti della Banca Nazionale del Lavoro in servizio.
- aggregati: ovvero cessati dal servizio che mantengono a titolo volontario e a loro carico la contribuzione al Fondo;
- associati: ovvero gli iscritti che, a seguito della perdita dei requisiti di partecipazione, optino per il mantenimento della posizione presso il Fondo senza prosecuzione della contribuzione;
- pensionati: ovvero i dipendenti cessati dal servizio.

Anno	Partecipanti A	Aggregati B	Associati C	Pensionati E	Totale Iscritti D=(A+B+C+E)	Cessati F	Cessati su iscritti G=(F/D)
2003	12.943	327			13.270	999	7,5%
2004	12.354	122			12.476	606	4,9%
2005	11.806	79	89		11.974	564	4,7%
2006	11.466	60	108		11.634	357	3,1%
2007	10.089	29	502		10.620	1423	13,4%
2008	9.143	25	155	4	9.327	994	10,7%
2009	8.740	28	176	4	8.948	365	4,1%
2010	8.223	22	215	5	8.465	528	6,2%

Sezione B

Sono iscritti alla Sezione B del Fondo con la qualifica di “nuovi” iscritti i dipendenti in attività di servizio assunti dalla Banca a far tempo dal 28/4/1993, che non erano precedentemente iscritti ad alcuna forma di previdenza complementare e integrativa o che alla stessa data, avevano riscattato la precedente posizione previdenziale. Tali iscritti aderiscono al Fondo su base volontaria con le modalità stabilite dalle fonti istitutive.

La popolazione dei “nuovi” iscritti è passata dai 5.300 del 2009 ai 5.611 del 31/12/2010 per l’effetto combinato di 488 nuovi entrati, di 48 nuovi associati ed aggregati e di 225 unità uscite per perdita dei requisiti.

Anno	Partecipanti A	Aggregati B	Associati C	Totale Iscritti D=(A+B+C)
2005	3.379	0	47	3.426
2006	3.855	4	71	3.930
2007	4.389	5	119	4.513
2008	4.704	6	218	4.928
2009	5.047	6	247	5.300
2010	5.367	6	238	5.611

Sezione C

Sono iscritti alla Sezione C del Fondo:

- i Pensionati, cessati dal servizio entro il 31/12/2002, titolari di prestazioni in forma di rendita a carico del Fondo;
- coloro che, pur avendo lasciato il servizio entro il 31/12/2002 senza aver contestualmente maturato il diritto alla riscossione delle prestazioni da parte del Fondo,

hanno optato per rimanere iscritti al Fondo in qualità di Aggregati ovvero in qualità di Differiti.

Anno	Pensionati (A)	Differiti (B)	Aggregati (C)	Accertamento Requisiti (D)	Totale (E= A+B+C+D)
2003	2.152	902			3.054
2004	2.119	207	47	12	2.385
2005	2.072	146	17	23	2.258
2006	2.023	128	3	6	2.160
2007	1.967	119	3	0	2.089
2008	1.912	111	2	0	2.025
2009	1.885	98	2	0	1.985
2010	1.836	89	2	0	1.927

Prestazioni delle Sezioni A e B

Ai sensi degli articoli 25 e 26 dello Statuto, le prestazioni a favore dei "vecchi" e dei "nuovi" iscritti consistono in:

- a) prestazione di vecchiaia;
- b) prestazione di anzianità.

Gli iscritti alle Sezioni A e B del Fondo, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro con la Banca con diritto alle prestazioni del Fondo, possono esercitare una delle seguenti opzioni:

- a) rendita pensionistica, eventualmente anche reversibile;
- b) forma mista capitale - rendita;
- c) capitale (solo per la Sezione A).

L'entità della rendita è determinata, in base a criteri di corrispettività ed in conformità al principio della capitalizzazione, dalla conversione del montante maturato sulla posizione individuale all'atto del pensionamento.

Ai “nuovi” iscritti è data la facoltà di richiedere, all’atto della maturazione dei requisiti pensionistici, la liquidazione della prestazione pensionistica in forma capitale nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

In luogo della prestazione in forma di rendita, il “vecchio” iscritto che cessa dal servizio con diritto alle prestazioni del Fondo può ottenere la liquidazione in forma capitale del montante maturato sulla posizione individuale secondo la disciplina applicabile.

Regime delle anticipazioni per le Sezioni A e B

Ai sensi dell’art.27 dello Statuto, l’iscritto, trascorsi otto anni di iscrizione al Fondo, può conseguire un’anticipazione sulla posizione maturata nella misura non superiore al 75% per eventuali spese sanitarie, per terapie ed interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche, ovvero per l’acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli, ovvero, in misura non superiore al 30%, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.

Trasferimento della posizione individuale e riscatto per le Sezioni A e B

Ai sensi dell’art.28 dello Statuto, l’iscritto che perde i requisiti di partecipazione al Fondo, prima della maturazione del diritto alle prestazioni, può esercitare una delle seguenti opzioni:

- a) trasferimento dell’intera posizione individuale ad altro fondo pensione complementare cui il lavoratore acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;
- b) trasferimento dell’intera posizione individuale ad un fondo pensione aperto o ad una forma pensionistica individuale di cui al Decreto 252/05;
- c) riscatto dell’intera posizione individuale.

In alternativa alle precedenti opzioni l’iscritto che perde i requisiti di partecipazione al Fondo può mantenere la propria posizione individuale presso il Fondo rimanendovi associato.

Inoltre è data facoltà a ciascun iscritto di richiedere il trasferimento dell'intera posizione individuale presso altro fondo pensione o forma pensionistica individuale, anche in permanenza del rapporto di lavoro con la BNL, decorso il termine di tre anni dall'inizio della partecipazione al Fondo. Tale trasferimento comporta, con pari decorrenza, la cessazione della contribuzione a carico della Banca.

Disposizioni relative alla sezione C

Le disposizioni dell'art.29 dello Statuto, si applicano ai Pensionati, Aggregati e Differiti, che abbiano risolto il rapporto di lavoro con la Banca entro il 31/12/2002 e che non abbiano optato per la liquidazione della posizione individuale ai sensi dell'accordo tra le Fonti Istitutive del 2/8/2002.

Ai Pensionati sarà assicurata la corresponsione della pensione in essere (diretta, indiretta, di reversibilità) almeno negli stessi importi erogati dal Fondo alla data del 1° gennaio 2003, con applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 37 e 40 (pensioni indirette e di reversibilità), 41 e 42 (decorrenza e modalità di pagamento) dello statuto previgente.

Gli Aggregati cessati dal servizio entro il 31/12/2002 in applicazione dell'accordo sindacale del 31/3/1998 che non abbiano optato per la liquidazione di un capitale determinato ai sensi del punto 3 dell'accordo del 2/8/2002, potranno richiedere la corresponsione, al maturare dei requisiti per il diritto a pensione previsto nel regime obbligatorio, di una rendita (diretta, indiretta, di reversibilità) secondo le specifiche disposizioni dello Statuto.

I Differiti cessati dal servizio entro il 31/12/2002 e che non abbiano optato per la liquidazione della loro posizione in capitale ai sensi del punto 7 dell'accordo del 2/8/2002, al maturare del requisito di età per il diritto alla pensione di vecchiaia avranno diritto ad una rendita (diretta, indiretta, di reversibilità) secondo le disposizioni dello Statuto.

Convenzioni stipulate con gli intermediari gestori

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica delle caratteristiche delle convenzioni stipulate con gli intermediari gestori, con le assicurazioni per l'erogazione delle rendite e delle prestazioni accessorie e con la banca depositaria.

Gestori	Tipo mandato	Gestione	Durata	Finalità del contratto	Rendimento
Axa Investments Management	Gestione Segregata Investimenti mobiliari (inclusi OICR)	Collettiva	Non stabilita con facoltà di recesso da parte del Fondo in ogni momento	Gestione professionale del capitale conferito mediante utilizzo di strumenti finanziari mobiliari	Nessun minimo garantito
BNPP-Investment Partners					
Credit Suisse					
Eacm - BNY Mellon					
UBS AFA					
UGF					
State Street					
Pictet					
Eurizon					
JP Morgan AM					
West LB Mellon	Polizza Assicurativa a premi ricorrenti		5 anni (rinnovabile)	Rivalutare i premi conferiti in base al rendimento della gestione "Euroforte"	Minimo garantito 2,25% annuo sui premi conferiti
InaAssitalia					

Banca Depositaria	
Oggetto del mandato	Attività
Esecuzione degli ordini dei Gestori	Custodia gli strumenti finanziari negoziati dai Gestori, delle disponibilità liquide e valorizzazione mensile del patrimonio
Controlli	Controllo che le operazioni dei Gestori avvengano entro i limiti indicati, che il regolamento delle operazioni avvenga secondo la normativa vigente, che i costi di negoziazione siano conformi ai criteri contrattualizzati

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio è redatto con riferimento alle norme previste dal Dlgs 21/4/93 n.124 e successive modificazioni e integrazioni, alla Delibera Covip 17 giugno 1998 (G.U. 14 luglio 1998 n.162), relativa ai bilanci dei fondi pensione, ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale e alle altre disposizioni in materia di contabilità e bilancio.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Con uno schema di sintesi viene rappresentata in forma unitaria la situazione patrimoniale ed economica complessiva, mentre la rappresentazione distinta delle tre Sezioni A, B e C in cui si articola il Fondo, viene affidata ai rispettivi rendiconti.

Sotto il profilo formale, gli schemi dell'attivo, del passivo patrimoniale e del conto economico, delle tre distinte Sezioni, sono stati di massima resi conformi alle caratteristiche individuate dalla Delibera Covip del 17 giugno 1998, con le quali le voci di Bilancio vengono riclassificate in base alla:

- tipologia di aderenti: distinguendo tra *fase di accumulo*, nella quale il Fondo raccoglie i contributi afferenti ciascun aderente e li investe, e *fase di erogazione*, nella quale il Fondo eroga agli aderenti - che ne hanno conseguito il diritto - una rendita vitalizia,
- pertinenza gestionale: riconducendo tutti i conti dell'attivo, del passivo e del conto economico nell'ambito della rispettiva gestione che li ha generati.

La comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee. Le voci di bilancio che non presentano saldo di fine esercizio né in quello precedente non vengono esposte.

I principi contabili

Di seguito vengono indicati i criteri di contabilizzazione delle poste più significative del Bilancio di esercizio, comuni a tutte le sezioni del Fondo, elencando per ciascuna sezione le

eventuali peculiarità. Il sistema contabile del Fondo Pensioni è redatto in Euro ed il sistema contabile è monovalutario. Tutte le attività e passività in divisa estera poste in essere direttamente dai gestori - non operando il Fondo direttamente sui mercati finanziari - sono state valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Cassa e depositi bancari

Le voci sono iscritte al loro valore nominale.

Titoli

I titoli in portafoglio rappresentano gli investimenti affidati in gestione a soggetti terzi abilitati, non effettuando il Fondo investimenti diretti. Le operazioni di compravendita degli strumenti finanziari sono registrate nelle voci di bilancio prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Tutti i titoli appartengono al comparto dei titoli non immobilizzati e, trattandosi di titoli quotati, vengono valutati in base alla quotazione dell'ultimo giorno di borsa dell'anno 2010, evidenziando le eventuali plusvalenze e/o minusvalenze rispetto ai valori di carico.

Le eventuali differenze con il valore contabile sono registrate nel conto economico. Analogamente le quote di OICR sono state valorizzate al valore di mercato dell'ultimo giorno di borsa dell'anno.

Contratti forward

I contratti forward, posti in essere esclusivamente con finalità di copertura del rischio cambio, sono stati valutati registrando il plusvalore o il minusvalore derivante dalla differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione, inclusi gli oneri aggiuntivi per le commissioni da corrispondere.

Crediti e Debiti

I crediti e debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale; per i crediti i valori nominali sono stati opportunamente rettificati per tenere conto del presumibile valore di realizzo. Quest'ultimo, pertanto, non comprende gli eventuali interessi di mora che verranno imputati a conto economico solo nel momento del loro incasso.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono conteggiati secondo il principio di competenza economica e temporale.

Imposte e tasse

L'apposito stanziamento del passivo è finalizzato a fronteggiare, secondo il principio della competenza, gli oneri fiscali previsti dalla vigente normativa. Per quanto riguarda l'imposta sostitutiva essa è stata calcolata nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento del valore del patrimonio di esercizio, neutralizzando l'effetto della gestione previdenziale. Lo stanziamento di competenza dell'esercizio trova rappresentazione nel Conto Economico in una specifica voce dopo il Risultato lordo di gestione.

Poste del Conto Economico

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio di competenza con l'unica deroga, prevista dalla Deliberazione Covip del 17 giugno 1998, riguardante i contributi da ricevere che vengono iscritti tra i proventi solo una volta effettivamente incassati. I contributi dovuti ma non ancora incassati sono registrati in apposito conto d'ordine.

Criteri adottati per il riparto dei costi comuni

Spese di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, le spese di amministrazione del Fondo sono totalmente a carico della BNL S.p.A, i costi ed i conseguenti rimborsi vengono rilevati nelle voci "Spese generali ed amministrative" e "Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi" del Conto economico. Il criterio di riparto dei costi e ricavi comuni alle tre Sezioni del Fondo si basa sulla media percentuale calcolata tra il peso percentuale che ciascuna Sezione ha rispetto al numero complessivo degli iscritti al Fondo e il peso percentuale che ciascuna Sezione ha rispetto all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni complessivo del Fondo. In particolare è previsto che sulla base della pianificazione annuale, vengono definite le spese il

cui costo verrà sostenuto direttamente dalla Banca e quelle che invece potranno essere sostenute dal Fondo e successivamente recuperate dalla Banca.

Costi comuni a "fasi" e "comparti"

La distinzione in "fasi" riguarda esclusivamente la Sezione C, pertanto nelle Sezioni A e B non ci sono costi comuni da ripartire, mentre nella Sezione C viene effettuato il riparto del risultato della gestione finanziaria, in quanto quest'ultima viene effettuata in modalità indivisa per le due fasi: "fase di accumulo" e "fase di erogazione".

L'attribuzione dei costi e dei ricavi è effettuata al 31 dicembre proporzionalmente agli investimenti delle due "fasi" risultanti a inizio esercizio.

Compensi spettanti ai componenti gli organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16 del c.c. nonché della normativa Covip, si riporta l'ammontare dei compensi corrisposti dal Fondo agli organi sociali al netto dei rimborsi spese e comprensivo delle imposte dovute. Non sono stati corrisposti compensi a sindaci e amministratori.

Tali oneri sono stati interamente recuperati da BNL, rendendo nullo l'effetto sul conto economico.

	<i>(unità di €)</i>			
	2010	2009	Differ.	Var. %
Componenti dell'Organismo di Vigilanza				
- M. Cicolla	4.000	4.000	0	0%
- F. Agostini	4.000	4.000	0	0%

Ulteriori informazioni

Comparabilità con esercizi precedenti

La comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee.

Nota generale sul riparto dei costi comuni ai comparti

I costi sostenuti direttamente da BNL sono sostanzialmente quelli relativi al personale circa 3,5 mln di €, alla dotazione Information Technology (investimenti e costi di funzionamento) e agli altri costi fra i quali quelli figurativi riattribuiti dalla Banca alle singole unità/divisioni aziendali.

Le spese di amministrazione che invece sono state sostenute direttamente dal Fondo al 31/12/2010, ammontano a € 1.151.387,18 rimborsabili dalla Banca ed € 6.000,00 di ulteriori costi non rimborsabili.

Tali spese, analogamente ai contributi aziendali ricevuti pari a € 1.297.014,13, di cui € 1.151.387,18 destinati a rimborsare le suddette spese di amministrazione, sono stati ripartiti tra le Sezioni A, B e C come illustrato nella seguente tabella.

	Contributi BNL destinati alla copertura degli oneri amministrativi	Costi comuni ripartiti
Sezione A	896.719,98	-800.185,73
Sezione B	379.993,76	-339.086,45
Sezione C	20.300,39	-18.115,00
Totale	1.297.014,13	-1.157.387,18

Nota integrativa della Sezione A

Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione A

Azioni giudiziali di terzi

Comprende tutte le azioni giudiziali di terzi promosse contro il Fondo, per nessuna di queste si ritiene probabile la manifestazione in un onere.

Rendiconti

Stato Patrimoniale della Sezione A - Riepilogo Comparti

(unità di €)

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/10	31/12/09
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	432.959.370	427.911.568
a) Depositi bancari	12.124.218	12.549.042
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	120.587.779	148.707.682
d) Titoli di debito quotati	161.175.844	142.968.715
e) Titoli di capitale quotati	23.734.848	29.648.981
h) Quote di O.I.C.R.	100.449.840	83.516.769
l) Ratei e risconti attivi	4.714.429	4.077.461
n) Altre attività della gestione finanziaria	10.172.412	6.442.918
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	61.899.444	40.595.615
a) Cassa e depositi della gestione amministrativa	57.380.621	23.918.014
b) Depositi riferiti alle liquidaz.di capitale in corso	2.417.063	11.701.584
d) Altre attività della gestione amministrativa	2.101.760	4.976.017
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	190.593.594	209.533.990
a) Investimenti immobiliari (*)	190.593.594	209.533.990
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	685.452.408	678.041.173
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	916.747	864.372
a) Debiti della gestione previdenziale	916.747	864.372
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	344.199	4.706.000
d) Altre passività della gestione finanziaria	478	4.442.064
e) Ratei e risconti passivi	343.721	263.936
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	3.924.045	5.877.899
b) Altre passività della gestione amministrativa	3.924.045	5.877.899
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	5.184.991	11.448.271
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	680.267.417	666.592.902

(*) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

Conti d'ordine della Sezione A

(unità di euro)

CONTI D'ORDINE	31/12/10	31/12/09
Acquisti di divisa a termine - forward	0	16.631.002
Vendita di divisa a termine - forward	129.065.285	169.676.235
Azioni giudiziali di terzi	769.566	613.572
Anticipazioni art. 27 da deliberare	2.020.438	1.844.260
Anticipazioni art. 27 deliberate da erogare	2.347.112	3.612.463
Contributi previdenziali da incassare	3.578.543	3.689.933
	137.780.944	196.067.465

Conto economico della Sezione A
Riepilogo Comparti

(unità di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/10	31/12/09
Saldo della gestione previdenziale	-11.957.358	-20.561.438
a) Contributi per le prestazioni	55.156.511	58.201.708
b) Anticipazioni	-14.712.769	-16.944.950
c) Trasferimenti e riscatti	-1.224.007	-913.741
e) Erogazioni in forma capitale	-50.892.523	-60.683.625
f) Premi per prestazioni accessorie	-284.570	-322.080
h) Rettifiche sulle posizioni individuali	0	101.250
Risultato della gestione finanziaria	19.835.388	41.530.968
a) Dividendi e interessi	12.336.964	11.982.066
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	7.498.424	29.548.902
Oneri di gestione	-1.192.968	-1.095.944
a) Società di gestione	-982.632	-884.341
b) Banca depositaria	-210.336	-211.603
Risultato della gestione immobiliare	7.333.103	3.909.157
a) Risultato della gestione immobiliare	7.333.103	3.909.157
Saldo della gestione amministrativa	297.915	-4.175
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	896.720	830.103
c) Spese generali e amministrative	-800.186	-796.669
g) Oneri e proventi diversi	201.381	-37.609
Risultato lordo di gestione	26.273.438	44.340.006
Imposta sostitutiva	-641.565	-16.103
h) Imposta sostitutiva restante gestione	-641.565	-16.103
Risultato netto di gestione	25.631.873	44.323.903
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	13.674.515	23.762.465

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Per meglio illustrare la gestione, nelle tabelle che seguono vengono presentate le situazioni dei conti dei comparti garantito e non garantito ad un livello di dettaglio più approfondito, e con i saldi di fine esercizio rappresentati in migliaia di €.

Per le voci di bilancio più significative vengono poi di seguito illustrate le composizioni anche mediante l'utilizzo di ulteriori tabelle.

Stato Patrimoniale della Sezione A Comparto ordinario - non garantito

(migliaia di €)

	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	425.098	422.245	2.853	0,7%
a) Depositi bancari	12.124	12.549	-425	-3,4%
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	120.588	148.707	-28.119	-18,9%
d) Titoli di debito quotati	161.176	142.969	18.207	12,7%
e) Titoli di capitale quotati	23.735	29.649	-5.914	-19,9%
h) Quote di O.I.C.R.	100.450	83.517	16.933	20,3%
l) Ratei e risconti attivi	4.714	4.077	637	15,6%
n) Altre attività della gestione finanziaria	2.311	777	1.534	197,4%
- plusvalenze di cambio su outright	1.998	696	1.302	187,1%
- margini su futures	257	0	257	n.c.
- partite in corso di regolamento	56	81	-25	-30,9%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	61.899	40.595	51.892	127,8%
a) Cassa e depositi della gestione amministrativa	57.380	23.918	33.462	139,9%
- cassa	5	2	3	150,0%
- c/c postale	52	52	0	0,0%
- c/c bancario	57.215	23.860	33.355	139,8%
- interessi su c/c bancari e postali	108	4	104	2600,0%
b) Depositi riferiti alle liquidaz. di capitale in corso	2.417	11.701	-9.284	-79,3%
d) Altre attività della gestione amministrativa	2.102	4.976	-2.874	-57,8%
- crediti per rimborsi spese da BNL	717	465	252	54,2%
- crediti verso Erario in contenzioso	7	7	0	0,0%
- crediti per imposta sostitutiva 2008	1.350	4.473	-3.123	-69,8%
- altro	28	31	-3	-9,7%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	190.594	209.534	-18.940	-9,0%
a) Quote investimenti immobiliari (*)	190.594	209.534	-18.940	-9,0%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	677.591	672.374	35.805	5,3%
	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	917	864	53	6,1%
a) Debiti della gestione previdenziale	917	864	53	6,1%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	344	4.706	-4.362	-92,7%
d) Altre passività della gestione finanziaria	0	4.442	-4.442	-100,0%
- minusvalenze di cambio su outright	0	4.442	-4.442	-100,0%
e) Ratei e risconti passivi	344	264	80	30,3%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	3.899	5.862	-1.963	-33,5%
b) Altre passività della gestione amministrativa	3.899	5.862	-1.963	-33,5%
- fatture da ricevere	382	436	-54	-12,4%
- ritenute su prestazioni da versare all'Erario	1.435	953	482	50,6%
- Imposta Sostitutiva da versare	2.063	4.473	-2.410	-53,9%
- debiti diversi	19	0	19	n.c.
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	5.160	11.432	-6.272	-54,9%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	672.431	660.942	11.489	1,7%

(*) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

CONTI D'ORDINE	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
Acquisti di divisa a termine - forward	0	16.631	-16.631	-100,0%
Vendita di divisa a termine - forward	129.065	169.676	-40.611	-23,9%
Azioni giudiziali di terzi	769	614	155	25,2%
Anticipazioni art. 27 da deliberare	2.020	1.844	176	9,5%
Anticipazioni art. 27 deliberate da erogare	2.347	3.612	-1.265	-35,0%
Contributi previdenziali da incassare	3.579	3.690	-111	-3,0%
TOTALE CONTI D'ORDINE	137.780	196.067	-58.287	-29,7%

Conto Economico della Sezione A - Comparto ordinario non garantito

(migliaia di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var.%
Saldo della gestione previdenziale	-13.939	-22.531	5.163	-22,9%
a) Contributi per le prestazioni	52.890	56.232	-3.342	-5,9%
- partecipanti e aggregati	12.572	12.442	130	1,0%
- contributi versati da BNL	18.162	20.570	-2.408	-11,7%
- TFR versato dai partecipanti	22.156	23.220	-1.064	-4,6%
b) Anticipazioni	-14.713	-16.945	2.232	-13,2%
c) Trasferimenti e riscatti	-1.224	-913	-311	34,1%
- di cui premi versati a Compagnie Assicurative	-90	-3	-87	n.c.
e) Erogazioni in forma capitale	-50.608	-60.684	10.076	-16,6%
f) Premi per prestazioni accessorie	-284	-322	38	-11,8%
h) Rettifiche sulle posizioni individuali	0	101	-101	-100,0%
Risultato della gestione finanziaria	19.606	41.385	-21.779	-52,6%
a) Dividendi e interessi	12.337	11.982	355	3,0%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	7.269	29.403	-22.134	-75,3%
Oneri di gestione	-1.193	-1.096	-97	8,9%
a) Società di gestione	-983	-884	-99	11,2%
b) Banca depositaria	-210	-212	2	-0,9%
Risultato della gestione immobiliare	7.333	3.909	3.424	87,6%
a) Risultato della gestione immobiliare	7.333	3.909	3.424	87,6%
Saldo della gestione amministrativa	298	-3	368	n.c.
a) Contrib. destin. a copertura oneri amministrativi	897	830	67	8,1%
c) Spese generali e amministrative	-801	-796	-5	0,6%
g) Oneri e proventi diversi	202	-37	239	-645,9%
- interessi su c/c ordinario	151	163	-12	-7,4%
- sopravvenienze nette	55	-70	125	-178,6%
- altro	-4	-130	126	-96,9%
Risultato lordo di gestione	26.044	44.195	-21.508	-48,7%
Imposta sostitutiva	-616	0	-616	n.c.
h) Imposta sostitutiva	-616	0	-616	n.c.
- imposta eserc. corrente	-616	0	-616	n.c.
Risultato netto di gestione	25.428	44.195	-22.124	-50,1%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	11.489	21.664	-16.961	-78,3%

Stato Patrimoniale Sezione A - Comparto garantito "TFR tacito"

(migliaia di €)				
	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	7.861	5.666	2.195	38,7%
<i>n) Altre attività della gestione finanziaria</i>	7.861	5.666	2.195	38,7%
- tfr conferito alla Compagnia Assicuratrice	7.376	5.410	1.966	36,3%
- rendimenti su tfr conferito	485	256	229	89,5%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	7.861	5.666	2.195	38,7%
	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	25	16	9	56,3%
<i>b) Altre passività della gestione amministrativa</i>	25	16	9	56,3%
- Imposta Sostitutiva da versare	25	16	9	56,3%
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	25	16	9	56,3%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	7.836	5.650	2.186	38,7%

Conto Economico Sezione A - Comparto garantito "TFR tacito"

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	1.982	1.970	309	15,7%
<i>a) Contributi per le prestazioni</i>	2.267	1.970	297	15,1%
- TFR versato dai partecipanti	2.267	1.970	297	15,1%
<i>c) Trasferimenti e riscatti</i>	-285	0	-285	n.c.
Risultato della gestione finanziaria	229	146	83	56,8%
<i>b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie</i>	229	146	83	56,8%
Risultato lordo di gestione	229	146	83	56,8%
Imposta sostitutiva	-25	-16	-9	56,3%
<i>h) Imposta sostitutiva restante gestione</i>	-25	-16	-9	56,3%
- imposta 2010	-25	-16	-9	56,3%
Risultato netto di gestione	204	130	74	56,9%
Variatione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	2.186	2.100	383	18,2%

Le attività della gestione finanziaria

a) Depositi bancari

Comparto ordinario – Le disponibilità bancarie sono depositate presso i diversi conti ad uso dei gestori.

n) Altre attività della gestione finanziaria

Comparto ordinario – Nella voce di bilancio è ricompreso il differenziale positivo tra valore di negoziazione a termine e valore al 31/12 delle operazioni su contratti outright a copertura del

rischio di cambio; per queste operazioni vengono fornite ulteriori dettagliate informazioni nelle tabelle appositamente dedicate.

Comparto garantito – La voce di bilancio riepiloga l'ammontare dei contributi di TFR "tacito" allocati presso la Compagnia INA Assitalia, incluso il risultato della rivalutazione di fine esercizio effettuata dalla Compagnia stessa in base alle condizioni contrattuali.

Riparto per Gestore dell'attività della gestione finanziaria

(migliaia di €)

GESTORI	Comparto Ordinario						Totale Comparto Ordinario	Comparto garantito	Totale gestione finanziaria
	Titoli	Disponibilità Bancarie	Ratei	Plusvalenz e nette su operazioni outright	Partite in corso regolamento titoli	Altre attività			
TITOLI E FONDI									
AXA	63.232	3.179	1.112	0	0	238	67.761		67.761
BNP PARIBAS	139.947	5.631	2.733	0	21	0	148.332		148.332
BNP PARIBAS OAM	0	2.945	0	1.998	0	0	4.943		4.943
CREDIT SUISSE	103.399	369	869	0	35	0	104.672		104.672
EURIZON	4.944	0	0	0	0	19	4.963		4.963
JPMORGAN	3.599	0	0	0	0	0	3.599		3.599
MELLON	31.808	0	0	0	0	0	31.808		31.808
PICTET FUND	12.727	0	0	0	0	0	12.727		12.727
STATE STREET GA (BALZAC)	12.668	0	0	0	0	0	12.668		12.668
UBS	30.128	0	0	0	0	0	30.128		30.128
WESTLB	3.497	0	0	0	0	0	3.497		3.497
	405.949	12.124	4.714	1.998	56	257	425.098		425.098
ASSICURATIVI									
Gestione InaAssitalia	0	0	0	0	0	0	0	7.861	7.861
Totali	405.949	12.124	4.714	1.998	56	257	425.098	7.861	432.959

Evidenza dei primi 50 titoli per controvalore

(unità di euro)

Nr	Tipo	Titolo	Quantità	Controvalore	%
1	TStato Org.Int Q OCS	EUROPEAN INVESTMENT BANK 20/06/2017 1,4	550.000.000,0000	5.252.968	1,3000
2	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	5.000.000,0000	5.092.304	1,2700
3	TStato Org.Int Q UE	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2016 1,5	4.300.000,0000	4.983.616	1,2276
4	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/8/2034 5	4.880.000,0000	4.674.342	1,1600
5	TStato Org.Int Q UE	HELLENIC REPUBLIC 20/08/2013 4	5.500.000,0000	4.377.395	1,1300
6	TDebito Q IT	INTESA SANPAOLO SPA 04/12/2012 2,625	4.000.000,0000	3.992.804	1,0200
7	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/7/2020 2,25	3.000.000,0000	3.739.641	0,9300
8	TStato Org.Int Q UE	BUNDESobligation I/L 15/04/2013 2,25	3.000.000,0000	3.426.139	0,8600
9	TDebito Q UE	CAISSE REFINANCE LHABIT 08/04/2019 5	3.050.000,0000	3.347.430	0,8300
10	TDebito Q UE	DEXIA MUNICIPAL AGENCY 08/07/2024 5,375	3.000.000,0000	3.305.523	0,8200
11	TStato Org.Int Q UE	INSTITUT CREDITO OFICIAL 28/07/2015 3,75	3.300.000,0000	3.135.627	0,7700
12	TDebito Q UE	CAJA MADRID 05/10/2016 3,625	3.400.000,0000	2.988.440	0,7400
13	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2019 4,5	2.900.000,0000	2.898.159	0,7200
14	TStato Org.Int Q UE	TSY 5 2025 07/03/2025 5	2.150.000,0000	2.802.663	0,6904
15	TStato Org.Int Q OCS	US TREASURY N/B 15/08/2017 4,75	3.300.000,0000	2.801.941	0,6902
16	TDebito Q UE	BANK OF IRELAND 28/01/2015 4	3.500.000,0000	2.796.381	0,6889
17	TDebito Q IT	UNICREDIT SPA 29/07/2016 4,25	2.700.000,0000	2.739.118	0,6900
18	TDebito Q UE	RABOBANK NEDERLAND 14/01/2020 4,125	2.700.000,0000	2.711.877	0,6800
19	TStato Org.Int Q OCS	US TREASURY N/B 15/03/2012 1,375	3.500.000,0000	2.651.292	0,6700
20	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/7/2032 3.15	1.750.000,0000	2.579.033	0,6600
21	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/11/2026 7.25	2.100.000,0000	2.573.693	0,6500
22	TDebito Q UE	DEPFA ACS BANK 20/12/2016 1,65	340.000.000,0000	2.554.093	0,6292
23	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2025 6	2.000.000,0000	2.536.340	0,6300
24	TDebito Q UE	SANTANDER INTL DEBT SA 05/04/2013 FLOATI	2.500.000,0000	2.371.148	0,5900
25	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2026 4,5	2.500.000,0000	2.367.873	0,5833
26	TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4	2.800.000,0000	2.315.144	0,5800
27	TDebito Q IT	UNICREDITO ITALIANO 20/09/2016 VARIABLE	2.400.000,0000	2.280.122	0,5700
28	TDebito Q UE	KFW 16/02/2026 2,05	230.000.000,0000	2.229.842	0,5493
29	TDebito Q UE	ELIA SYSTEM OP SA/NV 13/5/2014 4,75	2.000.000,0000	2.132.162	0,5300
30	TStato Org.Int Q UE	FINNISH GOVERNMENT 15/09/2014 3,125	2.000.000,0000	2.115.620	0,5212
31	TDebito Q UE	CAISSE CENT CREDIT IMMOB 23/09/2011 2,62	2.100.000,0000	2.109.206	0,5196
32	TDebito Q UE	SFEF 30/06/2014 3,125	2.000.000,0000	2.078.420	0,5120
33	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2021 3,75	2.000.000,0000	2.060.200	0,5100
34	TDebito Q UE	DEXIA CREDIT LOCAL 21/01/2014 2,625	2.000.000,0000	2.022.016	0,5000
35	TDebito Q UE	NATIONWIDE BLDG SOCIETY 14/09/2015 2,87.	2.000.000,0000	1.966.162	0,4900
36	TDebito Q UE	ALLIED IRISH BANKS PLC 04/02/2013 3,25	2.200.000,0000	1.962.132	0,4900
37	TDebito Q UE	KFW 20/06/2037 2,6	190.000.000,0000	1.919.052	0,4727
38	TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2032 5.75	1.500.000,0000	1.918.950	0,4727
39	TDebito Q UE	OLIVETTI FINANCE NV 24/4/2012 7.25	1.750.000,0000	1.863.069	0,4589
40	TStato Org.Int Q OCS	JAPAN-248(10 YEAR ISSUE) 20/03/2013 0,7	200.000.000,0000	1.861.924	0,4600
41	TDebito Q UE	FORTIS BANK SA/NV 23/03/2021 VARIABLE	1.810.000,0000	1.799.768	0,4500
42	TStato Org.Int Q UE	TRY 8% 2021 7/6/2021 8	1.100.000,0000	1.779.753	0,4400
43	TDebito Q UE	BBVA SENIOR FINANCE SA 06/08/2015 3,875	1.800.000,0000	1.726.308	0,4300
44	TStato Org.Int Q UE	PARPUBLICA 08/07/2013 3,5	1.800.000,0000	1.690.371	0,4200
45	TStato Org.Int Q OCS	SWITZERLAND 12/10/2016 2	2.000.000,0000	1.671.593	0,4118
46	TStato Org.Int Q UE	TSY 2 1/2% 2013/L STOCK 16/08/2013 2,5	500.000,0000	1.620.883	0,3993
47	TStato Org.Int Q OCS	EUROPEAN INVESTMENT BANK 26/01/2026 1,9	170.000.000,0000	1.617.733	0,4000
48	TDebito Q UE	ROYAL BK OF SCOTLAND PLC 23/03/2020 5,5	1.700.000,0000	1.616.180	0,4000
49	TDebito Q UE	BNP PARIBAS 13/07/2015 2,875	1.607.000,0000	1.612.289	0,4000
50	TDebito Q UE	IRISH LIFE & PERMANENT 10/03/2015 4	2.000.000,0000	1.558.150	0,3838
Totale primi 50 titoli				130.226.889	32,40
Altri titoli				175.271.582	43,18
Investimenti in O.I.C.R					
OICVM UE	MELLON MULTI STRATEGY FUND		32.265,351	31.807.477	7,84
OICVM AS NQ	UBS ALPHA SELECT HEDGE FUND		32.249,214	30.127.280	7,42
OICVM UE	PF(LUX)-Europe Index-Z		110.432,969	12.727.400	3,14
OICVM UE	SSGA EUROPE INDEX EQT FUND-I		79.030,036	12.667.724	3,12
OICVM UE	JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-C\$		188.571,429	3.598.691	0,89
OICVM UE	WESTLB-GLOBAL EMERG MKTS-A		92.505,200	3.497.502	0,86
OICVM UE	EURIZON EASYFUND-EQ JAPAN-I		56.587,116	3.399.188	0,84
OICVM UE	EURIZON EASYFUND-EQ OCEANI-I		7.836,147	1.544.661	0,38
OICVM UE	ISHARES EURO CORP BOND		9.534,000	1.079.916	0,27
Totale				100.449.840	24,48
Totale generale				405.948.311	100,06

Investimenti in conflitto di interesse

Gestore: AXA
Tipo: Quote Fondo

(unità di €)

Denominazione	Tipo operazione	Data operazione	Quantità	Prezzi in divisa	Valore operazione
AXA ROSENBERG JAPAN EQTY-A	VENDITA	28/06/2010	1.191.795	559,45	6.047.616,44
AXA ROSENBERG PAC EX JPN-A	VENDITA	28/06/2010	190.909	24,98	3.864.905,44
					<u>9.912.521,88</u>
BNP PARIBAS 17/12/2012 5,25	ACQUISTO	29/06/2010	380.000	106,94	417.358
BNP PARIBAS 22/01/2019 VARIAB	ACQUISTO	30/06/2010	230.000	104,83	245.658
FORTIS BANK SA/NV 23/03/2021	ACQUISTO	30/06/2010	310.000	100,50	315.331
BNP PARIBAS 13/07/2015 2,875	ACQUISTO	06/07/2010	207.000	99,57	206.100
					<u>1.184.447</u>
BNP PARIBAS 17/12/2012 5,25	VENDITA	06/07/2010	197000	106,60	215.896
					<u>215.896</u>

Gestore: CREDIT SUISSE
Tipo: Obbligazioni

(unità di €)

Denominazione	Tipo operazione	Data operazione	Quantità	Prezzo in divisa	Valore operazione
ORACLE CORP 15/07/2020 3,875	ACQUISTO	16/07/2010	150.000	99,78	115.130
					<u>115.130</u>

Gestore: BNP
Tipo: Obbligazioni

(unità di €)

Denominazione	Tipo operazione	Data operazione	Quantità	Prezzo in divisa	Valore operazione
BNP PARIBAS 16/12/2013 5	ACQUISTO	29/06/2010	300.000	108,90	334.684
BNP PARIBAS 28/02/2013 5,4	ACQUISTO	29/06/2010	600.000	106,06	647.012
FORTIS BANK SA/NV 23/03/2021	ACQUISTO	29/06/2010	1.500.000	101,26	1.535.779
BNP PARIBAS 13/07/2015 2,875	ACQUISTO	06/07/2010	1.400.000	99,57	1.393.910
					<u>3.911.385</u>
BNP PARIBAS 16/12/2013 5	VENDITA	29/06/2010	300000	108,90	334.684
BNP PARIBAS 28/02/2013 5,4	VENDITA	29/06/2010	600000	106,06	647.012
					<u>981.696</u>

Gestore: BNP
Tipo: Azioni

(unità di €)

Denominazione	Tipo operazione	Data operazione	Quantità	Prezzo in divisa	Valore operazione
BNP PARIBAS	VENDITA	29/01/2010	291	52,13	15.168
BNP PARIBAS	VENDITA	25/06/2010	4.440	46,24	205.291
					<u>220.460</u>

Durata media finanziaria

Nella tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in unità di anno (modified duration) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. L'indice misura la durata residua di un titolo di debito valutata in un'ottica puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Il suo valore è ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il titolo.

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro	Altri Paesi aderenti all'OCSE	Paesi non aderenti all'OCSE
Titoli di Stato e Organismi internazionali	10,77500	7,37500	7,38800	6,71900
Titoli di debito quotati	3,52600	4,67500	5,15600	5,44400

Area geografica degli investimenti

(in migliaia di €)

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Comparto Ordinario					
Titoli di Stato e Organismi internazionali	22.305	55.237	41.317	1.729	120.588
Titoli di Debito quotati	15.611	102.310	42.352	904	161.177
Titoli di Capitale quotati	0	701	22.417	616	23.734
Quote di OICR	0	70.323	0	30.127	100.450
Depositi bancari	12.124	0	0	0	12.124
TOTALE	50.040	228.571	106.086	33.376	418.073

Distribuzione per valuta degli investimenti in titoli

Nella seguente tabella vengono illustrate le valute oggetto degli investimenti del comparto ordinario, per il comparto garantito infatti l'investimento è una polizza in €.

(migliaia di €)

Valuta di denominazione	Importo in valuta	Ctval. in Euro
COMPARTO ORDINARIO		
EUR EURO	275.357	275.357
USD DOLLARO USA	133.260	99.730
JPY YEN	2.523.636	23.227
GBP LIRA STERLINA	13.139	15.265
CHF FRANCHI SVIZZERI	2.501	2.000
SEK CORONA SVEDESE	7.253	809
AUD DOLLARO AUSTR.	835	636
CAD DOLLARO CANADESE	735	552
NOK CORONA NORVEGESE	2.424	311
DKK CORONA DANESE	1.365	183
HKD DOLLARO DI HONG KONG	31	3
		418.073

E' stato affidato alla società Overlay Asset Management del Gruppo BNP Paribas, la gestione della copertura valutaria al 90% del Patrimonio del Fondo (il marginale scoperto viene gestito attivamente con limiti di stop loss) al fine di ridurre i costi di transazione, avere sempre la "best execution" e cogliere le opportunità che si dovessero manifestare sul mercato.

Contratti outright di copertura

Le posizioni aperte nelle diverse divise sono state "coperte" dal gestore del rischio di cambio BNPPAM Overlay Assets Management, mediante le operazioni di acquisto e vendita a termine, di cui alla seguente tabella, il cui valore corrente positivo è evidenziato nella voce "n) Altre attività della gestione finanziaria" dell'Attivo della gestione finanziaria e quello negativo nella voce "d) Altre passività della gestione finanziaria". In relazione a tale operatività, si precisa che la convenzione con i gestori consente, entro limiti prefissati, una ridotta percentuale di posizioni in divisa non coperte.

Riepilogo di sintesi delle posizioni al 31/12/2010**Outright - Vendita divise a scadenza**

Divisa di vendita a termine	Nozionale	Valore di vendita a termine	controvalore_ 31/12/10 (FRD) per calcolo plus/minus	Plus 31/12/10	minus 31/12/10
AUD	273.456,00	207.290,68	205.998,13	1.292,55	0,00
AUD	434,70	328,74	327,47	1,27	0,00
CAD	577.058,20	433.727,03	432.444,18	1.282,85	0,00
CAD	4.863,85	3.673,52	3.644,94	28,58	0,00
CHF	1.895.278,00	1.520.661,52	1.517.755,22	2.906,30	0,00
DKK	4.738,18	635,72	635,68	0,04	0,00
DKK	977.633,76	131.214,21	131.159,67	54,54	0,00
GBP	11.286.155,74	13.262.866,65	13.106.790,89	156.075,76	0,00
GBP	46.797,98	54.239,66	54.347,23	0,00	-107,57
JPY	2.306.459.521,00	21.259.180,56	21.254.455,08	4.725,48	0,00
SEK	6.124.736,80	680.890,13	681.146,79	0,00	-256,66
USD	118.170.615,96	90.278.179,38	88.463.679,23	1.814.500,15	0,00
USD	1.268.060,81	966.178,38	949.282,73	16.895,65	0,00
USD	355.769,17	266.218,57	266.332,28	0,00	-113,71
		129.065.284,75	127.067.999,52	1.997.763,17	-477,94

I cambi applicati per la determinazione dei valori al 31 dicembre 2010 tengono conto anche degli oneri aggiuntivi per commissioni da corrispondere a scadenza.

Viene di seguito fornito un dettaglio delle movimentazioni e delle "Variazioni del portafoglio titoli nell'esercizio".

(Migliaia di €)

A. ESISTENZE INIZIALI		404.842
B. AUMENTI		278.157
B1. ACQUISTI		265.261
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	55.621	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	125.261	
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	37.819	
B1.4. QUOTE OICR	46.560	
B2. RIPRESE DI VALORE		12.896
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	6.206	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	4.013	
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	3.091	
B2.4. QUOTE OICR	-414	
B3. RETTIFICHE DI VALORE		0
B3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.		
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
B3.4. QUOTE OICR		
C. DIMINUZIONI		277.050
C1. VENDITE		267.608
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	84.705	
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	100.862	
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	46.273	
C1.4. QUOTE OICR	35.768	
C2. RIMBORSI		5.914
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	490	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	5.414	
C2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
C2.4. QUOTE OICR	10	
C3. RETTIFICHE DI VALORE		3.528
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	4.752	
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	4.790	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	551	
C3.4. QUOTE OICR	-6.565	
D. RIMANENZE FINALI		405.949

Operazioni stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio le operazioni su titoli stipulate e non ancora regolate sono le seguenti:

Gestore	Dividendi in corso di regolamento		
	Azioni	OICR	Totale
BNP PARIBAS		21.201	21.201
CREDIT SUISSE 1	35.119		35.119
Totale	35.119	21.201	56.320

Le attività della gestione amministrativa

Comparto ordinario

a) Cassa e depositi della gestione amministrativa - Il saldo a fine 2010 del conto corrente ordinario presso BNL fronteggia le erogazioni di anticipazioni e di liquidazioni di capitale, previste nei primi giorni del 2011, ed evidenzia anche gli effetti della politica "difensiva" dalla turbolenza dei mercati (meglio illustrata nella Relazione degli amministratori), attuata facendo ricorso ad una maggiore liquidità sul conto stesso.

b) Depositi riferiti alle liquidazioni di capitale in corso - La voce rappresenta l'ammontare delle posizioni dei cessati dal servizio che il Fondo ha sottratto dal "rischio di mercato" della gestione finanziaria in conseguenza della cessazione dal servizio. Tali capitali pertanto sono stati infatti disinvestiti e resi disponibili sull'apposito conto fino alla data in cui vengono liquidati o attribuiti alla "fase di erogazione".

d) Altre attività della gestione amministrativa - La voce di bilancio comprende essenzialmente il credito nei confronti di BNL per i recuperi sulle spese di amministrazione per i quali, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, la Banca effettua il rimborso nonché i crediti verso l'Erario per recuperi in corso e il credito residuo verso l'Erario per l'imposta sostitutiva calcolata sul risultato gestionale negativo del 2008.

Le passività della gestione previdenziale

Comparto ordinario

e) Debiti della gestione previdenziale - La voce comprende i capitali da trasferire o da liquidare a qualsiasi titolo (trasferimenti, riscatti, anticipazioni) e comprende anche gli oneri accessori nei confronti di coloro che hanno maturato il diritto alla prestazione a decorrere dal 1/1/2003, ma non hanno ancora esercitato l'opzione tra capitale e rendita, tale debito è costituito da una stima prudenziale per la copertura degli oneri addizionali e degli interessi legali.

Le passività della gestione finanziaria

Comparto ordinario

d) altre passività della gestione finanziaria– Nella voce di bilancio viene ricompreso il differenziale negativo tra valore di negoziazione a termine e valore al 31/12/10 delle operazioni su contratti outright a copertura del rischio di cambio; per queste operazioni vengono fornite ulteriori dettagliate informazioni nelle tabelle appositamente dedicate dell'Attività della gestione finanziaria.

Le passività della gestione amministrativa

Comparto ordinario

e) altre passività della gestione amministrativa – si compone essenzialmente di:

- *Ritenute su prestazioni da versare all'Erario:* rappresenta il debito per le ritenute effettuate nel mese di dicembre 2010 su erogazioni di prestazioni agli iscritti, salari e parcelle di professionisti, versate all'Erario nel mese di gennaio 2011.
- *Imposte sostitutive da versare:* Nel conto viene evidenziato lo stanziamento per l'imposta di competenza dell'esercizio che verrà onorato assorbendo il residuo credito di imposta maturato e iscritto nelle altre attività della gestione amministrativa.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che è lo sbilancio tra il "Totale delle attività della fase di accumulo" ed il "Totale delle passività della fase di accumulo".

A seguito dell'approvazione del Bilancio al 31/12/2010, l'inventario delle posizioni individuali tenuto elettronicamente, dopo l'attribuzione del risultato gestionale, ammonterà a 680 milioni di €. Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione del Patrimonio nell'esercizio, con i

saldi a inizio esercizio, la variazione negativa della gestione previdenziale, ed infine l'attribuzione del risultato gestionale.

migliaia di €

Patrimonio risultante al 31/12/2009 (Somma delle posizioni individuali)	Gestione previdenziale 2010	Posizioni individuali con la Gestione Previdenziale 2010	Risultato Gestionale 2010	Totale Patrimonio al 31/12/2010
			Gest. Finanziaria 19.835	
			Oneri di gestione -1.193	
			Gest. Immobiliare 7.333	
			Gest. Amministrativa 298	
			Imposte -642	
Posizioni individuali	-11.957	654.636	<u>25.632</u>	680.268
Totale patrimonio	<u>-11.957</u>	<u>654.636</u>	<u>25.632</u>	680.268

L'attivo netto destinato alle prestazioni pari complessivamente a € 680.267.417 è composto dalla sommatoria del Comparto Ordinario per 672 milioni di € con il Comparto Garantito per € 8 milioni di €.

I conti d'ordine

La voce "Vendite di divise a termine" rappresenta il valore di vendita a termine delle operazioni outright nelle quali l'effettivo impegno è il differenziale di prezzo puntualmente rilevato a conto economico per competenza.

Informazioni sul conto economico

Le voci di dettaglio, indicano se sono di pertinenza del comparto ordinario o di quello garantito specifico per la gestione del TFR tacitamente conferito al Fondo.

Il saldo della gestione previdenziale

Comparto ordinario

a) Contributi per le prestazioni - Nel corso del 2010 sono affluiti contributi per 52,8 milioni di € (56,2 milioni nel 2009), di cui:

- 34,7 mln versati dai partecipanti e dagli aggregati (compresi quelli provenienti da esodo volontario e da versamento del TFR),
- 18,1 mln versati dalla Banca Nazionale del Lavoro per il personale in servizio.

c) Trasferimenti e riscatti - In questa voce vengono ricompresi anche i premi versati alla Compagnia Unipol che provvede ad erogare direttamente la rendita vitalizia a coloro che ne hanno maturato i requisiti.

f) Premi per prestazioni accessorie - Avendo il Fondo stipulato una polizza per la copertura dei rischi di invalidità e premorienza, coerentemente con i principi contabili indicati dalla COVIP, i premi pagati per prestazioni accessorie vengono decurtati direttamente dalla contribuzione.

Comparto garantito

a) Contributi per le prestazioni - Nel corso del 2010 sono affluite contribuzioni "tacite" di TFR per 2,2 mln di € interamente conferite, al netto delle quote in corso di liquidazione, a INA Assitalia che in virtù dello specifico contratto assicura una gestione a rendimento garantito delle contribuzioni stesse.

Il risultato della gestione finanziaria

Comparto ordinario

Il risultato netto è stato pari a 18,7 mln di € e deriva dalla somma tra i proventi per dividendi e interessi pari a € 12,3 mln. di €, i profitti e perdite nette da operazioni finanziarie pari a 7,5 milioni €; gli oneri di gestione sono pari a 1,1 mln €. Nelle tabelle che seguono, il risultato della gestione viene riclassificato nelle diverse componenti del portafoglio.

(migliaia di €)

Tipologia di investimento	Dividendi, cedole e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie			Totali
		Risultati della negoiazione	Risultati della valutazione	Totale	
Comparto ordinario					
<i>Titoli di Stato e Organismi internazionali</i>	4.814	6.689	1.454	8.143	12.957
<i>Titoli di debito quotati</i>	6.928	5.850	-777	5.073	12.001
<i>Titoli di capitale quotati</i>	536	273	2.540	2.813	3.349
<i>Quote di O.I.C.R.</i>	52	2.238	6.555	8.793	8.845
<i>Altri strumenti finanziari (1)</i>	0	-82	2.070	1.988	1.988
<i>Risultato della gestione cambi</i>	0	-19.466	63	-19.403	-19.403
<i>Altri costi</i>	0	-169	0	-169	-169
<i>altri ricavi</i>	0	31	0	31	31
Totale	12.330	-4.636	11.905	7.269	19.599
<i>Interessi sul conto corrente</i>	7				7
Totale comparto ordinario	12.337	-4.636	11.905	7.269	19.606
Comparto garantito					
<i>Valorizzazione della Compagnia Assicurativa</i>					229
Totale rendimento netto investimenti mobiliari					19.835

(1) La voce contiene altri valori residuali

Nell'ambito dei risultati della negoziazione del Comparto ordinario sono incluse le commissioni di negoziazione illustrati nella seguente tabella.

Commissioni di negoziazione

(migliaia di €)

Anno di riferimento	Specie	Volumi negoziati		Commissioni in €	Incidenza in %
		Acquisti in €	Vendite in €		
2010	Titoli di Stato	55.621	84.705	67	0,05%
	Titoli di debito quotati	125.261	100.862	1	0,00%
	Titoli di capitale quotati	37.819	46.273	100	0,12%
	Quote di O.I.C.R	46.560	35.768	1	0,00%
		265.261	267.608	169	
2009	Titoli di debito quotati	53.002	44.392	32	0,03%
	Titoli di capitale quotati	88.622	92.391	307	0,17%
	Quote di O.I.C.R	31.438	48.989	23	0,03%
		173.062	185.772	362	

Oneri di gestione

Società di gestione del portafoglio finanziario (migliaia di €)		Provvigioni di gestione	Nei confronti della Banca Depositaria BNP2S, nel corso dell'esercizio sono state riconosciute commissioni per 210 mila €.
Gestore			
Axa		128	
BNP Paribas		290	
BNP Paribas OAM		95	
Credit Suisse		240	
Pictet		1	
BNY Mellon		229	
Totale		983	

Il saldo della gestione amministrativa

Comparto ordinario

Nel 2010 il contributo istituzionale versato alla Covip, che ammonta a 28 mila euro, è stato interamente rimborsato da BNL e quindi riclassificato come costo fra le "Spese generali e amministrative" e come recupero fra i "Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi".

Imposta sostitutiva

Comparto ordinario - L'accantonamento dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio è stato effettuato compensando l'onere di competenza 2010 con il credito residuo del 2009. In particolare per effetto del credito di imposta maturato a seguito delle perdite nell'esercizio 2008, il cui residuo nel 2009 era pari a 1,4 mln di €, l'ammontare dell'imposta sostitutiva

maturata nell'esercizio 2010 pari a 2 mln di €, è stato parzialmente compensato con tale credito residuo, e per la parte eccedente pari a 616 mila € è stato accantonato per il versamento dell'imposta avvenuto a febbraio 2011.

Comparto ordinario	
Credito Imposta anno precedente (A)	-€ 1.446.901
Compensazione credito Imposta anno precedente (B)	€ 0
Credito residuo anno precedente (C) = (A+B)	-€ 1.446.901
Imposta sostitutiva dell'anno (D)	€ 2.063.263
Debito Imposta (C+D)	€ 616.362

Parte del credito residuo dell'anno precedente è stato anche utilizzato per versare le imposte della Sezione B per 97 mila € effettuandone contestualmente i relativi conguagli.

Comparto garantito - E' evidenziato l'ammontare dell'accantonamento dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2010.

Comparto garantito	
Credito Imposta anno precedente (A)	€ 0
Compensazione credito Imposta anno precedente (B)	€ 0
Credito residuo anno precedente (C) = (A+B)	€ 0
Imposta sostitutiva dell'anno (D)	€ 25.203
Debito Imposta (C+D)	€ 25.203

Nota integrativa della Sezione B

Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione B

Si intendono applicabili i criteri di tipo generale precisati nell'apposito paragrafo "Principi Contabili e criteri di valutazione".

Rendiconti

Stato Patrimoniale e Conti d'ordine della Sezione B

(unità di €)

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/10	31/12/09
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	131.930.135	123.476.554
a) Depositi bancari	3.937.840	8.420.388
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	24.202.704	28.269.340
d) Titoli di debito quotati	41.817.284	40.836.040
e) Titoli di capitale quotati	10.645.701	12.610.186
h) Quote di OICR	44.087.794	30.424.731
l) Ratei e risconti attivi	1.132.705	1.127.752
n) Altre attività della gestione finanziaria	6.106.107	1.788.117
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	10.766.921	11.894.623
a) Cassa e depositi della gestione amministrativa	10.285.518	9.740.294
b) Depositi riferiti alle liquidaz. di capitale in corso	481.403	1.063.409
d) Altre attività della gestione amministrativa	0	1.090.920
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	22.644.871	0
a) Investimenti immobiliari (*)	22.644.871	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	165.341.927	135.371.177
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	171.030	157.707
a) Debiti della gestione previdenziale	171.030	157.707
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	93.760	1.107.908
d) Altre passività della gestione finanziaria	1.586	1.037.142
f) Ratei passivi su titoli	92.174	70.766
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	600.369	1.257.873
b) Altre passività della gestione amministrativa	600.369	1.257.873
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	865.159	2.523.488
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	164.476.768	132.847.689
CONTI D'ORDINE	31/12/10	31/12/09
Aquisti di divisa a termine - forward	84.567	6.205.721
Vendita di divisa a termine - forward	34.605.645	35.087.238
Anticipazioni art. 27 da deliberare	402.875	159.482
Anticipazioni art. 27 da erogare	92.294	127.995
Contributi previdenziali da incassare	2.353.263	2.128.823
	37.538.644	43.709.259

(*) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

Conto economico della Sezione B

(unità di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/10	31/12/09
Saldo della gestione previdenziale	26.776.290	25.239.764
a) Contributi per le prestazioni	31.610.760	28.210.202
b) Anticipazioni	-2.096.335	-1.204.679
c) Trasferimenti e riscatti	-2.483.144	-1.531.919
f) Premi per prestazioni accessorie	-253.612	-250.371
g) Altri utilizzi del Patrimonio	-1.379	0
h) Rettifiche posizioni individuali	0	16.531
Risultato della gestione finanziaria	4.994.868	10.788.161
a) Dividendi e interessi	3.138.139	2.632.265
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.856.729	8.155.896
Oneri di gestione	-342.997	-289.789
a) Commissioni dei gestori	-240.183	-193.233
b) Commissioni banca depositaria	-102.814	-96.556
Saldo della gestione amministrativa	67.887	155.358
a) Contributi destinati alla copertura oneri amministrativi	379.993	307.125
c) Spese generali e amministrative	-339.086	-294.948
g) Oneri e proventi diversi	26.980	143.181
Risultato della gestione immobiliare	652.204	0
a) Risultato della gestione immobiliare	652.204	0
Risultato lordo di gestione	5.371.962	10.653.730
Imposta sostitutiva	-519.173	-91.952
h) Imposta sostitutiva	-519.173	-91.952
Risultato netto di gestione	4.852.789	10.561.778
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	31.629.079	35.801.542

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Per meglio illustrare la gestione, nelle tabelle che seguono vengono presentate le situazioni dei conti dei comparti garantito e non garantito ad un livello di dettaglio più approfondito, e con i saldi di fine esercizio rappresentati in migliaia di €. Per le voci di bilancio più significative vengono poi di seguito illustrate le composizioni anche mediante l'utilizzo di ulteriori tabelle.

Stato Patrimoniale della Sezione B Comparto ordinario - non garantito

(migliaia di €)

	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	129.362	121.907	7.455	6,1%
a) Depositi bancari	3.938	8.420	-4.482	-53,2%
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	24.203	28.269	-4.066	-14,4%
d) Titoli di debito quotati	41.817	40.836	981	2,4%
e) Titoli di capitale quotati	10.646	12.610	-1.964	-15,6%
h) Quote di O.I.C.R.	44.088	30.425	13.663	44,9%
l) Ratei e risconti attivi	1.133	1.128	5	0,4%
n) Altre attività della gestione finanziaria	3.538	219	3.319	1515,5%
- plusvalenze di cambio su outright	605	170	435	255,9%
- partite in corso di regolamento	34	49	-15	-30,6%
- crediti per operazioni PCT	2.889	0	2.889	n.c.
- altro	10	0	10	n.c.
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	10.766	11.894	43.616	366,7%
a) Cassa e depositi della gestione amministrativa	10.285	9.740	545	5,6%
- c/c bancario	9.891	9.719	172	1,8%
- interessi su c/c bancari e postali	-25	4	-29	-725,0%
- partite in corso di regolamento	419	17	402	2364,7%
b) Depositi riferiti alle liquidaz. di capitale in corso	481	1.063	-582	-54,7%
d) Altre attività della gestione amministrativa	0	1.091	-1.091	-100,0%
- Crediti per Imposta Sostitutiva 2008	0	1.091	-1.091	-100,0%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	22.645	0	22.645	n.c.
a) Investimenti immobiliari	22.645	0	22.645	n.c.
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	162.773	133.801	51.071	38,2%
	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	171	158	13	8,4%
a) Debiti della gestione previdenziale	171	158	13	8,4%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	94	1.108	-1.035	-93,4%
d) Altre passività della gestione finanziaria	2	1.037	-1.035	-99,8%
- minusvalenze di cambio su outright	2	1.037	-1.035	-99,8%
f) Ratei e risconti passivi	92	71	21	30,3%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	593	1.254	-661	-52,7%
b) Altre passività della gestione amministrativa	593	1.254	-661	-52,7%
- ritenute su prestazioni da versare all'Erario	81	75	6	8,0%
- Imposta Sostitutiva da versare	512	1.179	-667	-56,6%
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	858	2.519	-1.683	-66,8%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	161.915	131.282	30.634	23,3%
	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
CONTI D'ORDINE				
Acquisti di divisa a termine - forward	85	6.206	-6.121	-98,6%
Vendita di divisa a termine - forward	34.606	35.087	-481	-1,4%
Anticipazioni art. 27 da deliberare	403	159	244	153,4%
Anticipazioni art. 27 deliberate da erogare	92	128	-36	-27,9%
Contributi previdenziali da incassare	2.353	2.129	224	10,5%
TOTALE CONTI D'ORDINE	37.539	43.709	-6.170	-14,1%

Conto Economico della Sezione B
Comparto ordinario - non garantito

(migliaia di €)				
CONTTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	25.843	24.550	4.343	17,7%
a) Contributi per le prestazioni	30.569	27.519	3.050	11,1%
- partecipanti e aggregati	7.099	5.820	1.279	22,0%
- contributi versati da BNL	8.991	8.431	560	6,6%
- TFR versato dai partecipanti	14.479	13.268	1.211	9,1%
b) Anticipazioni	-2.096	-1.204	-892	74,1%
c) Trasferimenti e riscatti	-2.375	-1.532	-843	55,0%
f) Premi per prestazioni accessorie	-254	-250	-4	1,4%
g) Altri utilizzi del Patrimonio	-1	0	-1	n.c.
h) Rettifica posizioni individuali	0	17	-17	-100,0%
Risultato della gestione finanziaria	4.925	10.750	-5.825	-54,2%
a) Dividendi e interessi	3.138	2.632	506	19,2%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.787	8.118	-6.331	-78,0%
Oneri di gestione	-343	-290	-53	18,3%
a) Commissioni dei gestori	-240	-193	-47	24,4%
b) Commissioni banca depositaria	-103	-97	-6	6,2%
Saldo della gestione amministrativa	68	155	-87	-56,1%
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	380	307	73	23,8%
c) Spese generali e amministrative	-339	-295	-44	14,9%
g) Oneri e proventi diversi	27	143	-116	-81,1%
- interessi su c/c ordinario	15	162	-147	-90,7%
- sopravvenienze	12	-19	31	-163,2%
Risultato della gestione immobiliare	652	0	652	n.c.
a) Risultato della gestione immobiliare	652	0	652	n.c.
Risultato lordo di gestione	5.302	10.615	-5.965	-56,2%
Imposta sostitutiva	-511	-88	-423	n.c.
h) Imposta sostitutiva	-511	-88	-423	480,7%
- imposta 2010	-511	0	-511	n.c.
- conguaglio imposta anno precedente	0	-88	88	-100,0%
Risultato netto di gestione	4.791	10.527	-6.388	-60,7%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	30.634	35.077	-2.045	-5,8%

Stato Patrimoniale Sezione B
Comparto garantito "TFR tacito"

(migliaia di €)

	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.568	1.569	999	63,7%
<i>n) Altre attività della gestione finanziaria</i>	2.568	1.569	999	63,7%
- TFR tacito conferito	2.440	1.510	930	61,6%
- rendimenti su TFR conferito	128	59	69	116,9%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	2.568	1.569	999	63,7%
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	8	4	4	100,0%
<i>b) Altre passività della gestione amministrativa</i>	8	4	4	100,0%
- Imposta Sostitutiva da versare	8	4	4	100,0%
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	8	4	4	100,0%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	2.560	1.565	995	63,6%

Conto Economico Sezione B
Comparto garantito "TFR tacito"

(migliaia di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	934	691	593	85,8%
<i>a) Contributi per le prestazioni</i>	1.041	691	350	50,7%
- TFR versato dai partecipanti	1.041	691	350	50,7%
<i>c) Trasferimenti e riscatti</i>	-107	0	-107	n.c.
Risultato della gestione finanziaria	69	37	32	86,5%
<i>b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie</i>	69	37	32	86,5%
Risultato lordo di gestione	69	37	32	86,5%
Imposta sostitutiva	-8	-4	-4	100,0%
<i>h) Imposta sostitutiva</i>	-8	-4	-4	100,0%
- imposta 2009	-8	-4	-4	100,0%
Risultato netto di gestione	61	33	28	84,8%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	995	724	621	85,8%

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Vengono di seguito evidenziate le voci di dettaglio, indicando se siano di pertinenza del comparto ordinario o di quello garantito specifico per la gestione del TFR tacitamente conferito al Fondo.

Le attività della gestione finanziaria

Comparto ordinario

a) Depositi bancari – Le disponibilità bancarie sono depositate presso i diversi conti ad uso dei gestori.

c,d,e,h,l) Investimenti in titoli – La composizione del portafoglio investito in titoli è analiticamente dettagliata nelle successive tabelle.

n) Altre attività della gestione finanziaria – Nella voce di bilancio è ricompreso il differenziale positivo tra valore di negoziazione a termine e valore al 31/12 delle operazioni su contratti outright a copertura del rischio di cambio; per queste operazioni vengono fornite ulteriori dettagliate informazioni nelle tabelle appositamente dedicate.

Comparto garantito

n) Altre attività della gestione finanziaria – Nella voce di bilancio è compreso l'ammontare dei contributi di TFR "tacito" allocati presso la Compagnia INA Assitalia ed il risultato della loro rivalutazione di fine esercizio, effettuata dalla Compagnia stessa in base alle condizioni contrattuali.

Riparto per Gestore dell'attività della gestione finanziaria

GESTORI	(migliaia di €)							Comparto garantito	Totale gestione finanziaria
	Comparto Ordinario								
	Titoli	PCT	Disponibilità Bancarie	Ratei	Plusvalenze nette su operazioni outright	Partite in corso regolamento titoli	Altre attività		
TITOLI e FONDI									
BNPPAM	42.441	0	1.059	594	0	18	0		44.112
BNPPAM OAM	0	0	737	0	605	0	0		1.342
CREDIT SUISSE	31.841	0	112	224	0	16	0		32.193
EURIZON	2.768	0	0	0	0	0	10		2.778
JPMORGAN	2.941	0	0	0	0	0	0		2.941
MELLON	7.125	0	0	0	0	0	0		7.125
PICTET FUND	5.339	0	0	0	0	0	0		5.339
STATE STREET GA (BALZAC)	5.310	0	0	0	0	0	0		5.310
UBS	6.749	0	0	0	0	0	0		6.749
UGF	13.505	2.889	2.030	315	0	0	0		18.739
WESTLB	2.734	0	0	0	0	0	0		2.734
	120.753	2.889	3.938	1.133	605	34	10	0	129.362
ASSICURATIVI									
Gestione InaAssitalia								2.568	2.568
Totali	120.753	2.889	3.938	1.133	605	34	10	2.568	131.930

Elenco primi 50 titoli in portafoglio

(unità di euro)

Num.	Tipo	Titolo	Quantità	Controvalore	%
1	Obbligazioni	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2016 1,5	2.600.000,00	3.013.349,48	2,50
2	Obbligazioni	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2014 4,25	2.100.000,00	2.153.974,20	1,78
3	Obbligazioni	EUROPEAN INVESTMENT BANK 20/06/2017 1,4	210.000.000,00	2.005.678,79	1,66
4	Obbligazioni	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/8/2034 5	1.600.000,00	1.532.571,20	1,27
5	Obbligazioni	FRANCE (GOVT OF) 25/7/2020 2,25	1.000.000,00	1.246.546,88	1,03
6	Obbligazioni	UNICREDIT SPA 29/07/2016 4,25	1.150.000,00	1.166.661,20	0,97
7	Obbligazioni	FRANCE (GOVT OF) 25/7/2032 3,15	750.000,00	1.105.299,86	0,92
8	Obbligazioni	FRANCE (GOVT OF) 25/4/2019 4,25	1.000.000,00	1.081.460,00	0,90
9	Obbligazioni	TELEFONICA EUROPE BV 14/02/2013 5,125	1.000.000,00	1.051.096,00	0,87
10	Obbligazioni	OBRIG DO TES MEDIO PRAZO 15/10/2014 3,6	1.100.000,00	1.033.813,00	0,86
11	Obbligazioni	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2026 4,5	800.000,00	757.719,20	0,63
12	Obbligazioni	DEPFA ACS BANK 20/12/2016 1,65	100.000.000,00	751.203,87	0,62
13	Obbligazioni	ELIA SYSTEM OP SA/NV 13/5/2014 4,75	700.000,00	746.256,70	0,62
14	Obbligazioni	NATIONWIDE BLDG SOCIETY 14/09/2015 2,875	750.000,00	737.310,75	0,61
15	Obbligazioni	EDP FINANCE BV 12/06/2012 4,25	700.000,00	714.017,50	0,59
16	Obbligazioni	BMW FINANCE NV 06/04/2011 3,875	700.000,00	704.496,10	0,58
17	Obbligazioni	CAJA MADRID 05/10/2016 3,625	800.000,00	703.162,40	0,58
18	Obbligazioni	RABOBANK NEDERLAND 14/01/2020 4,125	700.000,00	703.079,30	0,58
19	Obbligazioni	INTESA SANPAOLO SPA 04/12/2012 2,625	700.000,00	698.740,70	0,58
20	Obbligazioni	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/8/2013 4,25	650.000,00	667.551,95	0,55
21	Obbligazioni	SANTANDER INTL DEBT SA 05/04/2013 FLOATING	700.000,00	663.921,30	0,55
22	Obbligazioni	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/02/2036 4,875	750.000,00	568.343,06	0,47
23	Azioni	CHEVRON CORP	8.300,00	566.812,60	0,47
24	Obbligazioni	JAPAN-305 (10 YR ISSUE) 20/12/2019 1,3	60.000.000,00	565.888,63	0,47
25	Obbligazioni	HELLENIC REPUBLIC 20/08/2013 4	700.000,00	557.123,00	0,46
26	Obbligazioni	ALLIED IRISH BANKS PLC 04/02/2013 3,25	600.000,00	535.126,80	0,44
27	Obbligazioni	HYPO ALPE-ADRIA INTL AG 29/10/2013 4,625	500.000,00	515.609,00	0,43
28	Obbligazioni	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2021 3,75	500.000,00	515.050,00	0,43
29	Obbligazioni	CASSA DEPOSITI PRESTITI 24/04/2012 3,5	500.000,00	503.495,00	0,42
30	Obbligazioni	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4	600.000,00	496.102,20	0,41
31	Obbligazioni	LLOYDS TSB BANK PLC 07/09/2015 3,75	500.000,00	486.753,50	0,40
32	Obbligazioni	KFW 16/02/2026 2,05	50.000.000,00	484.748,27	0,40
33	Obbligazioni	BANK OF IRELAND 28/01/2015 4	600.000,00	479.379,60	0,40
34	Obbligazioni	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2019 4,3	500.000,00	464.265,00	0,38
35	Obbligazioni	ATLANTIA SPA 16/09/2025 4,375	500.000,00	460.855,50	0,38
36	Azioni	MICROSOFT CORP	21.200,00	442.975,60	0,37
37	Obbligazioni	DEXIA MUNICIPAL AGENCY 08/07/2024 5,375	400.000,00	440.736,40	0,36
38	Obbligazioni	CAISSE REFINANCE LHABIT 08/04/2019 5	400.000,00	439.007,20	0,36
39	Obbligazioni	JPMORGAN CHASE & CO 01/04/2014 6,125	400.000,00	436.912,00	0,36
40	Obbligazioni	UBS AG LONDON 19/05/2014 5,625	400.000,00	433.502,40	0,36
41	Azioni	GENERAL ELECTRIC CO	31.400,00	429.805,42	0,36
42	Obbligazioni	GLAXOSMITHKLINE CAP INC 15/05/2018 5,65	500.000,00	424.656,86	0,35
43	Obbligazioni	HELLENIC REPUBLIC I/L 25/07/2025 2,9	750.000,00	422.965,89	0,35
44	Obbligazioni	E.ON INTL FINANCE BV 30/04/2018 5,8	500.000,00	422.113,08	0,35
45	Obbligazioni	VERIZON COMMUNICATIONS 15/02/2016 5,55	500.000,00	419.813,65	0,35
46	Obbligazioni	CATERPILLAR FINANCIAL SE 17/02/2014 6,125	500.000,00	419.189,12	0,35
47	Obbligazioni	AT&T INC 15/06/2016 5,625	500.000,00	418.075,89	0,35
48	Obbligazioni	BK NEDERLANDSE GEMEENTEN 05/10/2016 5,125	500.000,00	416.261,79	0,34
49	Obbligazioni	TSY 4 1/4% 2032 7/6/2032 4,25	350.000,00	412.083,47	0,34
50	Obbligazioni	COX COMMUNICATIONS INC 15/12/2014 5,45	500.000,00	408.904,73	0,34
Totale primi 50 titoli				36.824.466	30,50
Altri titoli				39.841.223	32,99
Investimenti in O.I.C.R					
OICR	LYXOR ETF EUROMTS GLOBAL		63.600,00	8.355.132,00	6,92
OICR	MELLON MULTI STRATEGY FUND		7.227,548119	7.124.982,79	5,90
OICR	UBS ALPHA SELECT HEDGE FUND		7.224,06	6.748.731,30	5,59
OICR	PF(LUX)-Europe Index-Z		46.324,174	5.338.861,05	4,42
OICR	SSGA EUROPE INDEX EQT FUND-I		33.130,064	5.310.417,96	4,40
OICR	JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-C\$		154.093,42	2.940.714,12	2,44
OICR	WESTLB-GLOBAL EMERG MKTS-A		72.299,81	2.733.562,64	2,26
OICR	EURIZON EASYFUND-EQ JAPAN-I		32.254,217	1.937.510,82	1,60
OICR	JPMORGAN ETF GBI EMU		10.000,00	1.156.500,00	0,96
OICR	ISHARES EURO CORP BOND		8.066,00	913.635,82	0,76
OICR	EURIZON EASYFUND-EQ OCEANI-I		4.216,492	831.154,90	0,69
OICR	ITALIAN BUSINESS HOTELS QF		2,00	696.590,13	0,58
Totale				44.087.794	36,51
Totale generale				120.753.482	100,00

Investimenti in conflitto di interesse

Gestore: CREDIT SUISSE

Tipo: Obbligazioni

(unità di €)					
Denominazione	Tipo operazione	Data operazione	Quantità	Prezzi in divisa	Valore operazione
ORACLE CORP 15/07/2020 3,875	ACQUISTO	16/07/2010	38.000	99,78	29.166,17
					<u>29.166,17</u>

Gestore: UGF

Tipo: Obbligazioni

(unità di €)					
Denominazione	Tipo operazione	Data operazione	Quantità	Prezzi in divisa	Valore operazione
IBERDROLA FINANZAS SAU 22/06/2015 3,5	ACQUISTO	07/10/2010	300.000	102,07	309.397,15
DEUTSCHE TELEKOM INT FIN 23/05/2012 FLOATING	ACQUISTO	16/12/2010	200.000	100,26	200.742,00
					<u>510.139,15</u>

Gestore: BNP

Tipo: Azioni

(unità di €)					
Denominazione	Tipo operazione	Data operazione	Quantità	Prezzi in divisa	Valore operazione
BNP PARIBAS	VENDITA	29/01/2010	-	245	52,13
BNP PARIBAS	VENDITA	25/06/2010	-	3.810	46,24
					<u>176.162,13</u>
					<u>188.932,77</u>

Durata media finanziaria

Nella tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in unità di anno (modified duration) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. L'indice misura la durata residua di un titolo di debito valutata in un'ottica puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Il suo valore è ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il titolo.

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato e Organismi internazionali	7,72800	7,71500	8,85700	6,28800
Titoli di debito quotati	3,30400	3,92000	4,69300	6,55700

Aree geografiche degli investimenti

(migliaia di €)					
Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro	Altri OCSE	Non OCSE	Totali
Comparto Ordinario					
Titoli di Stato e Organismi internazionali	7.173	11.317	5.381	332	24.203
Titoli di debito quotati	5.709	24.800	11.102	206	41.817
Titoli di capitale quotati		307	10.069	270	10.646
Quote di O.I.C.R.	697	36.642		6.749	44.088
Depositi bancari	3.938				3.938
Totale	17.517	73.066	26.552	7.557	124.692

Distribuzione per valuta degli investimenti

Nella seguente tabella vengono illustrate le valute oggetto degli investimenti del comparto ordinario, per il comparto garantito infatti l'investimento è una polizza in €.

(migliaia di €)		
Valuta di denominazione	Importo in valuta	Controvalore in €
COMPARTO ORDINARIO		
EUR EURO		87.074
GBP LIRA STERLINA	960	1.115
CHF FRANCHI SVIZZERI	2	1
USD DOLLARO USA	43.095	32.252
JPY YEN	461.722	4.250
		124.692

E' stato affidato alla società Overlay Asset Management del Gruppo BNP Paribas, la gestione della copertura valutaria al 90% del Patrimonio del Fondo (il marginale scoperto viene gestito attivamente con limiti di stop loss) al fine di ridurre i costi di transazione, avere sempre la "best execution" e cogliere le opportunità che si dovessero manifestare sul mercato.

Contratti outright di copertura

Le posizioni aperte nelle diverse divise sono state "coperte" dagli stessi gestori dal rischio di cambio mediante le operazioni di acquisto e vendita a termine, di cui alla seguente tabella, il cui valore corrente positivo è evidenziato nella voce "n) Altre attività della gestione finanziaria"

dell'Attivo della gestione finanziaria e quello negativo nella voce "d) Altre passività della gestione finanziaria".

In relazione a tale operatività, si precisa che la convenzione con i gestori consente, entro limiti prefissati, una ridotta percentuale di posizioni in divisa non coperte.

Outright - Vendita divise a scadenza

Divisa di vendita a termine	Nozionale	valore di vendita a termine	controvalore_ 31/12/10 (FRD) per calcolo plus/minus	Plusvalenze al 31/12/10	Minusvalenze al 31/12/10
GBP	827.874	972.871	961.423	11.449	0
GBP	10.380	12.030	12.054		-24
JPY	427.310.545	3.938.622	3.937.746	875	0
USD	259.933	194.506	194.589		-83
USD	38.598.140	29.487.616	28.894.945	592.671	0
TOTALE GENERALE		34.605.645	34.000.757	604.995	-107

Outright - Acquisti divise a scadenza

Divisa di acquisto a termine	Nozionale	valore di vendita a termine	controvalore_ 31/12/10 (FRD) per calcolo plus/minus	Plusvalenze al 31/12/10	Minusvalenze al 31/12/10
USD	110.990	84.567	83.088	0	-1.479
TOTALE GENERALE		84.567	83.088	0	-1.479
TOTALE GENERALE		34.690.212	34.083.845	604.995	-1.586

I cambi applicati per la determinazione dei valori al 31 dicembre tengono conto anche degli oneri aggiuntivi per commissioni da corrispondere a scadenza.

Viene di seguito fornito un dettaglio delle movimentazioni e delle "Variazioni del portafoglio titoli nell'esercizio".

<i>(migliaia di €)</i>		
A. ESISTENZE INIZIALI		112.140
B. AUMENTI		52.452
B1. ACQUISTI		45.608
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	7.042	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	10.441	
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	15.121	
B1.4. QUOTE OICR	13.004	
B2. RIPRESE DI VALORE		6.844
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	965	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	1.599	
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	1.383	
B2.4. QUOTE OICR	2.897	
B3. RETTIFICHE DI VALORE		0
B3.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.		
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
B4.4. QUOTE OICR		
C. DIMINUZIONI		43.838
C1. VENDITE		34.224
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	10.567	
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	3.549	
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	18.159	
C1.4. QUOTE OICR	1.949	
C2. RIMBORSI		6.733
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	325	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	6.408	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
C2.4. QUOTE OICR		
C3. RETTIFICHE DI VALORE		2.881
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	1.181	
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	1.102	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	309	
C3.4. QUOTE OICR	289	
D. RIMANENZE FINALI		120.754

Operazioni stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio le operazioni su titoli stipulate e non ancora regolate sono le seguenti:

Gestore	Dividendi in corso di regolamento		
	Azioni	OICR	Totale
BNP PARIBAS		17.937	17.937
CREDIT SUISSE	15.791		15.791
Totale dividendi pending	15.791	17.937	33.729

Gestore	Crediti Pending	
	Pronti contro termine	Totale
BNL SEZIONE B UNIPOL	2.899.029	2.899.029

Le attività della gestione amministrativa

Comparto ordinario

a) Cassa e depositi della gestione amministrativa – Nella voce è incluso il saldo a fine 2010 del conto corrente ordinario presso BNL; il saldo fronteggia le erogazioni di anticipazioni e di liquidazioni di capitale, previste nei primi giorni del 2011.

b) Depositi riferiti a liquidazioni in corso - La voce rappresenta l'ammontare delle posizioni dei cessati dal servizio, che il Fondo ha sottratto dal "rischio di mercato" della gestione finanziaria in conseguenza della cessazione dal servizio. Tali capitali pertanto sono stati infatti disinvestiti e resi disponibili sull'apposito conto fino alla data in cui vengono liquidati o attribuiti alla "fase di erogazione".

Le passività della gestione previdenziale

Comparto ordinario

a) Debiti da liquidare o da trasferire - La voce comprende i capitali da trasferire o da liquidare a qualsiasi titolo (trasferimenti, riscatti, anticipazioni) compresa una stima prudenziale per la copertura degli oneri addizionali e degli interessi legali.

Le passività della gestione finanziaria

Comparto ordinario

d) Altre passività della gestione finanziaria – Nella voce di bilancio è ricompreso il differenziale negativo tra valore di negoziazione a termine e valore al 31/12 delle operazioni su contratti outright a copertura del rischio di cambio; per queste operazioni vengono fornite ulteriori dettagliate informazioni nelle tabelle appositamente dedicate dell'Attività della gestione finanziaria.

Le passività della gestione amministrativa

Comparto ordinario

d) Altre passività della gestione amministrativa – Nella voce si evidenziano:

- *Imposta sostitutiva da versare*: il calcolo dell'imposta dovuta non ha beneficiato del credito d'imposta maturato sul risultato negativo del 2008 che era stato interamente recuperato già nell'esercizio 2009.
- *Ritenute su prestazioni da versare all'Erario*: che si riferiscono al debito per le ritenute effettuate sulle prestazioni erogate agli iscritti nel mese di dicembre 2010, versate all'Erario nel mese di gennaio 2011.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che è lo sbilancio tra il "Totale delle attività della fase di accumulo" ed il "Totale delle passività della fase di accumulo".

A seguito dell'approvazione del Bilancio al 31/12/2010, l'inventario delle posizioni individuali tenuto elettronicamente, dopo l'attribuzione del risultato gestionale, ammonterà a € 164.476.768 di cui 162 mln di € per il Comparto Ordinario e 2 mln di € per il Comparto Garantito.

(migliaia di €)

Patrimonio risultante al 31/12/2009	Risultato dell'esercizio 2010			Totale Patrimonio al 31/12/2010
	Gestione previdenziale	Risultato gestionale	Totale	
A	B	C	D = B + C	
		Gestione finanziaria	4.995	
		Oneri di gestione	-343	
		Gestione amministrativa	68	
		Gestione immobiliare	652	
		Imposte	-519	
132.848	26.776		4.853	31.629
				164.477

Informazioni sul conto economico

Le voci di dettaglio, indicano se siano di pertinenza del comparto ordinario o di quello garantito per la gestione del TFR tacitamente conferito al Fondo.

Il saldo della gestione previdenziale

Comparto ordinario

a) Contributi per le prestazioni - Nel corso del 2010 sono affluiti contributi per 30,5 milioni di € (27,5 milioni nel 2009), di cui:

- 21,6 mln. di € versati dai partecipanti e dagli aggregati (compresi quelli provenienti da esodo volontario e da versamento del TFR),
- 8,9 mln. di € versati dalla Banca Nazionale del Lavoro per il personale in servizio.

b) Anticipazioni - Sono qui ricomprese le erogazioni effettuate ai sensi dell'art.27 dello Statuto.

c) Trasferimenti e riscatti - La voce comprende i riscatti ed i trasferimenti ad altri fondi.

f) Premi per prestazioni accessorie - si riferiscono alla polizza per la copertura dei rischi di invalidità e premorienza che, coerentemente con i principi contabili indicati dalla COVIP, vengono decurtati direttamente dalla contribuzione.

Comparto garantito

Nel corso del 2010 sono affluite contribuzioni "tacite" di TFR per 1.041 mila € interamente conferite a INA Assitalia che, in virtù dello specifico contratto, assicura una gestione a rendimento garantito delle contribuzioni.

Il risultato della gestione finanziaria

Comparto ordinario

Il risultato netto è stato pari a 4,6 mln di € e deriva dalla somma tra i proventi per dividendi e interessi pari a € 3,1 mln. di €, i profitti e perdite nette da operazioni finanziarie pari a 1,8 milioni €; gli oneri di gestione sono pari a 343 mila €.

Nelle tabelle che seguono, il risultato della gestione viene riclassificato nelle diverse componenti del portafoglio.

(migliaia di €)

Tipologia di investimento	Dividendi, cedole e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie			Totali
		Risultati della negoiazione	Risultati della valutazione	Totale	
Comparto ordinario					
<i>Titoli di Stato e Organismi internazionali</i>	876	427	-216	211	1.087
<i>Titoli di debito quotati</i>	1.890	40	496	536	2.426
<i>Titoli di capitale quotati</i>	309	-90	1.075	985	1.294
<i>Quote di O.I.C.R.</i>	60	155	2.608	2.763	2.823
<i>Altri strumenti finanziari (1)</i>		-5.438	605	-4.833	-4.833
<i>Risultato della gestione cambi</i>		2.161		2.161	2.161
<i>Altri costi</i>		-51		-51	-51
<i>altri ricavi</i>		16		16	16
Totale	3.135	-2.780	4.568	1.788	4.923
<i>Interessi sul conto corrente</i>	3				3
Totale comparto ordinario	3.138	-2.780	4.568	1.788	4.926
Comparto garantito					
<i>Valorizzazione della Compagnia Assicurativa</i>					69
Totale rendimento netto investimenti mobiliari					4.995

(1) la voce contiene gli altri valori residuali

Nell'ambito dei risultati della negoziazione sono incluse le commissioni di negoziazione di cui si da maggior dettaglio nell'apposito paragrafo.

Comparto garantito

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie – Nella voce viene evidenziato il risultato della valorizzazione di fine esercizio dei contributi di TFR "tacito" allocati presso la Compagnia INA Assitalia, effettuata dalla Compagnia stessa in base alle condizioni contrattuali.

Commissioni di negoziazione

(migliaia di €)

Anno di riferimento	Specie	Volumi negoziati		Commissioni in €	Incidenza %
		Acquisti in €	Vendite in €		
2010	Titoli di capitale quotati	15.121	18.159	50	0,15%
	Quote di O.I.C.R.	13.004	1.949	1	0,01%
		28.125	20.108	51	
2009	Titoli di capitale quotati	27.615	27.406	92	0,17%
	Quote di O.I.C.R.	22.639	13.006	17	0,05%
		50.254	40.412	109	

Oneri di gestione

Società di gestione del portafoglio finanziario		Banca Depositaria
<i>(migliaia di Euro)</i>		Nei confronti della Banca Depositaria BNP2S, nel corso dell'esercizio sono state riconosciute commissioni per 103 mila €.
Gestore	Provvigioni di gestione	
BNPPAM OAM	21	
PICTET	1	
BNPPAM	89	
Credit Suisse	59	
UGF Unipol Assicurazioni	19	
BNY Mellon	51	
Totale	240	

*Il saldo della gestione amministrativa*Comparto ordinario

g) Oneri e proventi diversi - Nel 2010 il contributo istituzionale versato alla Covip, che ammonta a circa 13 mila €, è stato interamente rimborsato da BNL e quindi riclassificato come costo fra le "Spese generali e amministrative" e come recupero fra i "Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi".

Imposta sostitutiva

Comparto ordinario

L'imposta sostitutiva maturata nell'esercizio 2010, è pari a 511 mila €.

Comparto ordinario	
Credito Imposta anno precedente (A)	€ 0
Compensazione credito Imposta anno precedente (B)	€ 0
Credito residuo anno precedente (C) = (A+B)	€ 0
Imposta sostitutiva dell'anno (D)	€ 511.539
Debito Imposta (C+D)	€ 511.539

Comparto garantito

E' evidenziato l'ammontare dell'accantonamento dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2010.

Comparto garantito	
Credito Imposta anno precedente (A)	€ 0
Compensazione credito Imposta anno precedente (B)	€ 0
Credito residuo anno precedente (C) = (A+B)	€ 0
Imposta sostitutiva dell'anno (D)	€ 7.634
Debito Imposta (C+D)	€ 7.634

Nota integrativa della Sezione C

Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione C

Credito verso Compagnie Assicuratrici

Il credito, rappresentativo dell'impegno assunto dalle Compagnie Generali e Unipol, è iscritto per un valore pari alle riserve matematiche calcolate in base alle condizioni contrattuali.

Relazione Tecnico-Attuariale

La Sezione C opera in regime di prestazione definita, di conseguenza, anche in questo esercizio, si è proceduto ad una verifica attuariale per la quantificazione delle riserve necessarie a fronteggiare il debito previdenziale verso gli iscritti in regime di "prestazione definita", che non fanno parte del contratto assicurativo a suo tempo stipulato con le compagnie Generali e Unipol – contratto che garantisce al Fondo il rimborso delle prestazioni erogate.

A tal fine l'Attuario del Fondo ha proceduto all'utilizzo delle tabelle demografiche (ISP55), consigliate dall'Ania, dall'Ordine degli attuari e dall'ISVAP, che sono state utilizzate già per il Bilancio 2009. Inoltre, per quanto riguarda la base finanziaria del 2,50% è stato utilizzato il tasso tecnico previsto dall'ISVAP per le imprese di assicurazione.

La Relazione Tecnico-Attuariale così elaborata al 31/12/2010 evidenzia una differenza positiva di 675 mila di € tra la dotazione patrimoniale complessiva della Sezione C al 31/12/2010 e le riserve matematiche necessarie all'equilibrio finanziario del Fondo, tale da costituire un congruo "ammortizzatore" di fronte a eventuali futuri squilibri finanziari del mercato, come risulta anche dal seguente schema di riepilogo.

A	Patrimonio globale contabile Sezione C al 31/12/2010	89.950.182
B	Patrimonio garantito da assicurazioni	68.272.146
C	Riserve e oneri accessori da riconoscere ai "de cuius"	57.082
D	Riserve per posizioni non garantite da assicurazioni	478.830
E = A-B-C-D Patrimonio contabile da assoggettare a verifica attuariale		21.142.124
F	Riserve matematiche attualizzate al 31/12/10	20.466.961
E - F	Differenza al 31/12/10	675.163

Dott. Nicola Antonio Lauletta
Attuario

SINTESI ESTRATTA DALLA VALUTAZIONE DELLA RISERVA
MATEMATICA DEGLI ISCRITTI ALLA SEZIONE "C" DEL
FONDO PENSIONI DEL PERSONALE
DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
AL 31/12/2010

Relativamente ad una popolazione di 228 teste facente parte della sezione C del Fondo alla data di bilancio del 31/12/2010 risulta:

una riserva matematica di €. 20.466.960,54 comprensiva del valore attuale dei contributi degli aggregati.

Le prestazioni del Fondo sono costanti e predeterminate per tutta la popolazione interessata e per l'intero periodo di godimento delle rendite.

La valutazione tecnica è stata fatta considerando:

- tavola ISP55 con age-shifting;
- tasso di interesse del 2,50% ;
- rateazione mensile della rendita.

Le basi tecniche e finanziarie utilizzate appaiono sufficientemente prudenziali per coprire la massima parte dei casi esaminati, ed eventuali picchi di scostamento sono da ritenersi puramente episodici e comunque non influenti sul risultato finale delle valutazioni effettuate.

I criteri di cautela adottati garantiscono che il valore della Riserva Matematica rappresenti in maniera adeguata gli impegni futuri del Fondo.

Roma 15 FEBBRAIO 2011

In fede
Dott. Nicola Antonio Lauletta
(Attuario)



Rendiconti

Stato Patrimoniale della Sezione C

(unità di €)

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/10	31/12/09
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	352.916	348.581
a) Depositi bancari	200	655
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	348.000	332.323
d) Titoli di debito quotati	0	10.852
l) Ratei e risconti attivi	4.716	4.751
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	352.916	348.581
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	349	0
c) Ratei e risconti passivi	349	0
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	349	0
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	352.567	348.581

ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	31/12/10	31/12/09
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	21.491.487	21.993.346
a) Depositi bancari	12.209	41.300
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	21.192.092	20.967.564
d) Titoli di debito quotati	0	684.691
l) Ratei e risconti attivi	287.186	299.791
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	68.918.377	72.891.565
a) Cassa e depositi bancari	202.450	581.770
d) Altre attività della gestione amministrativa	68.715.927	72.309.795
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	90.409.864	94.884.911
PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE		
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	0	173.558
a) Debito della gestione previdenziale	0	173.558
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	790.993	786.971
b) Altre passività della gestione amministrativa	790.993	786.971
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	21.256	11.340
c) Ratei e risconti passivi	21.256	11.340
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	812.249	971.869
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	89.597.615	93.913.042

Conto Economico della Sezione C

(unità di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	<u>31/12/10</u>	<u>31/12/09</u>
Saldo della gestione previdenziale	4.319	4.393
a) Contributi per le prestazioni	4.487	4.487
f) Premi per prestazioni accessorie	-168	-94
Risultato della gestione finanziaria (1)	-35	28.101
a) Dividendi e interessi	10.305	8.734
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-10.340	19.367
Oneri di gestione	-866	-916
a) Società di gestione	-630	-580
b) Banca depositaria	-236	-336
Saldo della gestione amministrativa	568	0
c) Oneri e proventi diversi	568	0
Risultato netto di gestione	-333	27.185
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	<u>3.986</u>	<u>31.578</u>

(1) Al netto dei rendimenti di pertinenza della Fase di Erogazione

CONTO ECONOMICO - FASE DI EROGAZIONE	<u>31/12/10</u>	<u>31/12/09</u>
Saldo della gestione previdenziale	-843.613	-727.858
d) Rendite erogate	-7.405.071	-7.551.845
e) Erogazioni in forma capitale	-156.407	-94.692
g) Rimborsi assicurativi	6.717.865	6.918.679
Risultato della gestione finanziaria	-2.231	1.854.812
a) Dividendi e interessi	650.204	576.459
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-652.435	1.278.353
Oneri di gestione	-54.657	-60.426
a) Società di gestione	-39.732	-38.272
b) Banca depositaria	-14.925	-22.154
Saldo della gestione amministrativa	176.282	67.102
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	20.300	19.798
c) Spese generali e amministrative	-18.115	-19.001
g) Oneri e proventi diversi	174.097	66.305
Risultato netto di gestione	119.394	1.861.488
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	<u>-724.219</u>	<u>1.133.630</u>

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Le attività della gestione finanziaria

Come indicato nei criteri del bilancio, le attività della gestione finanziaria della fase di accumulo accolgono l'ammontare delle riserve investite in strumenti finanziari sia della fase di accumulo che della fase di erogazione; per questo motivo l'attribuzione alle singole voci di dettaglio viene effettuata secondo un criterio proporzionale.

(migliaia di €)

Fase di accumulo	31/12/10	31/12/09	Differenze	Variazioni
a) Depositi bancari	0	1	-1	-100,0%
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	348	332	16	4,8%
d) Titoli di debito quotati	0	11	-11	n.c.
i) Ratei e risconti attivi	5	5	0	0,0%
	353	349	4	1,1%

(migliaia di €)

Fase di erogazione	31/12/10	31/12/09	Differenze	Variazioni
a) Depositi bancari	12	41	-29	-70,7%
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	21.192	20.968	224	1,1%
d) Titoli di debito quotati	0	685	-685	n.c.
i) Ratei e risconti attivi	287	299	-12	-4,0%
	21.491	21.993	-502	-2,3%

Viene di seguito fornito un dettaglio delle movimentazioni e delle "Variazioni del portafoglio globale (fasi di accumulo ed erogazione) nell'esercizio".

(migliaia di €)

A. ESISTENZE INIZIALI		21.996
B. AUMENTI		15.629
B1. ACQUISTI		15.519
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	15.519	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
B1.4. QUOTE OICR		
B2. RIPRESE DI VALORE		110
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	110	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
B2.4. QUOTE OICR		
B3. RETTIFICHE DI VALORE		0
B3.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.		
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
B3.4. QUOTE OICR		
C. DIMINUZIONI		16.085
C1. VENDITE		13.770
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	13.074	
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	696	
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
C1.4. QUOTE OICR		
C2. RIMBORSI		2.000
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	2.000	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
C2.3. TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI		
C2.4. QUOTE OICR		
C3. RETTIFICHE DI VALORE (MINUSV)		315
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	315	
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
C3.4. QUOTE OICR		
D. RIMANENZE FINALI		21.540

Composizione del portafoglio titoli

<i>Specie di titoli</i>	<i>Quantità</i>	<i>Valore di bilancio</i>	<i>inc. sul tot. portaf.</i>
TITOLI DI STATO E ORG. INT.			
BUONI POLIENNALI DEL TES 1/2/2012 5	2.030.000,00	2.085.488,02	9,68
BUONI POLIENNALI DEL TES 1/8/2013 4.25	1.500.000,00	1.540.504,50	7,15
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2021 2,1	1.675.000,00	1.572.660,16	7,30
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/9/2014 2,15	1.000.000,00	1.161.484,15	5,39
BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 11/03/2011 1,25	3.330.000,00	3.336.660,00	15,49
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2016 1,5	1.500.000,00	1.738.470,85	8,07
EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/2012 2,5	3.830.000,00	3.901.467,80	18,11
EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/10/2016 3,875	900.000,00	952.200,00	4,42
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2011 5	1.900.000,00	1.965.759,00	9,13
FRANCE (GOVT OF) 25/7/2032 3.15	730.000,00	1.075.825,20	4,99
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/7/2011 5	2.160.000,00	2.209.572,00	10,26
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI	20.555.000	21.540.092	

Distribuzione per valuta degli investimenti

Gli investimenti sono tutti denominati in Euro.

Area geografica degli investimenti

(migliaia di €)

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro	Totali
Titoli di Stato e Organismi internazionali	6.360	15.180	21.540
Depositi bancari	12	-	12
Totale	6.372	15.180	21.552

Distribuzione degli investimenti per duration media

La duration indica la durata finanziaria residua dei titoli contenuti in portafoglio. Il valore è calcolato sulla base della media ponderata delle scadenze, tenendo conto anche delle cedole ed è espressa in unità di anno.

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro
Titoli di Stato	3,85600	2,64700

Operazioni stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio non ci sono operazioni su titoli stipulate e non ancora regolate.

Le attività della gestione amministrativa

(migliaia di €)

Fase di erogazione	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
a) Depositi bancari				
- c/c BNL	202	582	-380	-65,3%
d) Altre attività della gestione amministrativa	68.716	72.310	-3.594	-5,0%
- Crediti verso Compagnia Assicuratrice:	68.276	71.863	-3.587	-5,0%
- riserve trasferite	68.272	71.863	-3.591	-5,0%
- altri crediti	4	0	4	n.c.
- Prestazioni in corso di accredito	437	444	-7	-1,6%
- Crediti Vs. Erario	2	2	0	0,0%
- Altro	1	1	0	n.c.
	68.918	72.892	-3.974	-5,5%

a) Depositi bancari

Il conto riepiloga il saldo del conto bancario utilizzato per l'incasso dei rimborsi assicurativi, per l'erogazione delle prestazioni e per il versamento delle ritenute fiscali; le relative competenze sono state attribuite al conto economico della gestione amministrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa

- *Crediti verso Compagnia Assicuratrice*: la voce riepiloga l'ammontare delle Riserve trasferite alle Assicurazioni Generali e Unipol, attualizzate in conformità a quanto previsto dal relativo contratto; gli adeguamenti avvengono direttamente senza interessare il conto economico. Sono anche ricompresi altri crediti per conguagli connessi alle prestazioni mensili.

- *Prestazioni in corso di accredito*: La voce "prestazioni in corso di accredito" evidenzia l'ammontare delle prestazioni erogate al 31 dicembre 2010 di competenza gennaio 2011.

Le passività della gestione previdenziale

(migliaia di €)

Fase di erogazione	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
a) Debiti della gestione previdenziale				
- Trasferimenti e riscatti da liquidare	0	174	-174	-100%
	0	174	-174	-100%

Le passività della gestione finanziaria

(migliaia di €)

Fase di erogazione	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
b) Altre passività della gestione finanziaria	21	11	10	<i>n.c.</i>
- Ratei passivi	21	11	10	<i>n.c.</i>
	21	11	10	<i>n.c.</i>

I Ratei passivi si riferiscono alla quota di competenza delle commissioni passive dovute ai gestori finanziari.

Le passività della gestione amministrativa

(migliaia di €)

Fase di erogazione	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
b) Altre passività della gestione amministrativa				
- Ritenute su prestazioni da versare all' Erario	243	255	-12	-4,7%
- Partite in corso di regolamento	0	9	-9	-100,0%
- Risconti passivi per rimborsi in corso di accredito	548	523	25	4,8%
	791	787	4	0,5%

b) Altre passività della gestione amministrativa

- *Ritenute su prestazioni da versare all'Erario:* rappresenta il debito per le ritenute effettuate nel mese di dicembre 2010, su erogazioni di prestazioni agli iscritti, versate all'Erario nel mese di gennaio 2011.
- *Partite in corso di regolamento:* sono partite in corso di addebito sul conto della sezione.
- *Risconti passivi per rimborsi in corso di accredito:* sono i rimborsi di prestazioni effettuati dalla Compagnia assicurativa sono pervenuti in ritardo rispetto al mese di competenza.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che è lo sbilancio tra il "Totale delle attività" ed il "Totale delle passività". Nella seguente tabella si schematizza l'evoluzione delle consistenze del patrimonio della Sezione C che, per effetto della conclusione del processo di trasformazione, si compone:

- per la fase di accumulo - del totale delle riserve degli iscritti che continueranno a versare i contributi,
- per la fase di erogazione - del totale delle riserve finalizzate alle prestazioni attuali e future ai pensionati e ai differiti.

Attivo netto della Fase di Accumulo

(migliaia di €)

Patrimonio risultante al 31/12/2009 A	Risultato dell'esercizio 2010			Totale Patrimonio al 31/12/2010
	Gestione previdenziale B	Risultato gestionale C	Totale D = B + C	
		Gest. Finanziaria 0 Oneri di gestione -1 Oneri e proventi diversi 1		
349	4	0	4	353

Attivo netto della Fase di Erogazione

Patrimonio affidato alle compagnie assicurative

(migliaia di €)

Totale Patrimonio al 31/12/2009 A	Valutazione al 31/12/2010 delle riserve trasferite alla Compagnia B	Totale Patrimonio al 31/12/2010 C = A + B
71.864	-3.592	68.272

Patrimonio gestito dal Fondo

(migliaia di €)

Patrimonio risultante al 31/12/2009 D	Risultato dell'esercizio 2010		Totale Patrimonio al 31/12/2010 G = D + E + F
	Gestione previdenziale 2010 E	Risultato gestionale 2010 F	
		Gest. Finanziaria -2	
		Oneri di gestione -55	
		Gest. Amministrativa 176	
22.050	-844	119	21.326

Patrimonio complessivo fase di erogazione

(migliaia di €)

Patrimonio risultante al 31/12/2009 A + D	Totale Patrimonio al 31/12/2010 C + G
93.914	89.598

Attivo netto Globale

Patrimonio complessivo

(migliaia di €)

Patrimonio risultante al 31/12/2009	Totale Patrimonio al 31/12/2010
94.263	89.951

Informazioni sul conto economico

Il saldo della gestione previdenziale

<i>(migliaia di euro)</i>				
Fase di accumulo	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
a) Contributi per le prestazioni - partecipanti e aggregati	4	4	0	0,0%
f) Premi per prestazioni accessorie	-0,2	-0,1	0	78,7%
	4	4	-0	-1,9%

I premi pagati per prestazioni accessorie si riferiscono alla polizza per la copertura dei rischi di invalidità e premorienza, che, coerentemente con i principi contabili indicati dalla COVIP, vengono attribuiti alle posizioni degli iscritti.

<i>(migliaia di euro)</i>				
Fase di erogazione	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var. %
d) Rendite erogate:	-7.405	-7.552	147	-1,9%
- rimborsate da Assicurazione	-6.718	-6.919	201	-2,9%
- a carico Fondo	-687	-633	-54	8,5%
e) Erogazioni in forma capitale	-156	-95	-61	64,6%
g) Rimborsi assicurativi	6.718	6.919	-201	-2,9%
	-844	-728	-116	15,9%

Il saldo della gestione finanziaria

Il risultato netto è stato pari a -2 mila € e deriva dalla somma tra i proventi per dividendi e interessi pari a € 660 mila € e i profitti netti da operazioni finanziarie pari a -662 mln. €.

L'attribuzione alle due fasi è avvenuta secondo un criterio proporzionale agli investimenti di ciascuna fase. Nella tabella che segue, il risultato globale della gestione viene riclassificato nelle diverse componenti del portafoglio.

(migliaia di €)

Tipologia di investimento	Dividendi, cedole e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie			Totali
		Risultati della negoiazione	Risultati della valutazione	Totale	
Titoli di Stato e Organismi internazionali	659	-426	-205	-631	28
Titoli di debito quotati	2	-32	0	-32	-30
Quote di O.I.C.R.	0	0		0	0
Totale	661	-458	-205	-663	-2
Totale rendimento netto investimenti mobiliari					-2

Nell'esercizio non sono state corrisposte commissioni di negoziazione.

Oneri di gestione

Società di gestione del portafoglio finanziario		Banca Depositaria
(migliaia di €)		Nei confronti della Banca Depositaria BNP2S, nel corso dell'esercizio sono state riconosciute commissioni per 15 mila €.
Gestore	Provvigioni di gestione	
BNPP	40	
Totale	40	
<hr/> <hr/>		

Il saldo della gestione amministrativa

La Sezione C non è soggetta a tassazione per imposta sostitutiva.

Informazioni di dettaglio del Comparto Immobiliare

Criteri specifici per la formazione del bilancio del Comparto Immobiliare

A seguito della nuova riclassificazione data al "Comparto Immobiliare" come comparto di investimento a sé stante di pertinenza di entrambe le Sezioni A e B, sono state create le due seguenti nuove voci di bilancio:

- Nel Conto Economico: "Attribuzioni di patrimonio alle Sezioni A e B" che evidenzia tutti i passaggi di risorse finanziarie dal Comparto Immobiliare agli altri Comparti delle citate Sezioni, concretizzandosi in una effettiva riduzione del patrimonio immobiliare che non influisce sul Risultato di gestione;
- fra i conti d'ordine: "Quota attivo netto di pertinenza della Sezione A" e "Quota attivo netto di pertinenza della Sezione B" per evidenziare le quote di pertinenza del patrimonio immobiliare delle Sezioni in coerenza con il peso degli investimenti immobiliari stabilito con l'Asset Allocation del Fondo.

Costi di manutenzione

Le spese di manutenzione, ordinaria e straordinaria, connesse agli immobili di proprietà, fatta eccezione per quelle che risultino incrementative del valore dell'immobile, sono interamente imputate al conto economico.

Immobili

Gli immobili sono contabilizzati al valore di mercato considerando come tale:

- per gli immobili ad uso residenziale il valore commerciale alla chiusura dell'esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione e desunto da apposita relazione estimativa di professionisti esterni;
- per gli immobili ad uso diverso il valore commerciale alla chiusura dell'esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione e desunto da apposita relazione estimativa di professionisti esterni, al netto dell'imposta di registro gravante sugli acquirenti.

Imposta sostitutiva

Lo stanziamento per l'imposta sostitutiva calcolata sul patrimonio immobiliare viene ricompresa fra le passività della gestione immobiliare ed il relativo onere trova rappresentazione a Conto Economico in una specifica voce dopo il Risultato lordo di gestione.

Impegni per cause passive

Le pretese di terzi verso il Fondo, la cui possibilità di manifestarsi in un onere sono probabili, sono state prudenzialmente accantonate nel passivo patrimoniale nell'apposito conto.

Debiti per chiusura esercizi condominiali

Lo stanziamento è stato integralmente utilizzato nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

La voce, riguarda il TFR dei portieri degli stabili dipendenti del Fondo e comprende gli accantonamenti previsti in base al contratto collettivo di categoria al netto delle liquidazioni e anticipazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva di cui all'art.11 del Dlg. 47/2000.

Quota risultato 2009 da attribuire

Fra i conti d'ordine si evidenzia l'ammontare della passività potenziale iscritta in Bilancio per effetto del contenzioso del Fondo nei confronti dell'Erario sull'assoggettabilità del Fondo al regime IVA. Un'eventuale conclusione della vertenza favorevole al Fondo, comporterà la distribuzione di tale passività agli iscritti della Sezione A che l'hanno costituita nell'esercizio 2009.

Rendiconti**Stato Patrimoniale e Conti d'ordine del Comparto Immobiliare**

(unità di €)

ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	31/12/10	31/12/09
Attività immobiliari	214.023.235	215.078.064
a) Immobili	211.585.400	212.151.400
b) Locatari per locazioni e rendite	1.121.459	1.938.263
d) Crediti diversi	279.832	418.494
e) Ratei e risconti attivi	102.814	257.407
g) Altre attività della gestione immobiliare	0	1.834
h) Locatari per anticipi da conguagliare	933.730	310.666
Attività amministrative connesse	7.367.374	3.071.265
a) Cassa e Depositi bancari	7.341.254	3.065.042
b) Altre attività	26.120	6.223
TOTALE ATTIVITA'	221.390.609	218.149.329
PASSIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE		
Passività immobiliari		
a) Depositi cauzionali e interessi	1.567.989	1.728.955
b) Forniture e lavori	1.165.780	2.041.439
c) Caparre per vendite	320.000	715
e) Altre passività gest. Immobiliare	5.098.375	4.844.230
TOTALE PASSIVITA'	8.152.144	8.615.339
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	213.238.465	209.533.990
CONTI D'ORDINE	31/12/10	31/12/09
Quota Attivo Netto di pertinenza della Sezione A (*)	190.593.594	209.533.990
Quota Attivo Netto di pertinenza della Sezione B (*)	22.644.871	0
Garanzie fidejussorie rilasciate da terzi	15.087.782	14.978.650
Azioni giudiziali promosse dal Fondo verso terzi	318.839	243.839
Azioni giudiziali di terzi	541.268	546.268
Contenzioso per accertamenti fiscali dell'Erario	8.362.673	8.362.673
Richieste di rimborso IVA all'Erario	1.169.822	1.169.822
Quota risultato 2009 da attribuire a Sez.A	6.205.842	6.205.842
	31.686.226	31.507.094

(*) La quota di pertinenza viene rappresentata rispettivamente nelle Sezioni A e B nella voce delle attività dello Stato Patrimoniale denominata "Investimenti immobiliari"

Conto economico

(unità di €)

CONTO ECONOMICO	31/12/10	31/12/09
Disponibilità liquide attribuite alle Sezioni A e B	-4.280.832	0
Risultato della gestione immobiliare		
a) Canoni di locazione e rendite	12.839.127	13.705.855
b) Plusvalenza/minusvalenza da vendita immobili	50.958	-62.101
c) Sopravvenienze e proventi diversi	110.575	-5.126.742
d) Risultato della valutazione degli immobili	-37.958	-56.459
e) Oneri di gestione	-3.430.640	-4.252.134
f) Interessi e depositi cauzionali	-17.404	-71.556
g) Interessi di mora	25.838	55.386
i) Rettifiche di valore su crediti	-380.591	-283.092
Risultato lordo di gestione	9.159.905	3.909.157
l) Imposta sostitutiva gestione immobiliare	-1.174.598	-1.178.099
Risultato netto di gestione	7.985.307	2.731.058
Variazione del patrimonio immobiliare	3.704.475	2.731.058

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Le attività della gestione immobiliare

a) Immobili - Il dettaglio degli immobili e la movimentazione nell'esercizio sono descritti nella seguente tabella

Località	Indirizzo	Anno di acquisto	Destinazione prevalente	Valore di bilancio al 31-dic-09	Valore immobili e/o unità vendute	Valutazione patrimonio 31-dic-10	Valore di bilancio al 31-dic-10
Brescia	V. Malta 12	1974	mista	218		52	270
Cinisello Balsamo (MI)	V. F. Testi 126	1980	uffici	8.721		-121	8.600
Firenze	V. Mannelli 119/121	1996	uffici	6.774		-174	6.600
Gessate (MI)	V.le De Gasperi 25	1987	abitativa	103		-2	101
Latina	V. P. L. Nervi E3	1997	uffici	5.913		-213	5.700
Mestre (VE)	C.del Popolo 38/40	1971	abitativa	2.575		-72	2.503
Mestre (VE)	V. Mestrina 23	1983	uffici	1.685		5	1.690
Milano	V. Cassano d'Adda	1986	abitativa	1.895			1.895
Milano	V. E. Ponti 55	1986	uffici	2.236		94	2.330
Milano	V. F. Santi 5	1988	abitativa	300	-16	10	294
Milano	V. S. Rita da Cascia 33	1990	uffici	5.672		-172	5.500
Milano	V. V. Foppa 5,7,9	1964/65	abitativa	201		-1	200
Napoli	V. N. Nicolini 68	1989	abitativa	266		-16	250
Napoli	V. R. Bracco 45	1965	abitativa	318		-1	317
Padova	C.so Stati Uniti 14/B	1991	albergh.	8.272		28	8.300
Padova	P.tta Savelli	1992	comm.le/uff.	11.359		-99	11.260
Padova	V. Longhin 37/39	1994	comm.le/uff.	11.304		-44	11.260
Perugia	Fontivegge Edificio L2b	1990	uffici	5.826		4	5.830
Perugia	Fontivegge Edificio L4	1988	commerc.	3.805		-205	3.600
Pesaro	V. Mameli	1991	uffici	8.774		176	8.950
Rezzato (BS)	V. Garibaldi s.n.c.	1985	commerc.	5.220			5.220
Roma	V. Assisi 182	1964	abitativa	299	-299		0
Roma	V. Aurelia 678	1988	comm.le/uff.	6.891		209	7.100
Roma	V. B. Pelizzi 11	1983	abitativa	227			227
Roma	V. Busto Arsizio 1	1984	abitativa	347			347
Roma	V. C.Colombo 283/289	1964-1989	uffici	34.610		590	35.200
Roma	V. G. Belloni 105	1965	abitativa	5	-5		0
Roma	V. G. Perfetta 329	1964	abitativa	8	-8		0
Roma	V. Grottaperfetta 330	1973	abitativa	444		8	452
Roma	V. P. Neri 32	1964	abitativa	4	-4	5	5
Roma	V. Rosaccio 53	1991	abitativa	116		-2	114
Roma	V. Sambuca Pistoiese 55	1986	uffici	4.269		81	4.350
Roma	V. Tor Pagnotta 84/86	1996	uffici	14.932		68	15.000
Roma	V. Val d'Ossola 31	1965	abitativa	196	-196		0
Rozzano (MI)	V. Gran S. Bernardo	1990	uffici	17.411		-1	17.410
S. Mauro Torinese (TO)	C.so Lombardia 41	1984	uffici	4.008		2	4.010
S. Mauro Torinese (TO)	V.Toscana 9	1980-1981	uffici	4.796		4	4.800
S. Mauro Torinese (TO)	V.Toscana 23	1982	uffici	1.743		-3	1.740
Sesto S.Giovanni (MI)	V.Nazzario Sauro 38	1995	uffici	24.091		-1	24.090
Siena	V. V.Veneto 41	1994	commerc.	3.646		4	3.650
Verona	V. Salomoni 1/3	1975	abitativa	31		-10	21
Viterbo	V. Cassia Km.88,2	1984	commerc.	2.641		-241	2.400
TOTALE				212.152	-528	-38	211.586

b) Locatari per locazioni e rendite - La voce comprende i crediti relativi alle locazioni non ancora incassate paria a 2,6 mln di €, al netto delle previsioni di perdita comprensive degli interessi moratori pari a 852 mila € e al netto di 703 mila € di somme versate anticipatamente dagli inquilini.

d) Crediti diversi - In questa voce sono tra l'altro compresi 256 mila € per pagamento anticipato di premi assicurativi su immobili di proprietà di competenza 2010 e 21 mila € di depositi cauzionali versati dal Fondo per utenze e servizi.

e) Ratei e risconti - Al 31 dicembre 2010 i ratei per canoni di locazione maturati, da riscuotere posticipatamente in base a norme contrattuali, risultano essere pari a 32 mila €, ed i risconti per canoni di locazione sono pari a 71 mila €.

h) Locatari per anticipi da conguagliare - La voce rappresenta sostanzialmente il saldo dei sospesi verso gli inquilini per esercizi condominiali da consuntivare e si compone di 5.141 mila € per spese su lavori da recuperare e 4.208 mila € di acconti già fatturati agli inquilini; il saldo è stato aggiornato per tenere conto dell'effettiva posizione dei sospesi per addebiti a vario titolo preventivati ai conduttori.

Le passività della gestione immobiliare

a) Depositi cauzionali ed interessi - Riguardano cauzioni in contanti, comprensive di interessi, relative a contratti di locazione.

b) Forniture e lavori - La voce riguarda i debiti verso fornitori a fronte di costi da sostenere per lavori e servizi relativi agli immobili di proprietà.

c) Caparre per vendite - Riguarda gli anticipi versati dagli acquirenti degli immobili di proprietà posti in vendita.

e) Altre passività della gestione immobiliare

- Debiti per imposte e tasse: la voce comprende 1,2 milioni di € di accantonamenti destinati a fronteggiare l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio immobiliare versata a febbraio 2011 più lo stanziamento di € 2,8 milioni di € quale differenza tra la stima del potenziale onere fiscale riferito al procedimento in corso sull'IVA, quantificata in 6,2 milioni di € (evidenziato anche nei conti d'ordine), e 3,4 milioni di € già versati all'Erario. Se la vertenza fiscale si concluderà, come auspicato, con esito favorevole per il Fondo, verranno distribuiti agli iscritti aventi diritto al rendimento 2009 i seguenti importi:

- in via immediata, i 2,8 milioni di € sopraindicati, inclusivi di una prudenziale rivalutazione al tasso legale.

 - al momento del loro recupero dall'Erario, i 3,4 milioni di € già versati.
- *Ratei e Risconti passivi*: relativi a quote di canoni di locazione di competenza dell'esercizio 2010 per 832 mila €, di cui 386 mila sono risconti.
 - *Impegni per cause passive*: pari a 200 mila € di pretese di terzi verso il Fondo, la cui possibilità di manifestarsi in un onere sono probabili.
 - *Debiti diversi*: partite diverse fra le quali i debiti verso l'Erario per le ritenute praticate sullo stipendio di dicembre 2010 dell'unico dipendente del Fondo (portiere di 1 stabile).

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che è lo sbilancio tra il "Totale delle attività della fase di accumulo" ed il "Totale delle passività della fase di accumulo".

I conti d'ordine

- Il conto "Contenzioso per accertamenti fiscali" pari complessivamente a 8,3 milioni di € si riferisce principalmente ad un contenzioso con l'Erario in materia di IVA, che per effetto di una sentenza intervenuta nel corso del 2009, si è ridotto da 14,1 milioni di € (al 31 dicembre 2008) a 7,5 milioni di € (al 31 dicembre 2009). A tal proposito i pareri forniti da ABI, Assoprevidenza, Fondazione Pacioli e altri primari Studi Professionali (Fantozzi, Vicentini, Russo e altri) inducono a considerare "remoto" il rischio di far fronte a questa richiesta del fisco.
- Con riferimento al suddetto contenzioso per il procedimento in corso sull'IVA, la voce "Quota risultato 2009 da attribuire" consente di evidenziare con chiarezza e trasparenza,

l'evolversi della citata vertenza. In particolare l'ammontare di € 6.205.842, iscritto nei conti d'ordine, rappresenta la stima della relativa passività potenziale sopra descritta, posta a carico del Bilancio al 31/12/2009, che verrebbe distribuita agli iscritti aventi diritto al rendimento 2009 nel caso in cui la vertenza in atto con l'Agenzia delle Entrate dovesse dare esito favorevole al Fondo.

- La voce "azioni giudiziali di terzi" rappresenta l'ammontare delle pretese di terzi a vario titolo; nell'ambito di queste ove la possibilità di manifestarsi in un onere è stata ritenuta probabile, si è proceduto ad un congruo stanziamento nell'ambito degli "impegni per cause passive".

Informazioni sul conto economico

Conto Economico del Comparto Immobiliare

(migliaia di Euro)

	31/12/10	31/12/09	Differenze	Var.%
a) Canoni di locazione e rendite	12.839	13.706	-867	-6,3%
b) Plusvalenze/minusvalenze da vendita immobili	51	-62	113	-182,1%
c) Sopravvenienze e proventi diversi	111	-5.127	5.238	-102,2%
d) Risultato della valutazione degli immobili	-38	-56	18	-32,1%
e) Oneri di gestione	-3.431	-4.252	821	-19,3%
- di cui: spese manutenzione immobili	-1.816	-2.790	974	-34,9%
- di cui: ICI e altre imposte	-963	-926	-37	4,0%
- di cui: spese servizi, riscaldam.to,assicurazione	-84	-92	8	-8,7%
- di cui: spese legali e profession.diversi	-347	-297	-50	16,8%
- di cui: spese registrazione contratti	-211	-114	-97	85,1%
- di cui: altro	-10	-33	23	-69,7%
f) Interessi su depositi cauzionali	-17	-72	55	-76,4%
g) Interessi di mora recuperati da inquilini	26	55	-29	-52,7%
i) Rettifiche di valore su crediti	-381	-283	-98	34,6%
Risultato della gestione immobiliare	9.160	3.909	5.251	134,3%
Imposta sostitutiva	-1.175	-1.178	3	-0,3%
Risultato della gestione immobiliare al netto dell'imposta sostitutiva	7.985	2.731	5.254	192,4%

Relazione del Collegio dei Sindaci

Signore e Signori Iscritti,

il Collegio dei sindaci, nominato ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, presenta la sua relazione all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile e dell'art. 6 dello Statuto.

Anche nell'esercizio 2010 le funzioni di controllo contabile di cui all'art. 2409 ter c.c. (dal 7/4/2010 la revisione legale dei conti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010) sono state svolte dalla società di revisione Deloitte & Touche Spa. In base al disposto del citato D.Lgs. 39/2010, la società incaricata della revisione legale è tenuta:

- ad esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio;
- a verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

Il positivo giudizio professionale della società di revisione sul Bilancio dell'esercizio 2010 - comprendente anche il giudizio sulla coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il Bilancio - è contenuto nella specifica relazione allegata al bilancio stesso.

Con la presente relazione si rende quindi conto dell'operato del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile e si formula la proposta per l'approvazione del bilancio del Fondo al 31 dicembre 2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429 del codice civile.

Attività di vigilanza effettuata per il 2010 ai sensi dell'art. 2403 del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Collegio ha svolto senza soluzione di continuità l'attività di vigilanza:

- sull'osservanza della legge, dello statuto e della normativa regolamentare vigente;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

L'attività svolta trova evidenza nei verbali del Collegio dei Sindaci, predisposti a seguito delle frequenti riunioni effettuate e supportati da idonea documentazione conservata in atti presso il Fondo, nonché in parte, nei verbali delle riunioni che il Consiglio di Amministrazione ha tenuto con regolare periodicità ai sensi dell'art. 2381 del codice civile ed alle quali il Collegio ha sempre partecipato. Incontri specifici sono stati effettuati con i Responsabili delle diverse strutture e funzioni del Fondo al fine di acquisire tutte le necessarie informazioni.

Durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e contestualmente alle visite sindacali - peraltro con periodicità maggiore di quella prescritta - il Collegio ha richiesto ed ottenuto informazioni e dati aggiornati sulla situazione patrimoniale delle distinte Sezioni del Fondo, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per caratteristiche e dimensioni. Sulla base delle informazioni acquisite, non sono state rilevate violazioni della legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Dal lavoro svolto non sono emersi dati o situazioni di particolare rilievo da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea degli iscritti.

Si riferisce di seguito più in dettaglio sulle singole attività svolte dal Collegio.

a) Vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e della normativa regolamentare vigente, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, che si sono tenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e dei regolamenti interni. Nel corso delle riunioni, il Collegio ha approfondito, laddove necessario, i vari punti all'ordine del giorno richiedendo informazioni e chiarimenti. In merito alle delibere assunte dal Consiglio possiamo ragionevolmente affermare che quanto deliberato è stato conforme alla legge, allo Statuto ed alla normativa regolamentare vigente e non appare manifestamente imprudente o azzardato, in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Per quanto a nostra conoscenza, le operazioni svoltesi nell'esercizio sono state concluse a condizioni di mercato e rispondenti all'interesse del Fondo.

Per definire le strategie di investimento delle risorse finanziarie disponibili e monitorare il comportamento ed i risultati economici realizzati dai singoli gestori, il Fondo ha continuato ad avvalersi della consulenza di un advisor di primario standing, la Mangusta Risk Ltd di Londra. La gestione delle disponibilità finanziarie è affidata a società appartenenti a primari gruppi finanziari od assicurativi e le operazioni da queste poste in essere sono costantemente monitorate da BNP Paribas Securities Services Milano, alla quale è stato affidato il servizio di "banca depositaria". Sotto il profilo del presidio dei rischi finanziari, sono state implementate e progressivamente perfezionate le informative periodiche che permettono al CDA di governare, anche in via anticipata, i fenomeni di maggiore rilevanza.

Le transazioni di valori mobiliari effettuate dai gestori in conflitto di interessi sono chiaramente indicate e commentate nella Nota Integrativa. Come precisato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, tali operazioni rientrano nell'ambito di una efficace gestione delle risorse e vengono poste in essere dai gestori, in linea generale, con lo scopo di ottenere, a parità di rischio, rendimenti finanziari migliori di quelli altrimenti ottenibili.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha da tempo condiviso il codice etico adottato dalla Banca Nazionale del Lavoro per tutto il suo personale dipendente, e quindi di riflesso in vigore anche per il personale del Fondo.

Il Collegio dà altresì atto che Il Consiglio ha provveduto da tempo anche ad assumere le necessarie deliberazioni in materia sia di "sicurezza dei lavoratori" (D.lgs. 626/94 e 242/1996), sia in materia di "privacy" (D.lgs. 196/2003), ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi del DLgs. 231/2001 (che disciplina la responsabilità amministrativa a carico degli Enti). I relativi manuali regolamentari ed operativi sono oggetto di periodico aggiornamento.

b) Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio dei sindaci ha effettuato verifiche sul funzionamento del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie Unità Organizzative. Il Collegio ha poi verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, svolgendo un'azione di stimolo nei confronti delle Funzioni interne per una maggiore efficienza ed efficacia dei processi di lavoro.

Si dà atto che l'assetto organizzativo, i processi di lavoro e le procedure sono oggetto di una costante attività di analisi finalizzata al loro continuo aggiornamento anche in relazione alle modifiche della normativa ed all'evoluzione del sistema economico-finanziario. E' inoltre continuo l'affinamento dei sistemi informatici; nel 2010 sono state tra l'altro utilizzate nuove funzionalità della procedura dedicata alla gestione degli zainetti, denominata "Fondope", ottenendo una maggiore efficienza relativamente ai pagamenti delle anticipazioni e dei riscatti.

Per quanto concerne il sistema dei controlli, si riferisce che nel 2010 si è svolta a pieno regime l'attività della Funzione "Controllo Interno". Quest'ultima, avvalendosi anche della collaborazione della società KPMG Audit Spa, effettua una costante verifica del regolare svolgimento delle attività del Fondo, della coerenza di quest'ultime con gli obiettivi e le determinazioni del Consiglio di Amministrazione, del rispetto della normativa interna ed esterna in materia di regolarità tecnico amministrativa. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/1/2010 è stata infine meglio definita l'attività di presidio sulla "compliance", affidando alla nuova Unità Organizzativa "Comunicazione, Studi e Compliance" la responsabilità di seguire l'evoluzione della normativa applicabile al Fondo al fine di individuare e segnalare potenziali impatti su regolamenti interni, processi e procedure.

c) Vigilanza sul sistema amministrativo e contabile

Il controllo contabile (dal 7/4/2010 la revisione legale), è stato svolto, come già detto, dalla società di revisione Deloitte e Touche. Il Collegio ha incontrato con regolarità la Società di revisione per un reciproco scambio di informazioni ed ha vigilato sull'adeguatezza del sistema, formulando, alle competenti funzioni del Fondo, osservazioni e suggerimenti che sono stati in massima parte recepiti.

Nel corso del 2010, continuando nel piano di sviluppo e miglioramento dell'assetto amministrativo-contabile, il Fondo ha provveduto ad esternalizzare alcune attività come la consulenza fiscale (affidata alla Società Ernst e Young) e la compilazione del modello 770 (curata dalla società Previnet). E' stato inoltre portato avanti un progetto per aggiornare il sistema contabile che prevede, a partire dal 2011, l'adozione di un nuovo piano dei conti e della nuova procedura elettronica denominata Navision che consente, tra l'altro, l'acquisizione automatizzata delle contribuzioni che pervengono al Fondo.

Si riferisce infine che il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di reciproche informazioni in merito alle attività svolte; dagli incontri non sono emerse tematiche di particolare rilievo da portare all'attenzione.

Commenti sul Bilancio e sui risultati dell'esercizio al 31/12/2010, ai sensi dell'art. 2429 secondo comma codice civile

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha adottato anche per il bilancio 2010 uno schema che risulta sostanzialmente allineato a quanto specificamente previsto per l'attività dei fondi pensione dalla legislazione vigente e dalla normativa Covip. Nella Nota integrativa vengono esposti separatamente i bilanci della Sezione A, della Sezione B e della Sezione C, e per ciascuna Sezione vengono fornite anche due distinte riclassificazioni ottenute disaggregando i dati per comparti (garantito e non garantito). Da quest'anno, per rendere più immediata la lettura dell'evoluzione del patrimonio immobiliare, vengono inoltre esposti separatamente lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del "comparto Immobiliare". L'attivo netto ed il risultato economico di questo sono stati ripartiti tra le Sezioni A e B (comparto non garantito), in proporzione alla quota del comparto immobiliare che è stata assegnata alle due citate Sezioni in applicazione delle linee strategiche di investimento in precedenza approvate dal Consiglio di Amministrazione. Nella Relazione sulla Gestione sono esplicitate le motivazioni della scelta effettuata.

Uno "Schema riepilogativo" rappresenta poi in forma sintetica tutta l'attività del Fondo. Tale Schema è stato costruito con un processo di aggregazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico di ogni sezione che sono e rimangono con attività indipendenti e separate l'una dall'altra. Questa separazione economico-patrimoniale viene realizzata contabilmente mediante l'adozione di libri giornali distinti per ogni sezione.

Lo Schema riepilogativo ed i singoli bilanci delle Sezioni A, B e C, si presentano sinteticamente come riportato in tabella.

STATO PATRIMONIALE COMPLESSIVO AL 31/12/2010

Il totale e le singole sezioni

STATO PATRIMONIALE - Fase di accumulo	Totale	Sez.A	Sez.B	Sez.C
Attività della gestione finanziaria	565.242.421	432.959.370	131.930.135	352.916
Attività della gestione amministrativa	72.666.365	61.899.444	10.766.921	0
Attività della gestione immobiliare	213.238.465	190.593.594	22.644.871	0
Totale attività - fase di accumulo	851.147.251	685.452.408	165.341.927	352.916
Passività della gestione previdenziale	1.087.777	916.747	171.030	0
Passività della gestione finanziaria	438.308	344.199	93.760	349
Passività della gestione amministrativa	4.524.414	3.924.045	600.369	0
Totale passività - fase di accumulo	6.050.499	5.184.991	865.159	349
Attivo netto destinato alle prestazioni	845.096.752	680.267.417	164.476.768	352.567
CONTI D'ORDINE	175.319.588	137.780.944	37.538.644	0
STATO PATRIMONIALE - Fase di erogazione	Totale	Sez.A	Sez.B	Sez.C
Attività della gestione finanziaria	21.491.487	0	0	21.491.487
Attività della gestione amministrativa	68.918.377	0	0	68.918.377
Totale attività - fase di erogazione	90.409.864	0	0	90.409.864
Passività della gestione previdenziale	0	0	0	0
Passività della gestione amministrativa	790.993	0	0	790.993
Passività della gestione finanziaria	21.256	0	0	21.256
Totale passività - fase di erogazione	812.249	0	0	812.249
Attivo netto destinato alle prestazioni	89.597.615	0	0	89.597.615

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31/12/2010

Il totale e le singole sezioni

CONTO ECONOMICO - Fase di accumulo	Totale	Sez.A	Sez.B	Sez.C
Saldo della gestione previdenziale	14.823.251	-11.957.358	26.776.290	4.319
Risultato della gestione finanziaria	23.293.390	18.642.420	4.651.871	-901
Saldo della gestione amministrativa	366.370	297.915	67.887	568
Risultato della gestione immobiliare	7.985.307	7.333.103	652.204	0
Imposta sostitutiva	-1.160.738	-641.565	-519.173	0
Risultato netto di gestione	30.484.329	25.631.873	4.852.789	-333
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	45.307.580	13.674.515	31.629.079	3.986
CONTO ECONOMICO - Fase di erogazione	Totale	Sez.A	Sez.B	Sez.C
Saldo della gestione previdenziale	-843.613	0	0	-843.613
Risultato della gestione finanziaria	-56.888	0	0	-56.888
Saldo della gestione amministrativa	176.282	0	0	176.282
Risultato netto di gestione	119.394	0	0	119.394
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-724.219	0	0	-724.219

Come di consueto, abbiamo effettuato verifiche sull'impostazione generale data al bilancio stesso e sulla sua generale conformità alla legge ed alla normativa Covip, sia in termini di formazione, sia come struttura; abbiamo inoltre verificato l'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme che regolano la redazione della Relazione degli amministratori sulla gestione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni di rilievo.

Il bilancio di esercizio della Sezione A, della Sezione B e della Sezione C è stato predisposto in osservanza dei principi generali della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale. In base agli esami effettuati, nel predisporre il bilancio gli Amministratori non hanno fatto ricorso a deroghe, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile; i principi contabili adottati sono riportati nella Nota Integrativa al Bilancio del Fondo; la comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee.

Le variazioni dell'attivo destinato alle prestazioni della Sezione A e della Sezione B presentano due componenti:

- il saldo della gestione previdenziale, determinato dalla somma algebrica dei movimenti intervenuti sulle singole posizioni individuali (zainetti) a vario titolo (versamenti di contributi, erogazione di anticipazioni, riscatti, trasferimenti, ecc.);
- il risultato della gestione economica (generato dagli attivi fruttiferi disponibili mediante la gestione finanziaria, amministrativa ed immobiliare), che viene imputato ai singoli zainetti secondo il criterio del pro rata temporis; tale risultato viene materialmente attribuito alle singole posizioni individuali dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio.

E' ancora in corso l'attività di studio delle problematiche (soprattutto amministrative e contabili) e delle possibili soluzioni al fine di pervenire per gli iscritti alle Sezioni A e B, alla capitalizzazione individuale, con periodicità mensile, delle variazioni dell'attivo disponibile, così come previsto dalla COVIP per i Fondi a contribuzione definita.

In merito al bilancio al 31 dicembre 2010 di ogni singola sezione, il Collegio sottolinea quanto segue:

SEZIONE A

(Comprende le posizioni degli Iscritti a norma dell'art. 4.1 dello Statuto - n° 8.465 posizioni al 31/12/2010).

Relativamente al comparto "ordinario", le gestioni finanziaria, immobiliare ed amministrativa hanno realizzato complessivamente un utile netto di 25,4 mln, corrispondente ad un + 4% sull'attivo netto medio del periodo. Il comparto "garantito" ha registrato un risultato netto di 204 mila, che si traduce in un + 3,1%.

L'attivo netto della Sezione destinato alle prestazioni ammonta al 31/12/2010 a 680,3 mln., e corrisponde al totale delle singole posizioni previdenziali degli aderenti alla Sezione A alla stessa data (con i contributi caricati secondo il criterio di cassa), quale risulterà dopo l'attribuzione del risultato economico 2010. L'importo è di pertinenza del comparto ordinario per circa 672,4 mln. e del comparto garantito per circa 7,8 mln.

La Sezione non presenta attività e passività per la fase di erogazione. Nell'esercizio un iscritto alla Sezione A, avendo maturato i requisiti per ottenere la prestazione, ha optato per l'erogazione in forma di rendita pensionistica; a ciò il Fondo ha provveduto attivando la convenzione con la Unipol Assicurazioni che prevede il pagamento della rendita direttamente al beneficiario da parte della compagnia, dietro trasferimento alla medesima di un importo corrispondente - secondo la libera scelta dell'iscritto - a tutto o parte dello zainetto. Al 31/12/2010 gli iscritti alla Sezione A che negli anni hanno fatto opzione per la forma della rendita pensionistica risultavano complessivamente n. 5 per un importo totale di premi versati ad Unipol di circa 500 mila euro.

SEZIONE B

(Comprende le posizioni degli Iscritti a norma dell'art. 4.2 dello Statuto - n° 5.611 posizioni al 31/12/2010)

Le gestioni finanziaria, immobiliare ed amministrativa del comparto "ordinario" hanno chiuso complessivamente con un utile netto di 4,8 mln ca, corrispondente ad un + 3,3%. Il comparto "garantito" ha registrato un risultato netto di 61 mila, che si traduce in un + 3,1%.

L'attivo netto destinato alle prestazioni risulta al 31/12/2010 pari a 164,5 mln di Euro e corrisponde alla somma delle singole posizioni previdenziali degli aderenti alla Sezione B alla stessa data (con i contributi caricati secondo il criterio di cassa), quale risulterà dopo l'attribuzione del risultato 2010. L'importo è di pertinenza per circa Euro 161,9 mln del comparto ordinario e per circa Euro 2,6 mln. del comparto garantito.

La Sezione non presenta attività e passività per la fase di erogazione.

SEZIONE C

(Comprende le posizioni degli Iscritti a norma dell'art. 4.3 dello Statuto - n° 1.927 posizioni al 31/12/2010)

È l'unica sezione che si presenta sia con la fase di accumulo, sia con la fase di erogazione. In considerazione delle limitate risorse finanziarie a disposizione della Sezione per gli investimenti, viene curata un'unica gestione riguardante sia la fase di accumulo che la fase di erogazione. La conseguente attribuzione alle due fasi delle consistenze patrimoniali al 31/12/2010 derivanti dagli investimenti e del risultato economico dell'esercizio è stata effettuata in proporzione all'attivo disponibile di ciascuna fase all'inizio dell'esercizio.

Per la maggior parte degli iscritti alla Sezione C il Fondo, pur continuando ad erogare le prestazioni, ha stipulato apposita copertura assicurativa con le compagnie Generali e Unipol che garantisce il rimborso pressoché totale delle somme erogate, neutralizzando sostanzialmente il rischio biometrico in capo al Fondo stesso.

Per le rimanenti posizioni (n. 228 unità al 31/12/2010) che, per motivi diversi, non sono rientrate nelle polizze sopradescritte e le cui prestazioni previdenziali sono rimaste a carico del Fondo, nonché per alcune limitate situazioni non coperte dalla garanzia assicurativa, l'Attuario del Fondo (professionista iscritto all'Albo) ha valutato la congruità dell'attivo netto specificamente destinato a far fronte alle obbligazioni nei confronti delle posizioni e situazioni sopradescritte. Dalla relazione tecnico attuariale - predisposta al 31 dicembre 2010 adottando le tabelle demografiche ISP55 consigliate dall'Ania, dall'Ordine degli attuari e dall'ISVAP, ed il tasso tecnico del 2,50% (lo stesso previsto dall'ISVAP per le Imprese di Assicurazione) - si rileva che le riserve matematiche stimate per le obbligazioni a carico della Sezione risultano inferiori di 675 mila euro rispetto allo specifico patrimonio posto a presidio, e si ha quindi conferma dell'adeguatezza di quest'ultimo riguardo ai previsti impegni futuri.

1) Fase di accumulo

Interessa quegli iscritti che al 1° gennaio 2003 non erano più in servizio, non hanno tuttora maturato i termini per le prestazioni sotto forma di rendita o di capitale e continuano con i loro versamenti nella gestione previdenziale (n.2 posizioni). Come indicato nella relazione degli Amministratori l'attivo netto della Fase di accumulo destinato alle prestazioni al 31/12/2010 risulta pari a 352 mila Euro, comprensivi del risultato della gestione economica pari a - 333 Euro.

2) Fase di erogazione

Riguarda quegli iscritti che al 1° gennaio 2003 non erano più in servizio ed in sede di trasformazione – non avendo optato per la liquidazione della riserva matematica – hanno confermato le loro prestazioni sotto forma di rendita.

L' Attivo netto destinato alle prestazioni della Fase di erogazione ammonta al 31/12/2010 a 89,6 mln di Euro, comprensivi del risultato della gestione economica di 119 mila Euro, ed è costituito in massima parte dal credito verso società assicurative (68,3 mln. di Euro), rappresentativo dell'impegno assunto da parte di queste a dare copertura agli obblighi previdenziali del Fondo nei confronti delle posizioni assicurate.

* * * * *

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Sindaci, tenuto conto anche delle positive risultanze della società che ha svolto la revisione legale dei conti, contenute nella relazione anch'essa allegata al bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio del Fondo al 31 dicembre 2010, così come predisposto, illustrato e presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'approvazione del bilancio 2010 da parte dell'Assemblea viene a concludersi il mandato del Collegio; approfittando di questa occasione, i sindaci ringraziano per la collaborazione ricevuta il Presidente, il Direttore Generale, i Consiglieri e tutto il personale del Fondo e rivolgono un augurio di buon lavoro a tutti i componenti gli Organi Statutari di prossima nomina.

Roma, 9 maggio 2011

Il Collegio dei Sindaci
Ermanno Lemme
Antonio Bottoni
Michele Pirani Ghisalberti
Massimo Pulcianese

Compensi corrisposti alla Società di Revisione

Con riferimento alla Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione, si riporta il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti alla società dai seguenti soggetti:

- a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione;
- b) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione e altri servizi distinti per tipologia;
- c) dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di servizi, suddivisi per tipologia.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione Legale	Deloitte & Touche S.p.A.	27.000,00
Sottoscrizione Dichiarazioni Fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	3.200,00

I compensi indicati in tabella e di competenza dell'esercizio 2010 sono al netto delle spese e dell'IVA.

Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Assemblea degli Iscritti del Fondo Pensioni del personale della Banca Nazionale del Lavoro

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni del personale della Banca Nazionale del Lavoro (di seguito "Fondo Pensioni BNL"), chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori del Fondo Pensioni BNL. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni BNL al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo Pensioni BNL.
4. A titolo di richiamo di informativa fornita dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, si riporta quanto segue.
 - A partire dal primo gennaio 2010, il patrimonio immobiliare del Fondo Pensioni BNL è stato assegnato in due quote indivise alle sezioni A e B. Gli Amministratori hanno illustrato nella Relazione sulla Gestione le motivazioni alla base della suddetta rappresentazione, fornendo in una specifica sezione della Nota Integrativa denominata "Informazioni di dettaglio del Comparto Immobiliare", i criteri specifici per la formazione del bilancio del comparto. Le passività del comparto immobiliare accolgono tra l'altro lo stanziamento residuo di 2,8 milioni euro riferito alla passività potenziale di complessivi euro 6,2 milioni connessa al procedimento in corso sul presunto debito IVA.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

- Come richiesto dalla normativa di riferimento, nella Nota Integrativa sono forniti i dettagli delle transazioni di valori mobiliari in conflitto di interesse effettuate dai gestori del Fondo Pensioni BNL nel corso dell'esercizio 2010. Nella Nota Integrativa stessa e nella Relazione sulla Gestione, sono riportate le considerazioni del Consiglio di Amministrazione in merito a tali operazioni.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme sopra menzionate, compete agli Amministratori del Fondo Pensioni BNL. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio del Fondo Pensioni BNL al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 9 maggio 2011

Fondo Pensioni del Personale della Banca Nazionale del Lavoro.
Riconosciuto con DPR. del 21-4-62, n.929 - iscritto all'Albo dei Fondi
Pensioni al n. 1143
Iscritto nel Registro delle persone giuridiche di Roma al n. 148 - Codice
Fiscale 80090090582
Sede Legale e Direzione Generale: Via di S. Prisca, 26 - 00153 Roma
Tel +39 0647021 - Fax + 39 06 47020948 - Infoline 06/89480101
e-mail: fondopensionibnl@bnlmail.com - www.fondopensionibnl.it